

DOCUMENTO INFORMATIVO

di

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A.

RELATIVO ALLA

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.



IN

SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A.



23 dicembre 2014

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 6, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e dell'articolo 5, commi 1 e 6, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet (www.pisa-airport.com) di Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.

SINTESI DEI DATI PRO-FORMA E DEI DATI PER AZIONE AL 30 GIUGNO 2014

(migliaia di euro)

	Semestre chiuso al 30 giugno 2014		
	Dati storici		
	SAT	AdF	Gruppo SAT Pro-forma
Numero di azioni	9.860.000	9.034.753	18.611.968
Risultato netto di gruppo	644	1.198	1.023
Risultato netto di gruppo per azione (in Euro)	0,07	0,13	0,05
Totale patrimonio netto di gruppo	63.019	42.492	103.170
Totale patrimonio netto di gruppo per azione (in Euro)	6,39	4,70	5,54
Flusso di cassa	(1.584)	675	(909)
Flusso di cassa per azione (in euro)	(0,16)	0,07	(0,05)

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

INDICE

DEFINIZIONI	6
PREMESSA	9
1. AVVERTENZE.....	10
1.1. Rischi che possono condizionare l'esecuzione della Fusione	10
1.2. Rischi che possono condizionare l'attività della Società Risultante dalla Fusione relativi all'esecuzione della Fusione.....	11
1.3. Rischi relativi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalle operazioni con parti correlate	14
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	16
2.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione.....	16
2.2. Motivazioni e finalità dell'Operazione.....	35
2.3. Documenti a disposizione del pubblico.....	37
2.4. Informazioni relative alla Fusione in quanto effettuata con parti correlate.....	37
3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE.....	40
3.1. Descrizione di eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'Emittente medesimo.....	40
3.2. Implicazioni della Fusione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo.....	40
4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI AL GRUPPO ADF E AL GRUPPO SAT.....	41
4.1. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo AdF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	41
4.2. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo AdF per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.....	68
4.3. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo SAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	86
4.4. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo SAT per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.....	110
5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA DELL'INCORPORANTE	130
5.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.....	133
5.2. Indicatori storici e pro-forma per azione di SAT	137
5.3. Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma.....	138
6. PROSPETTIVE DELL'INCORPORANTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO.....	139
6.1. Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Incorporante dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013	139
6.2. Evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio 2014	139

ALLEGATI 140

DEFINIZIONI

Alcune espressioni utilizzate nel Documento Informativo sono definite e illustrate nella presente sezione “Definizioni”.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Documento Informativo l’espressione:

AdF o Incorporanda	indica Aeroporto di Firenze S.p.A., con sede in Firenze, via del Termine n. 11.
Autorizzazione ENAC	autorizzazione ENAC al subingresso da parte di SAT nella titolarità della Concessione AdF.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Comitato degli Indipendenti o Comitato Parti Correlate	il comitato costituito ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate, composto da consiglieri indipendenti non correlati.
Concessione AdF	indica la concessione rilasciata ad AdF con decreto interministeriale n. 4592 dell’11 marzo 2003 relativa alla Convenzione AdF.
Concessione SAT	indica la concessione rilasciata a SAT con decreto interministeriale n. 102/T del 7 dicembre 2006 relativa alla Convenzione SAT.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Convenzione AdF	indica la convenzione n. 28 del 14 dicembre 2001 stipulata fra AdF ed ENAC per l’affidamento quarantennale della gestione totale dell’Aeroporto di Firenze.
Convenzione SAT	indica la convenzione n. 40 del 20 ottobre 2006 stipulata fra SAT ed ENAC per l’affidamento quarantennale della gestione totale dell’Aeroporto di Pisa.
Corporacion America Italia o CAI	indica Corporacion America Italia S.p.A., con sede in Milano, Piazzale Martesana n. 10.
Data del Documento Informativo	indica la data di pubblicazione del Documento Informativo.
ENAC	indica l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile.
Fusione ovvero Operazione	indica l’operazione di fusione per incorporazione di AdF in SAT.
Gruppo	indica il gruppo di società, quale risultante a seguito della Fusione, composto dalla Società Risultante dalla Fusione e dalle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico.
Gruppo AdF	indica il gruppo di società composto da AdF e dalle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico.
Gruppo SAT	indica il gruppo di società composto da SAT e dalle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico.

IFRS	indica tutti gli 'International Financial Reporting Standards' (IFRS) adottati dall'Unione Europea, tutti gli 'International Accounting Standards' (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).
Masterplan Pisa	indica il piano degli investimenti 2014 - 2028 relativo all'aeroporto di Pisa, approvato da ENAC nell'aprile 2014.
Masterplan Firenze	indica il piano degli investimenti 2014 - 2029 relativo all'aeroporto di Firenze, approvato da ENAC nel novembre 2014.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Parti Correlate	indica le parti correlate come definite nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
Procedura Parti Correlate	indica la procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di SAT il 30 novembre 2010, in applicazione del Regolamento Parti Correlate, aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione di SAT il 25 ottobre 2011.
Prospetti Pro-forma	indica i prospetti contenenti la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e il conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 di SAT, corredati dalle relative note esplicative.
Progetto di Fusione	indica il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile.
Rapporto di Cambio	indica il rapporto idoneo ad esprimere il peso reciproco delle Società Partecipanti alla Fusione, nella misura di n. 0,9687 azioni ordinarie SAT per n. 1 azione ordinaria AdF.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive sue modifiche e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate	indica il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive sue modifiche e integrazioni.
Relazione Finanziaria Semestrale	indica la relazione semestrale finanziaria per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 di SAT e AdF, come di volta in volta precisato.
SAT o Società o Incorporante o Emittente	indica Società Aeroporto Toscana (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., con sede in Pisa, presso l'Aerostazione Civile Galileo Galilei.
Società di Revisione	indica la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in via Monte Rosa 91, Milano.
Società Partecipanti alla Fusione	indica, congiuntamente, SAT e AdF.
Società Risultante dalla Fusione o Toscana Aeroporti	indica Toscana Aeroporti S.p.A. con sede in Firenze, via del Termine 11, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società Risultante dalla Fusione, secondo il testo che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria di SAT convocata in data 10 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, in data 12 febbraio 2015 in seconda convocazione.

Testo Unico

indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 – Testo Unico della Finanza e sue successive modifiche e integrazioni.

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 70, comma 6, del Regolamento Emittenti al fine di fornire agli azionisti di SAT i necessari elementi informativi sulla Fusione, che costituisce un’operazione significativa, come definita ai sensi dell’Allegato 3B del Regolamento Emittenti. Dal momento che, come illustrato nella Sezione 2.4 del Documento Informativo, la Fusione costituisce, altresì, un’operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza, come definita ai sensi dell’Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate, il Documento Informativo è stato redatto anche ai sensi dell’articolo 5, commi 1 e 6, del Regolamento Parti Correlate nonché dell’articolo 8.2 della Procedura Parti Correlate e contiene le informazioni richieste dall’Allegato 4 del Regolamento Parti Correlate.

L’Operazione descritta nel Documento Informativo consiste nel progetto di integrazione industriale nel settore aeroportuale mediante fusione per incorporazione di AdF in SAT, comunicato al mercato in data 16 ottobre 2014. L’obiettivo strategico dell’Operazione è quello di costituire il Sistema Aeroportuale Toscano “*best in class*” e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani, dopo Roma e Milano, attraverso lo sviluppo degli aeroporti di Firenze e Pisa.

In data 15 dicembre 2014, ciascun Comitato degli Indipendenti delle Società Partecipante alla Fusione ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito all’interesse della società al compimento della Fusione nonché alla convenienza e correttezza sostanziali delle relative condizioni (Allegati F ed H) esaminati i pareri dei rispettivi esperti indipendenti (Allegati E ed G).

In data 19 dicembre 2014, i consigli di amministrazione di SAT e AdF hanno, tra l’altro: (i) approvato il Progetto di Fusione e lo Statuto (Allegato A); (ii) approvato le relazioni illustrative della Fusione (Allegato B); (iii) deliberato di utilizzare le rispettive Relazioni Finanziarie Semestrali ai fini della Fusione (Allegato C); (iv) determinato il rapporto di cambio in n. 0,9687 azioni della Incorporante, per ogni n. 1 azione dell’Incorporanda; e (v) convocato l’assemblea straordinaria delle Società Partecipanti alla Fusione per l’approvazione della Fusione.

1. AVVERTENZE

Si indicano di seguito i principali rischi afferenti all'Operazione oggetto del presente Documento Informativo.

In aggiunta a quanto di seguito rappresentato, il Gruppo è soggetto ai rischi e alle incertezze tipici avuto riguardo alla natura dell'attività dallo stesso svolta e ai relativi mercati di riferimento. Detti rischi e incertezze sono descritti all'interno del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e della Relazione Finanziaria Semestrale di SAT, entrambi a disposizione sul sito *internet* www.pisa-airport.com sezione "*Investor Relations – Bilanci e Relazioni*" e ai quali si rinvia.

1.1. Rischi che possono condizionare l'esecuzione della Fusione

1.1.1. Rischi relativi all'opposizione dei creditori ai sensi dell'articolo 2503 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2503 del Codice Civile la Fusione potrà essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* del Codice Civile, salvo che consti (i) il consenso dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-*ter*, comma 3, del Codice Civile, (ii) il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero (iii) il deposito delle somme corrispondenti presso una banca.

Si segnala che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503, comma 2, del Codice Civile e 2445, comma 4, del Codice Civile.

1.1.2. Rischi relativi al mancato o ritardato rilascio da parte dell'ENAC delle autorizzazioni necessarie al perfezionamento della Fusione

Il perfezionamento della Fusione è subordinato al rilascio dell'autorizzazione dell'ENAC (*Ente Nazionale per l'Aviazione Civile*) quale ente concedente (l'"**Autorizzazione ENAC**") - e successiva ratifica dei Ministeri competenti - al subingresso da parte di SAT nella titolarità della Concessione AdF, nonché in tutti i rapporti esistenti che disciplinano la Concessione AdF, ivi inclusa la Convenzione AdF.

Il mancato o ritardato rilascio dell'Autorizzazione ENAC, avrebbe l'effetto, rispettivamente, di impedire o ritardare il perfezionamento della Fusione, atteso che la sostituzione di SAT nel godimento della Concessione AdF in assenza di autorizzazione espressa, potrebbe determinare il rischio di decadenza dalla Concessione AdF ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lett. e), del Regio Decreto n. 327 del 30 marzo 1942 (Codice della Navigazione), la cui applicabilità alle gestioni aeroportuali è espressamente prevista dall'articolo 13, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 521 del 12 novembre 1997.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

1.1.3. Rischi relativi al rapporto di cambio

I Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF, dopo avere ricevuto il parere favorevole dei relativi Comitati degli Indipendenti, hanno approvato il Rapporto di Cambio.

Per giungere alla stima del valore economico delle azioni ordinarie di SAT e delle azioni ordinarie di AdF e, quindi, alla conseguente determinazione del Rapporto di Cambio tra tali azioni, SAT ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale in sede di fusione, privilegiando il principio dell'omogeneità dei criteri di stima, applicati compatibilmente con gli elementi caratteristici delle singole Società Partecipanti alla Fusione oggetto di valutazione e degli elementi di comparabilità.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà e le limitazioni applicative proprie del metodo dei prezzi di mercato e del metodo dei multipli di mercato.

I prezzi di mercato delle azioni sono generalmente soggetti a fluttuazioni anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali nonché per effetto di eventi endosocietari, di natura ordinaria e straordinaria. Non essendo previsto alcun meccanismo di aggiustamento del Rapporto di Cambio entro la data di efficacia della Fusione, non si può escludere che, a causa di tali fluttuazioni, il valore di mercato delle azioni della Società Incorporante, da assegnare in concambio al momento del perfezionamento della Fusione, risulti diverso rispetto al valore di mercato di tali titoli alla data in cui il Rapporto di Cambio è stato fissato e che, pertanto, il Rapporto di Cambio non risulti più congruo.

A tal fine, i Consigli di Amministrazione di SAT e di AdF hanno adottato quali valori di Rapporto di Cambio, la media dei valori medi derivanti dal raffronto fra gli esiti ottenuti dall'applicazione della metodologia principale.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.1.2, del Documento Informativo.

1.1.4. Rischi relativi ai dati pro-forma di SAT

Il Capitolo 5 del presente Documento Informativo presenta i Prospetti Pro-forma predisposti per rappresentare i principali effetti della Fusione sulla situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2014 e sul conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 di SAT. Più precisamente, i Prospetti Pro-forma, assoggettati a esame da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione in data 22 dicembre 2014, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2014 e sul conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 del Gruppo SAT, come se detta Operazione fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2014 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, in data 1° gennaio 2014.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. Trattandosi di rappresentazioni basate su assunzioni, permangono dei limiti intrinseci nella natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento. I dati pro-forma riproducono una situazione ipotetica e non intendono pertanto raffigurare in alcun modo una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica della Società risultante della fusione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5 del Documento Informativo.

1.2. Rischi che possono condizionare l'attività della Società Risultante dalla Fusione relativi all'esecuzione della Fusione

1.2.1. Rischi relativi all'eventuale mancata realizzazione delle sinergie attese dalla Fusione

La Fusione rientra in un progetto industriale e strategico di creazione di un unico gruppo, operante nel settore aeroportuale, volto ad affermarsi fra i maggiori operatori in Italia.

Il successo dell'Operazione dipenderà tuttavia dalla capacità del *management* di integrare efficacemente i *business* delle Società Partecipanti alla Fusione, le procedure interne, le risorse e i sistemi di gestione dei flussi informativi in quanto la Fusione è associata ai rischi e alle incertezze che ricorrono abitualmente nel contesto di operazioni straordinarie analoghe e che coinvolgono principalmente aspetti commerciali, finanziari e di governo societario, nonché relativi alla gestione del personale dipendente, dei sistemi operativi e, più in generale, delle attività del gruppo risultante dalla Fusione.

Sebbene SAT e AdF facciano parte dello stesso gruppo e abbiano già iniziato a sviluppare procedure di coordinamento delle rispettive organizzazioni volte a realizzare e valorizzare sinergie operative e

industriali, non si può escludere che dette sinergie si realizzino in misura inferiore rispetto alle attese e/o che il processo di integrazione tra le Società Partecipanti alla Fusione risulti più lungo, complesso e/o costoso, con un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività della Società Risultante dalla Fusione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.2, del Documento Informativo.

1.2.2. Rischi relativi alla mancata attuazione di ciascun Masterplan

Nell'esercizio delle prerogative assegnate dalle rispettive Convenzioni, SAT ed AdF hanno approvato i piani di sviluppo degli scali aeroportuali, rispettivamente, di Pisa e Firenze aventi un orizzonte temporale di circa 15 anni (i "Masterplan").

Masterplan Pisa

Nell'aprile 2014 ENAC ha approvato il Masterplan Pisa, avente ad oggetto investimenti per un totale di circa Euro 260 milioni che i diversi soggetti che collaboreranno alla realizzazione del piano è previsto eseguano in un arco temporale compreso tra il 2014 e il 2028. Tale Masterplan è principalmente finalizzato all'ampliamento dei terminal passeggeri e merci, al risanamento ambientale delle zone residenziali adiacenti al sedime aeroportuale e alla definizione dello schema generale delle infrastrutture di accessibilità all'area aeroportuale. Dell'ammontare d'investimento complessivo è previsto che:

- circa Euro 157 milioni siano contribuiti da SAT, che provvederà al reperimento della liquidità necessaria sia attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa sia tramite l'accesso all'indebitamento bancario o il ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento disponibili. A tale riguardo, si segnala che SAT ha in essere con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un contratto di finanziamento stipulato nel dicembre 2008 per l'importo di Euro 40 milioni destinato alla realizzazione del Masterplan Pisa con particolare riferimento ai lavori di costruzione ed ampliamento delle strutture aeroportuali del Galileo Galilei. Il contratto potrà essere risolto nel caso in cui, *inter alia*, SAT non rispetti i parametri finanziari o si verifichi la revoca, il mancato rinnovo ovvero la cessazione della Concessione SAT. Alla Data del Documento Informativo tale finanziamento ha un residuo utilizzabile sino a giugno 2015 pari a Euro 10 milioni;
- circa Euro 103 milioni siano finanziati da soggetti terzi. In particolare:
 - (a) circa Euro 69 milioni relativi al progetto People Mover la cui realizzazione è stata appaltata direttamente dal Comune di Pisa, tramite la propria società *in-house*, all'azienda che lo realizzerà e gestirà in concessione. L'investimento verrà finanziato per circa 21 milioni con i fondi europei attraverso la Regione Toscana ed il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera. In particolare, la forma di Partenariato Pubblico Privato scelta è un contratto DBFO (Design, Build, Finance and Operate) che si regge sull'istituto giuridico della concessione di costruzione e gestione e che prevede un finanziamento di tipo *project financing*;
 - (b) circa Euro 13 milioni (già in corso di erogazione alla Data del Documento Informativo) relativi alla copertura, tramite finanziamenti pubblici, dell'intervento di delocalizzazione dell'insediamento residenziale (Borgo Via Cariola) confinante con la zona est del piazzale aeromobili e in prossimità della testata nord della pista;
 - (c) circa Euro 21 milioni relativi alla realizzazione da parte di soggetti terzi di edifici strumentali ai passeggeri.

Relativamente all'importo di 103 milioni finanziato da soggetti terzi, si precisa che Euro 34 milioni (Euro 21 milioni relativi al People Mover ed i Euro 13 milioni relativi all'intervento di delocalizzazione "Borgo Cariola") sono già stati deliberati dai relativi organi competenti.

Inoltre, il *management* di SAT ritiene che la società posseda i requisiti per beneficiare di aiuti di Stato nella misura massima del 25% del totale dei propri investimenti in infrastrutture aeroportuali, secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea recante “*Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree*” (G.U. C 99 del 4 aprile 2014).

Masterplan Firenze

Nel novembre 2014 ENAC ha approvato il Masterplan Firenze, avente ad oggetto investimenti per un totale di circa Euro 336 milioni che i diversi soggetti che collaboreranno alla realizzazione del piano è previsto eseguano in un arco temporale compreso tra il 2014 e il 2029, finalizzati alla realizzazione di opere quali l’ampliamento del terminal, la realizzazione di una nuova pista di decollo/atterraggio e varie altre opere di urbanizzazione. Dell’ammontare d’investimento complessivo è previsto che:

- euro 20 milioni derivino dal contratto di finanziamento a medio – lungo termine sottoscritto in data 17 ottobre 2011 fra AdF, da un lao, e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A, dall’altro. Il finanziamento, con scadenza 30 giugno 2022, è stato concesso al fine di finanziare (i) alcuni investimenti di sviluppo di AdF (fra cui, ad esempio, la riconfigurazione e l’ampliamento del terminal passeggeri, la realizzazione del nuovo sistema di smaltimento bagagli (BHS) e dell’impianto di disoleazione delle acque piovane) e (ii) gli investimenti di mantenimento, quali i costi relativi alla manutenzione straordinaria sostenuti da AdF. Il finanziamento potrà essere risolto nel caso in cui, inter alia, AdF non rispetti i parametri finanziari ivi previsti. Alla Data del Documento Informativo, AdF ha utilizzato un importo di circa Euro 12,7 milioni;
- per la parte rimanente, AdF provveda al reperimento della liquidità necessaria attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, tramite l’accesso all’indebitamento bancario o il ricorso al mercato dei capitali ovvero altre fonti di finanziamento disponibili, tra le quali quelle pubbliche. A tale ultimo riguardo, il management di AdF ritiene che la società:
 - (a) posseda i requisiti per beneficiare di aiuti di Stato nella misura massima del 50% del totale dei propri investimenti in infrastrutture aeroportuali, secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree" (G.U. C 99 del 4 aprile 2014);
 - (b) possa avvalersi degli strumenti concessi dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164 (cd. decreto Sblocca Italia), che ha inserito gli interventi infrastrutturali sull'aeroporto di Firenze tra quelli che possono beneficiare dei finanziamenti a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69. Tuttavia, le concrete modalità di erogazione del finanziamento sono rimesse a un successivo decreto che dovrà essere adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla Data del Documento Informativo tale decreto non è stato ancora adottato.

Benché approvati dalle società di gestione e da ENAC, alla Data del Documento Informativo, entrambi i Masterplan restano soggetti a diverse autorizzazioni ministeriali tra cui le verifiche d’impatto ambientale e, ove applicabile, l’emissione del provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) da parte del Ministero dell’Ambiente.

Alla data di efficacia della Fusione, Toscana Aeroporti risulterà titolare sia della Convenzione AdF che della Convenzione SAT e, quindi, di entrambi i Masterplan.

Laddove Toscana Aeroporti non fosse in grado, senza motivazione, di implementare i Masterplan, l’ENAC, in conformità a quanto previsto dall’art. 13 del D.M. 12.11.1997 n. 521, potrebbe avviare il procedimento di revoca della concessione ai sensi dell’art. 14 della Convenzione AdF e dell’art. 14-bis della Convenzione SAT. In particolare, sebbene né il D.M. 12.11.1997 n. 521 né le Convenzioni AdF/SAT disciplinino il procedimento di revoca della concessione, è ragionevole ritenere che, in linea con le prescrizioni contenute nella legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo,

l'ente concedente debba: (i) comunicare l'avviso di avvio del procedimento di revoca al concessionario, formulando la contestazione circa la mancata implementazione dei Masterplan, (ii) assegnare al concessionario un termine ragionevole per la presentazione di osservazioni, (iv) adottare il provvedimento di revoca solo ove le deduzioni del concessionario fossero considerate insufficienti a giustificare la mancata implementazione dei Masterplan.

Pertanto, il futuro andamento di Toscana Aeroporti dipenderà, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità propria, la disponibilità di fonti di finanziamento bancario e non ed il ricorso al mercato dei capitali.

In considerazione di quanto precede, eventuali contrazioni nei ricavi di Toscana Aeroporti, l'incapacità a reperire le necessarie fonti di finanziamento o il reperimento delle stesse secondo termini e condizioni svantaggiosi, così come l'eventuale verificarsi di eventi di rimborso anticipato ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società Risultante dalla Fusione di generare cassa con possibili effetti negativi sulle proprie prospettive e sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Inoltre, nell'ipotesi in cui (i) i suddetti finanziamenti pubblici non fossero erogati o non lo fossero secondo l'ammontare e le tempistiche attesi; (ii) i soggetti privati terzi non adempissero alle proprie obbligazioni e non realizzassero gli investimenti previsti o li realizzassero in misura ridotta rispetto a quella necessaria o secondo tempistiche non congrue; (iii) il processo autorizzativo ministeriale di ciascun Masterplan subisse ritardi o ne richiedesse la modifica dei contenuti; (iv) Toscana Aeroporti non fosse in grado, senza motivazione, di implementare i Masterplan e l'ENAC, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.M. 12.11.1997 n. 521, avviasse il procedimento di revoca della concessione ai sensi dell'art. 14 della Convenzione AdF e dell'art. 14-bis della Convenzione SAT, potrebbero aversi effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Toscana Aeroporti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.2.2, del Documento Informativo.

1.3. Rischi relativi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalle operazioni con parti correlate

Alla Data del Documento Informativo, SAT e AdF sono soggette al comune controllo di Corporacion America Italia che con il 53,039% esercita il controllo di diritto di SAT e, con il 48,983% è in grado di esercitare il controllo di fatto su AdF in virtù del patto parasociale sottoscritto con SO.G.IM. S.p.A. e comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

Le Società Partecipanti alla Fusione in quanto soggette a comune controllo, sono tra loro parti correlate e dunque la Fusione si configura come un'operazione tra parti correlate. Inoltre l'operazione si qualifica, per la sua dimensione e significatività, come operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Parti Correlate e delle Procedura Parti Correlate di SAT e AdF.

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza ai medesimi centri decisionali potrebbe compromettere l'imparzialità delle decisioni aziendali e il perseguimento esclusivo dell'interesse di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per le società e i rispettivi *stakeholder*.

Ciò posto, ai sensi del Regolamento Parti Correlate e delle Procedura Parti Correlate di SAT e AdF, i Comitati degli Indipendenti di ciascuna Società Partecipante alla Fusione sono stati coinvolti nella fase istruttoria della Fusione e - avvalendosi di *advisor* finanziari di comprovata professionalità - hanno approvato il Progetto di Fusione, ciascuno per quanto di propria competenza, riconoscendo la sussistenza di un interesse per ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione all'esecuzione della Fusione stessa, nonché la correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2, paragrafo 2.4, del Documento Informativo.

Si rileva, inoltre, che:

- il Presidente di AdF Marco Carrai è Consigliere di Amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (società titolare di una partecipazione pari al 14,0% del capitale sociale di AdF);
- il Consigliere di AdF e SAT Roberto Naldi è Presidente del Consiglio di Amministrazione di CAI (società titolare di una partecipazione pari al 53,039% del capitale sociale di SAT e al 48,983% del capitale sociale di AdF);
- il Presidente di SAT Paolo Angius, i Consiglieri di SAT e AdF Ana Cristina Schirinian e Martin Eurnekian e il Consigliere di AdF Vittorio Fanti ricoprono cariche sociali in alcune società del gruppo Corporacion America (società titolare, indirettamente tramite CAI, di una partecipazione pari al 53,039% del capitale sociale di SAT e al 48,983% del capitale sociale di AdF);
- i Consiglieri di AdF Saverio e Carlo Panerai sono, rispettivamente, Presidente e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di SO.G.IM. S.p.A. (società titolare di una partecipazione pari al 12,310% del capitale sociale di AdF, nonché parte di un patto parasociale con CAI, comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del TUF);
- il Consigliere di AdF Luca Giusti è Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato (ente titolare di una partecipazione pari al 3,170% del capitale sociale di AdF);
- il Consigliere di SAT Pierfrancesco Pacini è Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Pisa (ente titolare di una partecipazione pari al 7,87% del capitale sociale di SAT).

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

L'Operazione descritta nel Documento Informativo è una fusione per incorporazione di AdF in SAT, che a esito della Fusione verrà ridenominata Toscana Aeroporti S.p.A., allo scopo di costituire il sistema aeroportuale toscano “*best in class*” e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani, dopo Roma e Milano. Il progetto di integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo degli Aeroporti di Pisa e Firenze attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali dei due aeroporti. Grazie alla Fusione, il nuovo sistema potrà beneficiare di una maggiore massa critica in termini di capacità aeroportuale e volumi di traffico gestiti, rete di collegamenti, portafoglio di compagnie aeree nonché dello sviluppo delle attività commerciali “*non aviation*”. Inoltre, la piena integrazione tra gli scali supporterà lo sviluppo coordinato della connettività di superficie e, come previsto dalle linee strategiche del Piano Nazionale degli Aeroporti, l'implementazione della piena intermodalità del collegamento Pisa-Firenze.

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno concordato di proporre l'approvazione della Fusione alle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti secondo i termini e le condizioni indicate nel Progetto di Fusione (Allegato A). In considerazione del rapporto di cambio proposto (di cui al successivo Paragrafo 2.1.2.2), l'assemblea straordinaria di SAT sarà chiamata altresì ad aumentare il proprio capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie da porre a servizio del concambio a favore degli azionisti di AdF.

Come descritto dal Progetto di Fusione e nelle relative relazioni illustrative degli organi amministrativi di SAT e AdF, è previsto che la Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-*bis* cod. civ. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione.

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato - oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) rilascio dell'Autorizzazione ENAC. In data 16 dicembre 2014 ENAC ha informato con missiva le Società Partecipanti alla Fusione che non si ravvedono elementi ostativi al passaggio delle rispettive convenzioni di gestione totale alla Società Risultante dalla Fusione. Alla Data del Documento Informativo, tuttavia, l'Autorizzazione ENAC non è stata ancora rilasciata;
- (ii) mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

2.1.1. Descrizione delle società oggetto dell'Operazione

2.1.1.1. SAT

Principali dati societari

L'Incorporante è Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. con sede legale presso l'Aerostazione Civile Galileo Galilei di Pisa, codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa n. 00403110505, iscritta al R.E.A. di Pisa al n. 70272, con azioni quotate sul MTA.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Oggetto sociale

Come disposto dall'articolo 3 dello statuto, SAT ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essa può, inoltre, compiere attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente. In particolare può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione in regime di concessione statale dei servizi relativi all'esercizio dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e di altri eventuali aeroporti, compresa la gestione dei servizi di collegamento relativi ai vari aeroporti, provvedendo a tutti gli adempimenti che la concessione statale prevedrà;
- b) le attività riguardanti lo sviluppo immobiliare e la realizzazione e gestione di infrastrutture intermodali di trasporto ed energetiche connesse o utili per l'esercizio dell'attività aeroportuale;
- c) attuazione di qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare e immobiliare che abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali, ivi compresa l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti anche garantiti da pegno sugli introiti di gestione, la concessione di finanziamenti e la prestazione di garanzie a favore di terzi.

Capitale sociale e principali azionisti

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di SAT, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 16.269.000,00 (sedicimilioniduecentosessantanovemila virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 9.860.000 azioni del valore nominale di Euro 1,65 (uno virgola sessantacinque) ciascuna.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Documento Informativo, secondo le risultanze del libro soci, come integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di SAT:

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Southern Cone Foundation	Corporacion America Italia	53,039
Provincia di Pisa	Provincia di Pisa	9,268
Fondazione Pisa	Fondazione Pisa	8,623
Comune di Pisa	Comune di Pisa	8,450
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	7,867
Regione Toscana	Regione Toscana	5,000
Provincia di Livorno	Provincia di Livorno	2,367

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale di SAT, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 11 membri. L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di SAT, riunitasi in data 30 luglio 2014, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha nominato, inoltre, Paolo Angius Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nella seduta del 30

luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di SAT ha confermato Gina Giani Amministratore Delegato della Società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Paolo	Angius	Presidente(*)
Gina	Giani	Amministratore Delegato
Francesco	Barachini	Consigliere(*)(**)
Stefano	Bottai	Consigliere(*)(**)
Cosimo	Bracci Torsi	Consigliere(*)(**)
Martin Francisco Antranik	Eurnekian Bonnarens	Consigliere
Vasco	Galgani	Consigliere(*)(**)
Roberto	Naldi	Consigliere
Angela	Nobile	Consigliere(*)(**)
Pierfrancesco	Pacini	Consigliere(*)(**)
Ana Cristina	Schirinian	Consigliere

(*) *Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF*

(**) *Consigliere indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.*

In sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT del Progetto di Fusione, tutti gli Amministratori di SAT hanno rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni e rinunciato irrevocabilmente al proprio incarico, con efficacia subordinata all'avvenuto perfezionamento della Fusione e, pertanto, a partire dalla data di efficacia della stessa.

Tale rinuncia all'incarico è finalizzata a consentire agli azionisti della Società risultante dalla Fusione di poter scegliere il nuovo Consiglio di Amministrazione. Infatti, in caso di perfezionamento della Fusione, il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti per il rinnovo dell'organo amministrativo.

Comitato Parti Correlate

I componenti del Comitato Parti Correlate in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Stefano	Bottai	Presidente
Vasco	Galgani	Componente
Angela	Nobile	Componente

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale di SAT, il collegio dei sindaci è composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti. Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. L'assemblea ordinaria degli azionisti di SAT del 30 luglio 2014 ha, tra l'altro, deliberato in merito all'integrazione del collegio sindacale a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Michela Bernardini nominando Roberto Giacinti sindaco effettivo e riconfermando Alessandro Nundini quale sindaco supplente. I componenti del collegio sindacale in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Loredana	Durano	Presidente
Silvia	Bresciani	Sindaco effettivo
Tania	Frosali	Sindaco effettivo
Roberto	Giacinti	Sindaco effettivo
Antonio	Martini	Sindaco effettivo

Società di Revisione

In seguito al mutamento del proprio assetto proprietario, SAT, con delibera assembleare del 3 novembre 2014, (i) ha revocato per giusta causa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 261 del 28 dicembre 2012, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, Via Tortona n. 25, precedentemente incaricata della revisione contabile e (ii) ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. della revisione legale dei conti per il periodo 2014-2022.

Descrizione delle principali attività del Gruppo SAT

Fondata nel 1978, SAT inizia a operare nella gestione dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa il 1° luglio 1980, subentrando all'ex Consorzio Aerostazione Civile di Pisa nella concessione della gestione parziale. In seguito ad un processo di riorganizzazione della società, nel 1994 alcuni soci privati entrano nel capitale della società.

Nel 1997 SAT inaugura una strategia di rilancio dell'aeroporto di Pisa, con l'obiettivo di posizionarsi come porta d'ingresso ("gateway") alla regione Toscana nelle scelte di spostamento dei viaggiatori europei.

Nel giugno 1998 il vettore *low cost* Ryanair inizia ad operare presso l'aeroporto Galilei. I nuovi collegamenti aperti dalla compagnia irlandese contribuiscono alla crescita rilevante del traffico passeggeri del Galileo Galilei. Dal milione di passeggeri circa nel 1997 si passa ai 4,5 milioni che nel 2013 consentono all'aeroporto di Pisa di raggiungere la decima posizione nella classifica degli scali nazionali in termini di traffico passeggeri (Fonte dati: Assaeroporti).

Nell'ambito delle proprie strategie *non aviation*, SAT ha sviluppato all'interno dell'aerostazione passeggeri un'offerta commerciale composta, tra l'altro, da 12 punti di ristoro, 27 negozi e 10 società di autonoleggio. Queste attività sono gestite attraverso accordi di subconcessione. SAT, inoltre, gestisce direttamente cinque parcheggi, il Business Center, la Sala VIP, la biglietteria aerea dell'aeroporto e la vendita degli spazi pubblicitari nell'aerostazione ed all'interno delle aree aeroportuali. Al termine dell'esercizio 2013, i ricavi inerenti le attività *non aviation* ammontavano a Euro 18,72 milioni.

Nel 2006, SAT sottoscrive con ENAC la Convenzione SAT. L'anno successivo, il 26 luglio 2007, la Società fa il suo ingresso nel mercato dei capitali, quotandosi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

SAT è stata la prima società italiana di gestione aeroportuale ad ottenere la certificazione ISO 9001 per tutti i servizi erogati, “security” inclusa, nonché la certificazione sulla Responsabilità Sociale - SA8000. SAT ha inoltre conseguito la Certificazione Ambientale ISO 14001:1996 nel gennaio 2004 adeguandosi, nel febbraio 2006, all’edizione revisionata ISO14001:2004 e, nel dicembre 2013, ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza di tutti gli utenti aeroportuali e il rinnovo fino al 2016 del Certificato dell’Aeroporto da parte di ENAC.

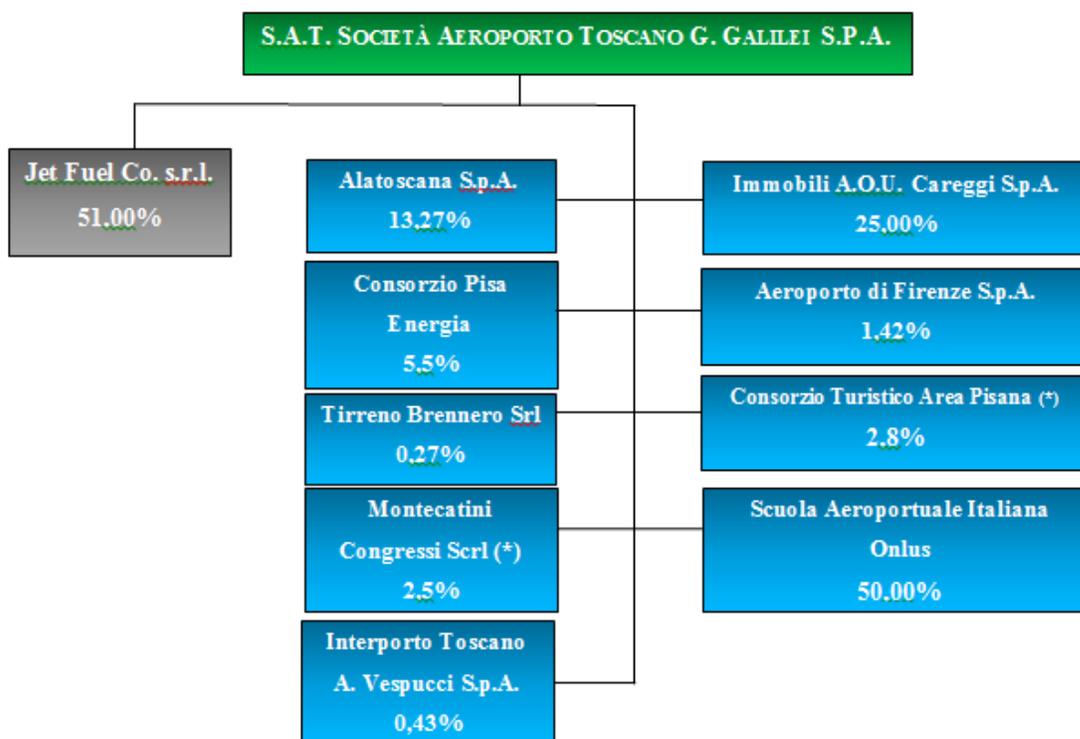
Nel 2009, SAT è, assieme a GESAC (Napoli), la prima società di gestione aeroportuale italiana ad ottenere il Contratto di Programma (accordo pluriennale tra la società di gestione aeroportuale e l’ENAC per la determinazione dei livelli tariffari regolamentati).

Nel giugno 2014 la Società è stata oggetto di un’Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Corporacion America Italia che, detenendo alla data del Documento Informativo il 53,04% del capitale sociale, controlla di diritto la Società.

SAT ha nel corso degli ultimi anni realizzato una serie di significativi investimenti volti al potenziamento delle infrastrutture del Galilei e al miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero. In particolare, tra gli investimenti realizzati da SAT nel periodo 2009–2013 per un importo complessivo di circa Euro 49 milioni, si segnalano:

- nuovo Cargo Village: l’investimento, inaugurato nel maggio 2010 e che ha comportato un impegno per la Società di complessivi Euro 10,5 milioni, è una piattaforma aerologica direttamente collegata alle principali reti transeuropee del trasporto merci. Da aprile 2014 è, inoltre, sub-hub DHL di riferimento per il settore cargo aereo del centro Italia, direttamente collegato a Lipsia, principale snodo europeo ed internazionale del network DHL;
- interventi di adeguamento della pista secondaria: l’investimento, completato nel 2010 per un impegno economico di circa Euro 3,6 milioni, ha reso possibile l’utilizzo della pista secondaria come pista volo per gli aerei civili in alternativa alla pista principale;
- riqualificazione del Piano Terra Terminal Passeggeri Ovest: l’insieme degli interventi, ultimati nell’aprile 2012 e pari a circa Euro 3 milioni, ha consentito di incrementare la superficie del Terminal Passeggeri di oltre 1.400 mq, di cui oltre 300 mq. di aree commerciali;
- impianto di trigenerazione: realizzato nell’ambito degli interventi di SAT volti al risparmio energetico ed al contenimento dell’inquinamento atmosferico, è stato inaugurato nel 2013 per un investimento complessivo di oltre Euro 3 milioni.

La macro-struttura societaria del Gruppo SAT, alla Data del Documento Informativo, è illustrata nella figura di seguito indicata:



Società Controllata - Jet Fuel Co. S.r.l (di seguito Jet Fuel). Ai fini del consolidamento, si segnala che SAT detiene il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto.

Società Terze - (*) Società in stato di liquidazione.

L'attività di SAT si articola su due aree di *business*, “*aviation*” (attività aeronautiche) e “*non aviation*” (attività non aeronautiche).

L'attività “*aviation*” consiste principalmente:

- (a) nell'attività di gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si colloca anche la prestazione del servizio relativo ai controlli di sicurezza e di vigilanza. Le attività aeronautiche sono remunerate dalle compagnie aeree attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali stabiliti dalle autorità competenti relativi alla movimentazione di aeromobili, passeggeri e merci, dei corrispettivi per i servizi di sicurezza e delle *royalties* per la fornitura di carburante;
- (b) nell'attività di gestione dei servizi di assistenza a terra (cosiddetti servizi di *handling*), ossia del complesso di servizi atti a soddisfare le esigenze dell'assistenza a terra, agli aerei, ai passeggeri ed alle merci.

Le attività “*non aviation*” consistono nello sfruttamento delle potenzialità immobiliari e commerciali dell'aeroporto e sono gestite dalla società (i) mediante sub-concessione a terzi e/o (ii) in regime di gestione diretta. Nell'ambito delle attività svolte tramite sub-concessione a terzi si segnalano, in particolare, le attività di ristorazione, le attività commerciali di vendita al dettaglio, le attività di autonoleggio e la subconcessione di tipo immobiliare; tra quelle in gestione diretta si segnalano: l'attività di gestione dei parcheggi e quella di vendita degli spazi pubblicitari.

2.1.1.2. AdF

Principali dati societari

L'Incorporanda è Aeroporto di Firenze S.p.A. con sede legale in Firenze, Via del Termine 11, codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze n. 03507510489, iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 366022, con azioni quotate sul MTA.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale di AdF, la durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Oggetto sociale

Come disposto dall'articolo 2 dello statuto sociale di AdF, la società ha per oggetto principale la gestione dell'aeroporto di Firenze - Peretola Amerigo Vespucci.

Rientrano nel suddetto oggetto la progettazione (fatta eccezione per le attività di progettazione riservate), lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la promozione e la gestione (compresa quella delle attività promozionali e pubblicitarie), la manutenzione, la messa in sicurezza e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali, ivi comprese le attività connesse e collegate, senza carattere di prevalenza. È compresa nell'oggetto sociale in genere qualsiasi attività commerciale che si possa svolgere in ambiti aeroportuali o che possa promuovere lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del commercio e, conseguentemente qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con l'oggetto sociale che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

In particolare, la società può svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provvEDITORIA di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili e impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. AdF può inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

Capitale sociale e principali azionisti

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di AdF, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 9.034.753 (novemilionitrentaquattromilasettecentocinquante virgola zero zero) ed è rappresentato da n. 9.034.753 azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Documento Informativo, secondo le informazioni disponibili, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 2% del capitale sociale di AdF:

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Southern Cone Foundation	Corporacion America Italia	48,983
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Ente Cassa di Risparmio di Firenze	14,0
SO.G.IM. S.p.A.	SO.G.IM. S.p.A.	12,310
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze	Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze	9,584
Regione Toscana	Regione Toscana	5,062
Comune di Firenze	Comune di Firenze	2,184

Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	3,170
--	--	-------

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 9 dello statuto sociale di AdF, la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile 11 a 13, nella misura stabilita in sede di nomina dall'assemblea, purché in numero dispari.

L'assemblea ordinaria degli azionisti di AdF, riunitasi in data 29 aprile 2013, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione che rimarrà in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Il consiglio di amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 9 maggio 2013, ha nominato Marco Carrai Presidente dell'Incorporanda e Mauro Pollio amministratore delegato. Quest'ultimo in data 4 marzo 2014 ha rassegnato le proprie dimissioni, insieme ai consiglieri Elisa Bauchiero, Mauro Maia e Laura Pascotto.

L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 ha nominato consiglieri di amministrazione Vittorio Fanti, Roberto Naldi, Martin Francisco Antranik Eurnekian e Ana Cristina Schirinian previamente cooptati dal consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2014, in sostituzione dei consiglieri dimissionari. A seguire, il consiglio di amministrazione del 29 aprile 2014 ha confermato la nomina di Vittorio Fanti quale amministratore delegato di AdF.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Marco	Carrai	Presidente
Vittorio	Fanti	Amministratore Delegato
Simonetta	Baldi	Consigliere
Sergio	Ceccuzzi	Consigliere (*)
Martin Francisco Antranik	Eurnekian Bonnarens	Consigliere
Luca	Giusti	Consigliere
Paolo	Giustiniani	Consigliere (*)
Cinzia	Grassi	Consigliere (*)
Jacopo	Mazzei	Consigliere (*)
Roberto	Naldi	Consigliere
Carlo	Panerai	Consigliere
Saverio	Panerai	Consigliere
Ana Cristina	Schirinian	Consigliere

(*) *Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.*

Comitato Parti Correlate

I componenti del Comitato Parti Correlate in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Sergio	Ceccuzzi	Presidente
Cinzia	Grassi	Consigliere
Paolo	Giustiniani	Consigliere(*)

(*) Per l'attività del Comitato Parti Correlate relativa all'Operazione, ai sensi della Procedura Parti Correlate di AdF, il consigliere Paolo Giustiniani sostituisce il consigliere Roberto Naldi in quanto non indipendente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale di AdF, il collegio dei sindaci è composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti. L'assemblea ordinaria degli azionisti di AdF, riunitasi in data 29 aprile 2013, ha nominato il collegio sindacale che rimarrà in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, integrando il collegio sindacale con la nomina della Dott.ssa Andreetta in qualità di sindaco supplente.

I componenti del collegio sindacale in carica alla data del presente Documento Informativo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Cognome	Carica
Ersilia	Militano	Presidente
Edoardo	Aschieri	Sindaco effettivo
Pier Giorgio	Cempella	Sindaco effettivo
Stefano	Parati	Sindaco effettivo
Marco	Seracini	Sindaco effettivo

Società di Revisione

A seguito del mutamento del proprio assetto proprietario, AdF, con delibera assembleare del 24 novembre 2014, (i) ha revocato per giusta causa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. a) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 261 del 28 dicembre 2012, la società di revisione BDO S.p.A., con sede in Firenze, Via Bolognese n. 26, precedentemente incaricata della revisione contabile e (ii) ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. della revisione legale dei conti per il periodo 2014-2022.

Descrizione delle principali attività di AdF

AdF è stata costituita nel mese di febbraio 1984 in forma di società per azioni con la denominazione di Società Aeroporto Fiorentino – SAF S.p.A. e nello stesso periodo ha cominciato a gestire l'aeroporto fiorentino. La Società ha operato sino al 1998 in regime di singole concessioni e assegnazioni in uso di beni, aree e servizi aeroportuali, a partire da tale data AdF ha ottenuto la concessione globale per la gestione delle infrastrutture aeroportuali, divenendo titolare della manutenzione e dello sviluppo dello scalo fiorentino.

Nel 2000 AdF è la prima società di gestione aeroportuale italiana ad essere quotata in borsa, nel segmento ordinario della Borsa di Milano. Successivamente, nel 2003, si completa il processo di privatizzazione della Società attraverso la cessione, a seguito di gara pubblica, di una quota azionaria del 29% del capitale al consorzio Aeroporti Holding. A giugno del 2014, a conclusione di un'offerta pubblica di acquisto, il gruppo argentino Corporacion America accede al controllo della Società di gestione acquisendo il 48,9% del capitale sociale.

Nell'aprile 2003 l'ENAC ha disposto l'estensione della durata della convenzione dell'affidamento della gestione totale dell'“Amerigo Vespucci” fino al febbraio 2043. Nel dicembre 2004 AdF ha inoltre ricevuto dall'ENAC il “Certificato di aeroporto”, con il quale si attesta che la Società gestisce le operazioni aeroportuali in modo corretto e sicuro con procedure tecniche ed operative, informazioni sulle infrastrutture ed una struttura organizzativa certificate. La certificazione è stata rinnovata a Febbraio 2014 per i successivi 3 anni.

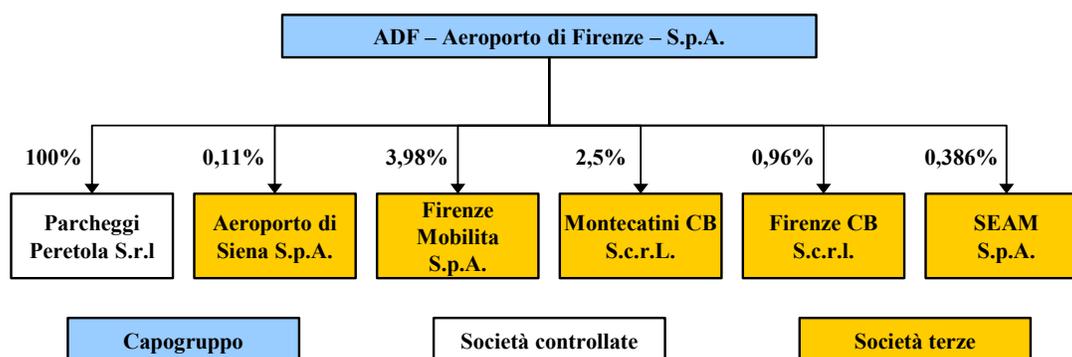
Nel corso degli anni AdF ha realizzato una serie di interventi di progressiva riqualifica e miglioramento delle infrastrutture. Nel 2006 AdF ha investito oltre 12 milioni di Euro per il totale rifacimento della pista di volo, grazie alla quale è oggi possibile la gestione operativa dello scalo al massimo livello di efficienza operativa.

A luglio 2012 è stata completata la prima fase dei lavori di ammodernamento del terminal passeggeri, il cui progetto è stato definito nel 2007. La prima fase di lavori, il cui impegno economico è stato di oltre Euro 18 milioni, ha permesso l'espansione di oltre 6.000 mq: (i) realizzazione di una nuova sala checkin con 40 banchi accettazione (rispetto ai 23 precedenti); (ii) realizzazione di un nuovo impianto di smistamento bagagli in grado di gestire oltre 1.500 bagagli l'ora; (iii) creazione di ulteriori 1.500 mq al piano superiore dedicati alle attività operative; (iv) ampliamento della *hall* arrivi di 900 mq con nuovi spazi commerciali. Grazie a questi interventi la capacità complessiva del terminal è aumentata a 2,4 milioni di passeggeri annui.

L'andamento del traffico passeggeri è stato storicamente influenzato dalle caratteristiche della pista, che a causa sia del suo orientamento che delle sue dimensioni ha rappresentato il principale limite allo sviluppo dello scalo. I diversi interventi su tale infrastruttura, nel corso degli anni, ed i miglioramenti tecnologici dell'industria hanno consentito alle diverse compagnie di utilizzare aeromobili sempre più capienti ed efficienti: la quasi totalità delle compagnie ha abbandonato i vecchi quadrimotori Avro RJ optando per i velivoli da 120-140 posti ed operativamente più efficienti. Ciò ha consentito la crescita del traffico passeggeri che insieme alle politiche di sviluppo di AdF nel 2013 hanno fatto registrare il record storico di passeggeri. Sulla base dei dati disponibili alla Data del Documento Informativo, nel 2014 è stata superata la soglia dei 2 milioni di passeggeri.

La presenza sullo scalo fiorentino della quasi totalità delle compagnie di bandiera europee, con collegamenti plurigiornalieri verso i principali *hub* del continente, caratterizza l'Amerigo Vespucci come uno scalo *spoke*, ossia che in prevalenza alimenta gli *hub* europei per consentire collegamenti verso destinazioni più remote quali gli Stati Uniti, la Cina, la Russia ed il Giappone.

La macro-struttura societaria del Gruppo AdF, alla Data del Documento Informativo, è illustrata nella figura di seguito indicata:



In qualità di Società di gestione, le attività svolte da AdF includono la progettazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e altre attività commerciali. Le attività si articolano nei seguenti segmenti principali:

- “*aviation*”, comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci ed i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei

bagagli da stiva. Tutte le attività di *handling*, quali: assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra. Sono infine ricomprese in questa *business unit* tutte le “Infrastrutture Centralizzate”, “Beni di uso comune” e “Beni di uso esclusivo”. Le “Infrastrutture Centralizzate” rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety, security* o per ragioni di impatto economico, a partire dall’ottobre 2004. I “Beni di uso comune” rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc. affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori *handlers, caterer e fueler*. I “Beni di uso esclusivo” rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività;

- “*non aviation*”, che include principalmente attività non aeronautiche, quali le attività di *retail*, ristorazione, parcheggi, autonoleggi, pubblicità, sala VIP e affitto di spazi e uffici.

2.1.2. Modalità, termini e condizioni della Fusione

Il Consiglio di Amministrazione di SAT è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura e per imprese operanti in questo settore, e adeguati alle caratteristiche di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione.

Per giungere alla stima del valore economico delle azioni ordinarie di SAT e di AdF, e quindi alla conseguente determinazione del Rapporto di Cambio tra tali azioni, il Consiglio di Amministrazione di SAT ha privilegiato il principio di omogeneità dei criteri di stima, applicati compatibilmente con gli elementi caratteristici delle singole Società Partecipanti alla Fusione oggetto di valutazione.

Tenuto conto quindi delle caratteristiche di SAT e AdF, sono stati presi in considerazione sia criteri basati sulle rispettive grandezze fondamentali (flussi di cassa attesi), sia criteri “sintetici” (quotazioni medie di mercato).

Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione di SAT ha utilizzato i seguenti criteri:

- metodo del *Discounted Cash Flow*;
- metodo delle Quotazioni di Mercato (media ponderata delle quotazioni a 3 e sei mesi).

Le metodologie utilizzate da AdF sono illustrate nel rispettivo documento informativo sulla Fusione e nella relazione redatta ai sensi dell’articolo 2501-*quinquies* del codice civile dal Consiglio di Amministrazione di AdF, allegata anche al presente Documento Informativo (Allegato B), unitamente alle *fairness opinion* sulla congruità del Rapporto di Cambio predisposte, rispettivamente, da La Merchant S.p.A., *advisor* finanziario di SAT (Allegato L), e Grant Thornton Advisory S.r.l., *advisor* finanziario di AdF (Allegato M).

Metodo del *Discounted Cash Flow* (“DCF”)

Il metodo DCF determina il valore di un’azienda o di un’attività economica nella sua globalità, sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa. In particolare, tale criterio si basa sull’ipotesi che il valore di un’azienda o di un’attività economica sia pari (i) al valore attuale dei flussi di cassa generati nel futuro, attualizzati a un opportuno tasso di sconto rappresentato nel caso di specie dal Costo Medio Ponderato del Capitale Investito della Società (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*) e (ii) di un valore terminale anch’esso attualizzato al medesimo tasso di sconto.

Metodo delle Quotazioni di Mercato

Il metodo dell'andamento delle Quotazioni di Mercato si fonda sull'assunto che il corso di Borsa di un titolo rappresenti, quantomeno in uno stabile scenario di riferimento, una ragionevole approssimazione del valore economico di una società.

DCF - metodo dell'attualizzazione degli *Unlevered Cash Flow* (flussi di cassa operativi)

Tale metodologia di valutazione prevede che il valore della Società Partecipanti alla Fusione venga calcolato come di seguito indicato:

Dove i simboli assumono il seguente significato:

- **W** Valore corrente teorico del capitale dell'azienda oggetto di valutazione;
- **F_(t)** Flussi finanziari per ciascuno degli **n** anni considerati nel periodo di proiezione esplicita;
- **F_(n)** Valore residuo della società oggetto di valutazione alla fine dell'ultimo periodo di previsione esplicita;
- **WACC** Costo medio ponderato del capitale investito;
- **PFN** Posizione finanziaria netta alla data di riferimento.

Nel dettaglio i singoli parametri rilevanti:

Flussi finanziari. Esprimono la dimensione finanziaria della gestione operativa di un'azienda e, pertanto, si determinano sia trasformando grandezze economiche di competenza (reddito operativo) in effettivi movimenti di risorse monetarie generati per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa dell'azienda stessa, sia considerando gli esborsi derivanti dalla realizzazione di investimenti. La sommatoria dei flussi di cassa operativi attualizzati esprime, di fatto, il valore complessivo del totale delle attività operative di un'impresa e quindi il valore corrente del capitale investito operativo. Ai fini della valutazione, questi flussi sono normalmente determinati al netto delle imposte.

Valore residuo. Nel processo valutativo non è sufficiente attualizzare i flussi finanziari previsti nel *business plan* dell'azienda, ma è anche necessario calcolare un valore per i flussi annuali che sono al di là della soglia di previsione analitica del *business plan*. Ai fini della stima di tale valore residuo, diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente. In particolare, il valore residuo **F(n)** può essere determinato come:

- valore di liquidazione dell'attivo, al netto dei debiti residui alla fine del periodo di previsione esplicita;
- valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo netto;
- valore derivante dall'impiego di moltiplicatori empirici del tipo *Price/Earning per share*, *Price/Net book value per share* o *Enterprise Value/Ebitda*;
- valore corrispondente alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettico medio.

Nel caso di specie per entrambe le strutture alla fine del periodo di previsione esplicita, sono state effettuate delle ipotesi di crescita per un periodo limitato di tempo, compreso tra il 2028 (ultimo anno di *business plan*) e la data di scadenza delle concessioni, fissata al 2045 per SAT e al 2042 per AdF.

Costo medio ponderato del capitale. I flussi finanziari da attualizzare sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nella Società. Sulla base della prassi e della dottrina e in particolare della tecnica valutativa del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), il Costo medio ponderato del capitale (WACC) è definito come segue.

$$\text{WACC} = w_e i_e + w_d i_d (1-t)$$

dove i simboli assumono il seguente significato:

- **w_e** Peso attribuito al capitale proprio;
- **w_d** Peso attribuito al capitale di terzi (debiti onerosi);
- **i_e** Costo del capitale proprio;
- **i_d** Tasso di interesse medio sul capitale di terzi (debiti onerosi);
- **t** Aliquota fiscale.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima del costo del capitale proprio, del costo del capitale di terzi, e dei pesi da utilizzare ai fini del calcolo del costo medio ponderato del capitale investito.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio **i_e** è comunemente definito come il rendimento medio atteso dal capitale di rischio investito nell'impresa, ossia il costo opportunità del capitale azionario dell'impresa considerata.

La stima del costo del capitale proprio **i_e** viene normalmente effettuata sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), che trova espressione nella seguente formula:

$$i_e = r_f + \beta \cdot (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f rappresenta il rendimento reale di un portafoglio a rischio nullo. La prassi valutativa, in relazione alle oggettive difficoltà insite nella costruzione di un simile portafoglio, è solita far riferimento al rendimento medio dei titoli di stato a medio/lungo termine;
- r_m rappresenta il rendimento atteso del portafoglio di mercato, contenente quindi tutti i titoli presenti sul mercato;
- $(r_m - r_f)$ rappresenta quindi il premio per il rischio di mercato;
- β è un indice che misura la sensibilità globale dei prezzi di un titolo alle variazioni generali del mercato nel suo complesso; è pertanto indicativo del rischio sistematico o di mercato del titolo azionario considerato.

In estrema sintesi, un $\beta > 1$ è indicativo di un titolo "aggressivo", che si muove cioè nella stessa direzione del mercato, ma con un'intensità maggiore; come tale è indice di un titolo maggiormente esposto a possibili oscillazioni dei rendimenti, quindi rischioso.

Viceversa, titoli con $\beta < 1$ sono considerati "conservativi" in quanto contraddistinti da una propensione all'oscillazione minore rispetto a quella del mercato nel suo complesso; come tale è indice di un rischio inferiore a quello complessivo di mercato.

Costo del capitale di terzi

Il costo del capitale di debito **i_d** della Società, da utilizzare ai fini del calcolo del WACC, è pari al tasso medio del capitale di terzi (tasso medio sui debiti onerosi esclusi dal calcolo dei flussi finanziari *unlevered*), tenendo conto della deducibilità fiscale degli interessi passivi.

Struttura finanziaria della Società

I tassi sopra definiti, rappresentando il costo opportunità di tutte le componenti del capitale, azionario e di debito, devono essere ponderati in relazione alla struttura finanziaria della Società.

Ai fini della stima della struttura finanziaria della Società, ossia della definizione dei pesi **w_e** e **w_d**, diversi approcci alternativi sono proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale. In particolare, i pesi possono essere determinati sulla base di diversi approcci:

- struttura finanziaria della Società alla data di riferimento della valutazione, utilizzando i valori di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi. Tale approccio si basa sull'ipotesi che l'attuale struttura finanziaria della Società sia rappresentativa della composizione tendenziale del capitale;
- struttura finanziaria prospettica della Società. Questa può essere a sua volta definita sulla base di:
 - i. valori medi di mercato del capitale proprio e del capitale di terzi, rilevati sulla base di un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della Società si allineerà a quella dei suoi *competitors*;
 - ii. valori medi del capitale proprio e del capitale di terzi previsti dal management della Società ed incorporati nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, vengono fatte previsioni esplicite sulla composizione prospettica del capitale della Società. Per la valorizzazione sia di SAT che di AdF si è deciso di operare secondo tale metodologia.

Analisi dei Prezzi di Mercato

L'analisi dei prezzi di mercato permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuito dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della Società sulla base del prezzo di mercato a una certa data oppure della media del prezzo delle azioni, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e situazione della società da valutare.

Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Ai sensi dell'articolo 2501-*quinques* del Codice Civile, ai fini dell'espletamento dell'analisi valutativa sopra descritta, sono state tenute in considerazione: (i) le particolari caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione e (ii) le criticità che derivano dall'applicazione delle metodologie di valutazione adottate per determinare i rapporti di cambio. In particolare:

- l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati da SAT e AdF. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza, soprattutto nel contesto attuale di mercato, caratterizzato da elementi non perfettamente determinabili e quantificabili a causa delle condizioni macroeconomiche italiane ed europee;
- la difficile prevedibilità dell'evoluzione del traffico delle Società Partecipanti alla Fusione e dell'implementazione in termini di tempi e costi dei rispettivi piani di investimento;
- l'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Mercato presenta difficoltà applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido, soprattutto per il flottante ad oggi limitato di SAT e di AdF;
- le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi.

Applicazione della metodologia principale

AdF

Nell'applicazione della metodologia di valutazione principale dell'*Unlevered DCF*, il valore di AdF è stato determinato scontando i flussi di cassa di AdF indicati nel piano industriale 2014-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 3 dicembre 2014. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi per un periodo limitato fino alla data di scadenza della concessione (2042).

Partendo dalla stima dell'*Enterprise Value* di AdF così determinata, si è passati alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore del debito netto della Società e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente individua il valore minimo e massimo per azione AdF, individuati con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici:

	Minimo	Massimo
Valore per azione AdF (€)	12,06	12,06

SAT

Nel caso specifico di SAT, l'applicazione della metodologia di valutazione principale dell'*unlevered DCF* ha comportato l'attualizzazione dei flussi di cassa di SAT indicati dal piano industriale 2014-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 4 dicembre 2014. Al valore attuale di tali flussi è stato aggiunto un valore terminale determinato ipotizzando una previsione di crescita dei flussi per un periodo limitato fino alla data di scadenza della concessione (2045).

Partendo dalla stima dell'*Enterprise Value* di SAT così determinata, si è proceduto alla stima del valore unitario delle azioni tenendo conto del valore dei *surplus assets* posseduti dalla stessa società, del valore del debito netto e del numero complessivo di azioni emesse.

La tabella seguente individua il valore minimo e massimo per azione SAT, individuati con la metodologia sopra descritta sulla base delle analisi di sensitività effettuate in merito al tasso di attualizzazione dei flussi finanziari prospettici ed al valore dei terreni ad oggi a disposizione di SAT e non impiegati nella gestione caratteristica della stessa:

	Minimo	Massimo
Valore per azione SAT (€)	12,36	12,78

La tabella seguente riassume l'intervallo di stima dei rapporti di cambio calcolati, secondo le metodologie ed i criteri applicativi sopra illustrate, come quoziente tra il valore unitario per azione SAT ed il valore unitario per azione AdF con riferimento al minimo e al massimo dei rispettivi intervalli determinati in precedenza:

	Minimo	Massimo
Azioni AdF per azione SAT	1,025	1,060

Applicazione del Metodo di controllo

Al fine di verificare l'accuratezza dei rapporti di cambio determinati con i criteri sopra menzionati, si è, infine, provveduto ad applicare quale metodologia di controllo, l'analisi delle quotazioni di

mercato. Al fine di mitigare l'effetto di eventuali volatilità nel brevissimo periodo le medie considerate sono state ponderate per i volumi scambiati.

	AdF	SAT
Media 3 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 (media ponderata per i volumi) (€)	13,36	13,02
Media 6 mesi antecedente al 15 dicembre 2014 (media ponderata per i volumi) (€)	12,95	13,82

La tabella seguente riporta il rapporto di cambio riscontrato nei periodi temporali sopra indicati:

	MEDIA 3 MESI	MEDIA 6 MESI
Azioni AdF per azione SAT	0,975	1,068

Rapporto di Cambio

I Consigli di Amministrazione di SAT e AdF hanno adottato quali valori di Rapporto di Cambio la media dei valori medi derivanti dal raffronto fra gli esiti ottenuti dall'applicazione della metodologia principale. In considerazione di quanto precede, si è ritenuto di adottare un Rapporto di Cambio pari a n. 1,0323 azioni ordinarie di AdF per ogni n. 1 azione ordinaria di SAT (poiché SAT è la società incorporante il Rapporto di Cambio equivalente è pari a n. 0,9687 azioni ordinarie di SAT per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF). A titolo rappresentativo tale Rapporto di Cambio implica un valore economico del 100% di SAT e AdF rispettivamente di 125,8 milioni di Euro e 111,7 milioni di Euro pari ad uno scostamento di circa il 13%.

2.1.2.1. Modalità della Fusione

La Fusione per incorporazione di AdF in SAT si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di SAT con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in concambio agli azionisti di AdF e determinerà l'estinzione di AdF in SAT la quale, per l'effetto, modificherà la propria denominazione in "Toscana Aeroporti S.p.A."

In particolare, l'assemblea straordinaria di SAT sarà chiamata ad aumentare il proprio capitale sociale (mediante emissione di azioni ordinarie da porre a servizio del concambio a favore degli azionisti di AdF) da Euro 16.269.000,00 (sedecimilioniduecentosessantanove mila virgola zero zero) a massimi Euro 30.709.747,20 (trentamilionisettescentonove milasettecentoquarantasette virgola venti) da porre a servizio del concambio in favore degli azionisti di AdF.

2.1.2.2. Modalità di determinazione del Rapporto di Cambio e metodi di valutazione seguiti

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater*, comma 2, del Codice Civile, i consigli di amministrazione del 19 dicembre 2014 delle Società Partecipanti alla Fusione hanno, tra l'altro, deliberato:

- a) di approvare il Progetto di Fusione - iscritto in data 23 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 2501-*ter*, terzo comma, del Codice Civile - redatto sulla base delle relazioni semestrali al 30 giugno 2014 di SAT e AdF quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile; e

- b) di adottare il Rapporto di Cambio nella seguente misura: di n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF.

Non sono previsti conguagli in denaro.

I consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura e per imprese operanti nel medesimo settore. Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile, messe a disposizione del pubblico secondo modalità e termini di legge (Allegato B). Tali ragioni sono supportate dalle *fairness opinion* rilasciate nel contesto dell'operazione da *advisor* finanziari indipendenti, come meglio di seguito descritto.

Durante le fasi propedeutiche ed istruttorie dell'operazione di Fusione, ciascuno dei Comitati Parti Correlate di SAT ed AdF, all'uopo istituiti ai sensi delle rispettive Procedure Parti Correlate, si è riunito in 3 occasioni. In particolare, durante tali riunioni i membri dei Comitati sono stati destinatari di un costante flusso informativo avente ad oggetto le fasi di negoziazione ed hanno, tra l'altro, (i) selezionato una lista di *advisor* finanziari indipendenti, (ii) individuato ciascuno il proprio *advisor* indipendente e (iii) approvato il parere favorevole alla Fusione. A tale ultimo riguardo, in data 15 dicembre 2014 i Comitati degli Indipendenti di SAT e AdF hanno espresso motivato parere favorevole sulla Fusione. In particolare, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, ciascun Comitato ha formulato il proprio parere favorevole circa (a) la sussistenza dell'interesse della società all'esecuzione della Fusione, sulla base dei termini e delle condizioni indicati dal *management* nella bozza di Progetto di Fusione, nonché (b) la convenienza e correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione.

Ai fini del rilascio del proprio parere, ciascun Comitato si è avvalso di un *advisor* finanziario indipendente di comprovata professionalità, e ha offerto al rispettivo consiglio di amministrazione - ai fini delle proprie valutazioni - la possibilità di avvalersi di tale *advisor*, nel rispetto delle prerogative di indipendenza del Comitato e, al contempo, nell'ottica di garantire un contenimento dei costi aziendali.

Il Comitato degli Indipendenti di SAT si è dunque avvalso del parere dell'*advisor* finanziario La Merchant S.p.A. (il cui parere è sub Allegato E), mentre il Comitato degli Indipendenti di AdF si è avvalso del parere dell'*advisor* finanziario Grant Thornton Advisory S.r.l. (il cui parere è sub Allegato G).

Successivamente alla determinazione del Rapporto di Cambio, ciascun consiglio di amministrazione ha ricevuto una *fairness opinion* in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio (*fairness opinion* sub Allegati L e M).

In data 28 novembre 2014 il Tribunale di Firenze - a seguito di istanza presentata congiuntamente da SAT e AdF in data 27 novembre 2014 - ha designato la Società di Revisione quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile.

In data 22 dicembre 2014 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha consegnato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio (Allegato D).

2.1.2.3. Data di decorrenza degli effetti contabili e fiscali della Fusione

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-*bis* cod. civ. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione. A partire da tale data la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Gli effetti contabili e fiscali della Fusione saranno retrodatati alla data del 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della Fusione. Le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire da detta data.

2.1.2.4. Riflessi tributari della Fusione sull'Emittente

Ai sensi dell'art.172 del TUIR, la Fusione è fiscalmente neutra ai fini delle imposte sui redditi: essa non costituisce realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società partecipanti alla medesima e le eventuali differenze di Fusione, che dovessero emergere in esito alla Fusione, non concorreranno a formare reddito imponibile. I maggiori valori che dovessero essere imputati agli elementi patrimoniali provenienti dalla Incorporanda non saranno imponibili nei confronti dell'Incorporante e, di conseguenza, i beni ricevuti saranno valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, salvo che non si opti per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dal combinato disposto del comma 10-*bis* dell'art.172 e del comma 2-*ter* dell'art. 176 del TUIR oppure per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dall'art.15, commi da 10 a 12, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

Non essendovi riserve in sospensione d'imposta nel bilancio dell'Incorporanda non si rendono applicabili le specifiche disposizioni dell'art.172, comma 5, del TUIR.

Per i soci, il concambio delle partecipazioni detenute nella Incorporanda non costituisce atto realizzativo dei titoli, rappresentando, piuttosto, una mera sostituzione degli stessi (che verranno annullati per effetto della Fusione) con i titoli dell'Incorporante. In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, non vi è rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

La Fusione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'art.2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

2.1.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di Toscana Aeroporti

Alla data di redazione del presente Documento Informativo e quindi in data precedente al perfezionamento della Fusione:

il capitale azionario di SAT risulta così suddiviso:

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Southern Cone Foundation	Corporacion America Italia	53,039
Provincia di Pisa	Provincia di Pisa	9,268
Fondazione Pisa	Fondazione Pisa	8,623
Comune di Pisa	Comune di Pisa	8,450
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	7,867
Regione Toscana	Regione Toscana	5,000
Provincia di Livorno	Provincia di Livorno	2,367

il capitale azionario di AdF risulta così suddiviso:

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Southern Cone Foundation	Corporacion America Italia	48,983
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Ente Cassa di Risparmio di Firenze	14,000
SO.G.IM. S.p.A.	SO.G.IM. S.p.A.	12,310
Camera Commercio Industria Artigianato	Camera Commercio Industria Artigianato	9,584

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Agricoltura di Firenze	Agricoltura di Firenze	
Regione Toscana	Regione Toscana	5,062
Comune di Firenze	Comune di Firenze	2,184
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	3,170

A esito del perfezionamento della Fusione, tenuto conto della stessa, la composizione del capitale sociale di Toscana Aeroporti sarà la seguente:

Dichiarante	Azionisti	% sul capitale sociale
Southern Cone Foundation	Corporacion America Italia	51,132
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Ente Cassa di Risparmio di Firenze	6,583
SO.G.IM S.p.A.	SO.G.IM S.p.A.	5,789
Regione Toscana	Regione Toscana	5,029
Provincia di Pisa	Provincia di Pisa	4,910
Fondazione Pisa	Fondazione Pisa	4,568
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze	Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze	4,507
Comune di Pisa	Comune di Pisa	4,476
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Pisa	4,168
Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato	1,491
Provincia di Livorno	Provincia di Livorno	1,254
Comune di Firenze	Comune di Firenze	1,027
-	Altri	5,066

Gli azionisti ex AdF rappresenteranno circa il 47% del capitale sociale post Fusione.

2.1.4. Effetti della Fusione su eventuali patti parasociali

Alla Data del Documento Informativo, con riferimento all’Incorporanda, è in essere un patto parasociale comunicato ai sensi degli articoli 122 del Testo Unico e 127 del Regolamento Emittenti (il “**Patto Parasociale**”). Del Patto Parasociale sono parte Corporacion America Italia e SO.G.IM. S.p.A. (“**SOGIM**”), titolari congiuntamente di una partecipazione pari al 62,103%. Il Patto Parasociale contiene un’articolata serie di disposizioni concernenti la gestione di AdF, quali la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sindacato di voto, trasferimento delle azioni etc.).

Ai sensi del Patto Parasociale, nel caso in cui dovesse avere luogo un’operazione di integrazione (anche tramite fusione, incorporazione e/o quanto altro) tra AdF e SAT, Corporacion America Italia e SOGIM si sono impegnate a incontrarsi al fine di adeguare il contenuto del Patto Parasociale in modo tale da mantenere inalterata la proporzione nell’attribuzione a ciascuna delle parti delle cariche consiliari da designare prevista dal Patto Parasociale, e di rettificare, ove occorresse, il prezzo di vendita previsto dal Patto Parasociale, secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, in modo da pervenire alla realizzazione dell’intenzione originaria delle stesse.

2.2. Motivazioni e finalità dell'Operazione

2.2.1. Motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico già reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto diffuso da SAT ed AdF in data 16 ottobre 2014 (Allegato N) volto alla realizzazione dell'integrazione tra SAT e AdF e rientra in quanto al riguardo previsto dal Piano Nazionale degli Aeroporti al fine di garantire agli stessi la qualifica di aeroporti di interesse nazionale strategico.

L'obiettivo strategico è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano “*best in class*” e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani. Il progetto d'integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo coordinato dell'Aeroporto Galilei e del Vespucci attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.

La Fusione assicurerà un'unicità di direzione strategica del Sistema che consentirà di ottenere economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti.

Alla Data del Documento Informativo il traffico passeggeri aggregato per l'anno 2013 degli aeroporti Galileo Galilei e Vespucci si collocava al quarto posto tra le società aeroportuali italiane.

2.2.2. Programmi elaborati da SAT con particolare riguardo alle prospettive industriali, nonché a eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

La Fusione tra SAT e AdF (i) consentirà di perseguire il posizionamento degli scali di Pisa e Firenze come “*best in class*”, sia a livello di servizi offerti ai passeggeri che a livello di requisiti di sicurezza e ambientali; (ii) garantirà agli scali la qualifica di aeroporti d'interesse nazionale strategico nel pieno rispetto del Piano Nazionale degli Aeroporti; (iii) rafforzerà la capacità di far fronte agli investimenti previsti dal piano per lo sviluppo del sistema aeroportuale.

Il previsto scenario di crescita complessivo del sistema aeroportuale toscano e dei singoli aeroporti consente di assicurare l'utilizzo ottimale e più efficace, in funzione dei livelli di traffico previsti tempo per tempo, delle risorse delle due società di gestione aeroportuale e nell'indotto.

La Fusione consentirà inoltre di valorizzare le competenze e le professionalità presenti oggi in SAT e AdF sviluppando la motivazione e la qualità delle risorse umane.

Alla data del Documento Informativo, il *management* delle due Società non ha assunto alcuna decisione formale in merito a ristrutturazioni significative ad esito dell'operazione di Fusione e non è previsto che la Fusione possa avere effetti sui livelli occupazionali delle due società.

Il progetto d'integrazione risponde ad un rationale strategico della Fusione i cui elementi qualificanti si possono così riassumere:

- Maggiore massa critica: con la Fusione, il nuovo sistema avrà una maggiore massa critica in termini di capacità aeroportuale offerta e volumi di traffico gestiti, rete di collegamenti aerei, portafoglio di compagnie aeree e potrà conseguire economie di scala e sinergie sia operative che negli acquisti. Ciò permetterà di sfruttare al meglio le opportunità di crescita sia in area business “*aviation*” che “*non aviation*”, e doterà il sistema degli scali toscani di una maggiore forza competitiva.
- Sviluppo del sistema: la piena integrazione tra le due società di gestione consentirà lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano attraverso l'integrazione e la specializzazione del network dei collegamenti aerei dei due aeroporti tramite l'utilizzo coordinato delle leve commerciali, la realizzazione coordinata dei piani di sviluppo dei due scali nonché l'implementazione di una connettività di superficie tale da assicurare la piena intermodalità/interscambiabilità tra i due aeroporti.

- Maggiore forza contrattuale: la realizzazione della fusione di SAT e AdF, oltre alle sinergie industriali ed ai vantaggi per il territorio derivanti dalla maggiore capacità di cogliere le opportunità già descritte, produrrà un incremento di capacità negoziale, ottimizzerà l'utilizzazione dell'offerta globale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance economico finanziarie delle due società e quindi gli effettivi ritorni economico-finanziari degli investimenti realizzati ed in corso. Un unico gestore del sistema avrà maggiore forza contrattuale nei confronti delle compagnie aeree, dei partner subconcessionari (*non aviation*), dei fornitori, dei soggetti gestori dei trasporti di superficie (intermodalità) e dei regolatori. Ciò consentirà un maggior *appeal* d'immagine e di affidabilità operativa verso le compagnie aeree nonché maggiore capacità d'attrazione delle attività commerciali e degli investimenti pubblicitari. Questa maggior forza, inoltre, accrescerà l'efficienza operativa e aumenterà le possibilità di accesso al mercato finanziario a condizioni vantaggiose.

Galileo Galilei

In tale contesto e con specifico riguardo all'aeroporto Galilei, i principali investimenti previsti nel breve e medio periodo dal relativo Masterplan sono i seguenti:

- Lavori per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) dell'aeroporto e per la mitigazione dell'impatto acustico sulla città di Pisa. I lavori, in corso di realizzazione e che si stima siano ultimati entro marzo 2015, prevedono la realizzazione del nuovo raccordo tra la pista principale e quella secondaria per consentire l'anticipo del decollo verso la città, la riqualificazione della pavimentazione della pista principale nonché l'adeguamento della portanza delle superfici di sicurezza (Strip e R.E.S.A.). Il piano degli interventi comprende anche l'adeguamento del sistema di luci pista (AVL) che consentirà il miglioramento dell'operatività dello scalo in condizioni di bassa visibilità ed il passaggio della categoria operativa della pista principale da CAT I a CAT II-III. L'investimento complessivo ammonta a circa 18 milioni di euro.
- Ampliamento del Terminal Passeggeri. I lavori di riqualifica ed ampliamento previsti dalle prime due fasi consentiranno entro il 2017 un incremento complessivo degli spazi del Terminal Passeggeri di 8.250 mq. (da 24.000 mq. a 32.300 mq., pari ad un incremento di oltre il 34% delle attuali aree) portando la capacità aeroportuale del Galilei fino a 6 milioni di passeggeri annui. Con la realizzazione di queste opere, che richiedono un investimento pari a circa 25 milioni di euro, l'Aeroporto Galilei sarà in grado di gestire la crescita del traffico aereo con livelli di servizi elevati, migliorando la gestione dei flussi dei passeggeri in arrivo ed in partenza e garantendo nel contempo nuovi spazi commerciali, incrementati di oltre 1.700 mq.
- People Mover. L'investimento, direttamente gestito dal Comune di Pisa tramite la propria società *in-house*, ha l'obiettivo di realizzare una connessione automatica e veloce tra la Stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'Aeroporto Galilei. Il costo dell'opera, che non graverà su SAT, è complessivamente stimato in circa Euro 69 milioni, di cui circa Euro 21 milioni erogati dalla Regione Toscana attraverso fondi comunitari. Il resto sarà a carico dell'azienda che si è aggiudicata la gara d'appalto dell'opera e lo gestirà in concessione per circa 34 anni, di cui 3 di costruzione. Attualmente l'opera è in corso di realizzazione, il termine dei lavori è previsto nell'ottobre 2015 e l'entrata in funzione è fissata entro il 31 dicembre 2015.

Vespucci

Lo sviluppo dell'aeroporto Amerigo Vespucci previsto nel Masterplan Firenze prevede investimenti nel breve, medio e lungo periodo (2014-2029), che riguarderanno tutti i sistemi funzionali operativi, la cui realizzazione è subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie ed all'avvio delle opere propedeutiche e preliminari e dei lavori programmati. Le principali opere programmate si riferiscono alle seguenti aree:

- area terminal;

- area *air side* (nuova *runway*, piazzali e *taxiways*);
- area *land side* (parcheggi, viabilità, intermodalità tramvia).

In particolare di seguito si riporta le descrizioni delle opere principali previste nel breve (2014-2018) medio (2019-2023) lungo termine (2024-2029).

Opere propedeutiche. Lo sviluppo dell'aeroporto di Firenze e la scelta della nuova pista, impongono alcuni interventi propedeutici.

Nuova Pista di volo di 2.400 mt. La nuova pista di volo è caratterizzata da una lunghezza 2.400mt e larghezza di 45mt. Il piano prevede l'operatività della nuova pista entro il 2017.

Nuovi piazzali aeromobili e taxiways. Il nuovo *layout* aeroportuale prevede un Apron utilizzato esclusivamente dall'aviazione commerciale (Apron 100), uno utilizzato anche dai cargo (Apron 300) e uno per l'Aviazione Generale (Apron 200). Inoltre, il collegamento della pista con i nuovi piazzali avverrà tramite un complesso di raccordi che consentiranno, di agevolare la mobilità in pista.

Nuovo terminal passeggeri. La nuova aerostazione passeggeri (aviazione commerciale), sarà ubicata nell'area adiacente al terminal esistente su un'area, da espropriare, attualmente inedita. Il nuovo terminal sarà ultimato ed operativo a partire dall'inizio del 2018 e si sviluppa su un fronte di circa 230 mt. per una superficie complessiva di oltre mq 48.000, collegata direttamente alla stazione sotterranea della tramvia. La capacità del terminal consentirà di accogliere fino a 4,5 milioni di passeggeri con livelli di servizio "A", secondo le classificazioni IATA. Il programma di realizzazione del nuovo terminal prevede la messa in esercizio a fine del 2017.

Sistema *land side* – Viabilità parcheggi e attività di servizio. La realizzazione del nuovo terminal passeggeri con un nuovo nodo viario di accesso al sistema aeroportuale prevede la riconfigurazione completa della distribuzione viaria, con diversificazione dei flussi, una nuova localizzazione dei parcheggi, e una piattaforma di scambio intermodale antistante il terminal. La piattaforma di ingresso al terminal sarà inoltre servita dalla nuova tramvia, con una stazione direttamente connessa al nuovo terminal.

Nuova area cargo e area ovest. L'attuale area ovest sarà ampliata, previa acquisizione di aree da annessere al sedime, allo scopo principale di ospitare la nuova area cargo caratterizzata da un terminal merci, da un edificio spedizionieri con uffici magazzini, spogliatoi e servizi e da un piazzale movimentazione merci. Sia il terminal che il piazzale sono suddivisi in aree trattamento merci *air side* e *land side*, collegate tra di loro da varchi controllati dagli enti di stato (GdF, Dogana ecc.). Inoltre Masterplan prevede la realizzazione di una aerostazione passeggeri specifica per l'aviazione generale con strutture correlate (piazzale ed hangar), e strutturata per fornire i consueti servizi di *handling* e rampa, catering e logistica, oltre a quelli di accoglienza passeggeri ed equipaggi.

2.3. Documenti a disposizione del pubblico

Sono stati messi a disposizione del pubblico il Documento Informativo e i documenti previsti dall'articolo 2501-*septies*, comma 1 del Codice Civile e dell'articolo 70, comma 1 del Regolamento Emittenti.

Tale documentazione è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale di SAT in Pisa, presso l'Aerostazione Civile e sul sito internet di SAT www.pisa-airport.com.

2.4. Informazioni relative alla Fusione in quanto effettuata con parti correlate

2.4.1. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'Operazione

La Fusione si configura come un'operazione con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate e delle Procedure Parti Correlate di SAT e AdF, in quanto SAT e AdF sono soggette al comune controllo di Corporacion America Italia che detiene il 53,039% di SAT e il 48,983% di AdF.

Inoltre, ai sensi delle Procedure Parti Correlate di SAT e AdF, la Fusione costituisce un'operazione di maggiore rilevanza in quanto il valore assunto da tutti e tre gli indici di rilevanza (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività) è superiore alla soglia rilevante del 5%. In particolare:

- (i) l'indice di rilevanza del controvalore (definito nella Procedura Parti Correlate come il rapporto tra il *fair value* dell'entità oggetto dell'operazione e la capitalizzazione dell'Emittente, rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato) è costituito dal rapporto tra il controvalore di AdF alla data dell'operazione pari ad Euro 111.726 mila e la capitalizzazione di SAT al 30 settembre 2014 pari ad Euro 127.194 mila;
- (ii) l'indice di rilevanza dell'attivo (definito nella Procedura Parti Correlate come il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo dell'Emittente, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla società) è costituito dal rapporto tra il totale attivo di AdF al 30 giugno 2014, pari ad Euro 103.216 mila e il totale attivo di SAT al 30 giugno 2014, pari ad Euro 138.176 mila;
- (iii) l'indice di rilevanza del passivo (definito nella Procedura Parti Correlate come il rapporto tra il totale passivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale passivo dell'Emittente, tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato dalla società) è costituito dal rapporto tra il totale passivo di AdF al 30 giugno 2014, pari ad Euro 60.724 mila e il totale passivo di SAT al 30 giugno 2014, pari ad Euro 75.127 mila.

Si rileva, inoltre, che:

- il Presidente di AdF Marco Carrai è Consigliere di Amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (società titolare di una partecipazione pari al 14,0% del capitale sociale di AdF);
- il Consigliere di AdF e SAT Roberto Naldi è Presidente del Consiglio di Amministrazione di CAI (società titolare di una partecipazione pari al 53,039% del capitale sociale di SAT e al 48,983% del capitale sociale di AdF);
- il Presidente di SAT Paolo Angius, i Consiglieri di SAT e AdF Ana Cristina Schirinian e Martin Eurnekian e il Consigliere di AdF Vittorio Fanti ricoprono cariche sociali in alcune società del gruppo CAI (società titolare di una partecipazione pari al 53,039% del capitale sociale di SAT e al 48,983% del capitale sociale di AdF);
- i Consiglieri di AdF Saverio e Carlo Panerai sono, rispettivamente, Presidente e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di SO.G.IM. S.p.A. (società titolare di una partecipazione pari al 12,310% del capitale sociale di AdF, nonché parte di un patto parasociale con CAI, comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del TUF);
- il Consigliere di AdF Luca Giusti è Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Prato (ente titolare di una partecipazione pari al 3,170% del capitale sociale di AdF);
- il Consigliere di SAT Pierfrancesco Pacini è Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Pisa (ente titolare di una partecipazione pari al 7,87% del capitale sociale di SAT).

2.4.2. Incidenza dell'Operazione sui compensi degli amministratori dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, non risulta che l'ammontare dei compensi degli organi di amministrazione di SAT e AdF sia destinato a variare in conseguenza della Fusione.

2.4.3. Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di SAT coinvolti nella Fusione

Nella Fusione non sono coinvolti, quali parti correlate, componenti del Consiglio di Amministrazione, membri del Collegio Sindacale, direttori generali e dirigenti di SAT. Si rinvia, in ogni caso, a quanto già osservato nei Paragrafi 1.3 e 2.4.1.

2.4.4. Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

La fattispecie descritta non è applicabile alla Fusione.

3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE

3.1. Descrizione di eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività dell'Emittente nonché sulla tipologia di business svolto dall'Emittente medesimo

La Fusione non avrà effetti significativi sui fattori chiave che caratterizzano l'attività di SAT, posto che AdF svolge la propria attività nei medesimi settori in cui opera SAT stessa e si prevede che la società risultante dalla Fusione proseguirà in modo omogeneo l'attività svolta alla Data del Documento Informativo dalle Società Partecipanti alla Fusione.

3.2. Implicazioni della Fusione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo

La Fusione non avrà implicazioni sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le società del Gruppo SAT.

4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI AL GRUPPO ADF E AL GRUPPO SAT

Premessa

Nei Paragrafi che seguono sono riportati i principali dati finanziari (economici, patrimoniali e i flussi di cassa) relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.

Tali dati sono estratti dai bilanci delle Società Partecipanti alla Fusione, redatti secondo le seguenti modalità e principi:

- SAT: società incorporante, emittente azioni negoziate presso il MTA, predispone il bilancio consolidato del Gruppo SAT in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e alla loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.
- AdF: società incorporata, emittente azioni negoziate presso il MTA, predispone il bilancio consolidato del Gruppo AdF in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), omologati dall'Unione Europea, e alla loro interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

Alla luce di quanto sopra esposto, sebbene non richiesto esplicitamente dall'allegato 3B, schema 1, del Regolamento Emittenti, si ritiene utile esporre nel presente capitolo del Documento Informativo anche i dati finanziari consolidati della Incorporante, al fine di agevolare l'analisi dei dati consolidati della Incorporanda.

4.1. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo AdF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Di seguito sono riportati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il rendiconto finanziario consolidato e la posizione finanziaria netta. Tali dati sono estratti dal bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2013 al quale si rimanda per una maggiore e completa informativa.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo AdF è stato assoggettato a revisione contabile da parte di BDO S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 aprile 2014.

Conto Economico Consolidato

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2013	Consolidato 31.12.2012 riesposto (1)	Variazione 2013-2012
Ricavi	39.146	49.918	(10.772)
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.827	9.183	644
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.649	3.426	223
Ricavi aeronautici: <i>handling</i>	9.724	10.269	(545)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.236	3.190	46
Ricavi non aeronautici	10.243	10.672	(429)
Ricavi per lavoro su beni in concessione	2.007	12.609	(10.602)
Altri ricavi e proventi della gestione	460	569	(109)
Costi	17.758	27.118	(9.360)
Materiali di consumo e merci	2.578	2.462	116
Costi per servizi	11.874	11.116	758
Costi per lavori su beni in concessione	1.912	12.009	(10.097)
Canoni, noleggi e altri costi	677	585	92
Oneri diversi di gestione	717	946	(229)
Valore aggiunto	21.388	22.800	(1.412)
Costo del personale	13.200	12.998	202
Margine Operativo Lordo (MOL)	8.188	9.802	(1.614)
% Ricavi totali	20,9%	19,6%	
Ammortamenti e svalutazioni	3.354	2.841	513
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	118	286	(168)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.748	1.440	308
Risultato operativo	2.968	5.235	(2.267)
Proventi finanziari	109	47	62
Oneri finanziari	1.060	831	229
Risultato ante imposte	2.017	4.451	(2.434)
Imposte	1.217	1.155	62
Utile (Perdita) di periodo	800	3.296	(2.496)
Utile (Perdita) di terzi	-	-	-
Utile (Perdita) dei soci della controllante	800	3.296	(2.496)
Utile per azione (euro)	0,09	0,36	-
Utile per azione diluito (euro)	0,09	0,36	-

Note: (1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica delle rimanenze finali di merci dal valore della produzione ai costi operativi inerenti l'acquisto di materiali di consumo

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2013	Consolidato 31.12.2012 riesposto (1)	Variazione 2013-2012
Utile (perdita) di esercizio	800	3.296	(2.496)
Utili (perdite) per valutazione a <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita (" <i>available for sale</i> ")	504	(137)	641
Utili (perdite) attuariali su TFR	62	(202)	264
Totale utile (perdita) complessivo di cui:	1.366	2.957	(1.591)
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	1.366	2.957	(1.591)

Note: (1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato riesposto (a)	Variazione 2013-2012
Attività non correnti			
<i>Attività immateriali</i>			
Beni in concessione	64.534	64.631	(97)
Attività immateriali a vita definita di proprietà	259	299	(40)
	64.793	64.930	(137)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.809	4.280	529
	4.809	4.280	529
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	2.256	1.752	504
Crediti vari e altre attività non correnti	4.755	4.640	115
	7.011	6.392	619
Totale attività non correnti	76.613	75.602	1.011
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	536	494	42
Crediti commerciali	5.568	4.852	716
Altri crediti	6.852	7.423	(571)
Cassa e altre disponibilità liquide	8.789	5.340	3.449
Totale attività correnti	21.745	18.109	3.636
TOTALE ATTIVITÀ	98.358	93.711	4.647
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	28.662	26.129	2.533
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.718	1.114	604
Utile (Perdita) dei soci della controllante	800	3.296	(2.496)
Patrimonio netto della controllante	41.941	41.300	641
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	41.941	41.300	641
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12.727	7.145	5.582
TFR e altri fondi relativi al personale	2.788	2.889	(101)
Fondo imposte differite	1.606	1.457	149
Fondo per rischi e oneri futuri	7.166	6.224	942
Totale passività non correnti	24.287	17.715	6.572
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-
Debiti commerciali	9.573	12.683	(3.110)
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	10.883	10.353	530
Fondi per rischi e oneri futuri	1.174	1.160	14
Totale passività correnti	32.130	34.696	(2.566)
TOTALE PASSIVITÀ	56.417	52.411	4.006
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	98.358	93.711	4.647

Note: (a) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19-Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 8.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato riesposto (b)
Attività operativa		
Utile di periodo	800	3.296
Rettifiche per:		
- ammortamenti	3.354	2.841
- cessione immobilizzazioni	-	(45)
- altri accantonamenti e svalutazioni	118	286
- variazione fondo rischi e oneri	956	339
- variazione netta del TFR e altri fondi	(17)	(27)
- oneri finanziari dell'esercizio	1.060	831
- interessi passivi pagati	(516)	(466)
- variazione netta imposte differite	(6)	(62)
- imposte di periodo	1.223	1.217
- imposte pagate	(2.082)	(2.504)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	4.890	5.706
Variation rimanenze di magazzino	(42)	134
(incremento)/decremento nei crediti commerciali	(834)	3.216
(incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	571	(1.041)
incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	1.000	(247)
incremento/(decremento) in altri debiti	845	916
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	1.540	2.978
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	6.430	8.684
Attività investimento		
Acquisto di attività materiali	(953)	(1.153)
Cessione di attività materiali	-	52
Acquisto di attività immateriali	(6.903)	(12.074)
Cessione di attività immateriali	-	-
Partecipazioni e crediti immobilizzati	16	17
Disponibilità liquide generate dall'attività di investimento	(7.840)	(13.157)
Flusso di cassa di gestione	(1.410)	(4.473)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(723)	(723)
Accensione/finanziamenti a breve/lungo termine	5.582	7.145
(Rimborso)/finanziamenti a breve/lungo termine	-	(301)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	4.859	6.121
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	3.449	1.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.340	3.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.789	5.340

Note: (b) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'emendamento al principio IAS 19-Benefici ai dipendenti, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 8

Posizione finanziaria netta consolidata

			(migliaia di euro)
	31.12.2013 Consolidato	31.12.2012 Consolidato	Variazione 2013 -2012
A. Cassa e banche	8.789	5.340	3.449
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.789	5.340	3.449
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di <i>leasing</i>	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.711	5.160	(3.449)
K. Debiti bancari non correnti	12.727	7.145	5.582
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di <i>leasing</i>	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	12.727	7.145	5.582
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	14.438	12.305	2.133

Sintesi dei principi contabili

Il Bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività non correnti

Attività immateriali

Beni in concessione

"Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati – nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 – durante la fase di costruzione.

Il *fair value* dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un *mark-up* del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati). Le

attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito. I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario. Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico. Tale voce include anche l’allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggio Peretola S.r.l.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L’ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso. Il Gruppo AdF ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all’iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un’attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”). Il Gruppo AdF ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all’iscrizione iniziale. Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro

imputata. Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo AdF acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo AdF rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo AdF effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), sono contabilizzate al *fair value* alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("*impairment*"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di *impairment* definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del *fair value* indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 12 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è

disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le “Altre attività finanziarie”, detenute con l’intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del *fair value*), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell’interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all’inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro *fair value*. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti. Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo AdF ha l’intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come l’IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l’infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il “controllo”, ma il solo diritto di utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall’utilizzo effettivo dell’infrastruttura stessa (metodo dell’attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalente

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo AdF beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo AdF è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita (“*Defined Contribution Plan*”), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti (“*Defined Benefit Plan*”). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo AdF sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Per quanto concerne gli effetti dell’applicazione dell’emendamento al principio IAS 19, occorre fare una premessa. In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio ed è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dello IAS 19 rivisto, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e differite.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale, oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l’accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “Oneri/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

In base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura.

In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 -Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione. La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non ricorrenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo AdF abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo AdF al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo AdF valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo AdF consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo, relativi alle attività di costruzione, sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento” e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un *mark-up* del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l’attività di coordinamento generale dell’esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all’acquisizione della partecipata. Ai fini del bilancio consolidato i dividendi della società consolidata sono integralmente eliminati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l’esistenza, è determinabile in modo obiettivo l’ammontare e quando nella sostanza dell’operazione è possibile riscontrare che l’impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività, per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita (“*qualifying asset*”), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un’attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui le società del Gruppo AdF operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli Azionisti.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a *impairment test* oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Note di commento al prospetto del conto economico consolidato al 31 dicembre 2013

Ricavi

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	36.679	36.740	(61)
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.007	12.609	(10.602)
Altri ricavi e proventi	460	569	(109)
Totale	39.146	49.918	(10.772)

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Assistenze aeroportuali	9.724	10.269	(545)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	9.827	9.183	644
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.775	1.667	108
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.874	1.759	115
Infrastrutture centralizzate	3.236	3.190	46
Ricavi da subconcessioni ed altri ricavi commerciali	3.894	4.213	(319)
Ricavi parcheggio	2.143	2.494	(351)
Airport Retail Corner	4.206	3.965	241
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.007	12.609	(10.602)
Altri ricavi e proventi	460	569	(109)
Totale	39.146	49.918	(10.772)

Nella voce “Ricavi da sub concessioni ed altri ricavi commerciali” rientrano i ricavi derivanti dalle sub concessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.084 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 690 migliaia di euro, della sala vip per 320 migliaia di euro, nonché i ricavi da *property* per 632 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 168 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei “ricavi per lavori su beni in concessione” che ammontano per l'esercizio 2013 a 2.007 migliaia di euro, in diminuzione di 10.602 migliaia di euro rispetto all'importo di 12.609 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2011. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un *mark-up* del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed ha come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS11) tra le Attività Immateriali, sui quali il Gruppo AdF non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Costi

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Materiali di Consumo	8	10	(2)
Carburanti e lubrificanti	273	286	(13)
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	45	50	(5)
Altri materiali di consumo	144	131	13
Acquisto merce per rivendita	2.108	1.985	123
Totale	2.578	2.462	116

La voce “Acquisto merce per rivendita”, per 2.108 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita A.R.C. a gestione di AdF. Negli “Altri materiali di consumo” sono ricompresi, principalmente, 9 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco ed 13 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 91 migliaia di euro per l'acquisto del liquido *de-icing* per gli aeromobili e per la pista, oltre a 4 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 10 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta di AdF.

Costi per servizi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2013 e raffrontati a quelli dell'anno 2012 stesso periodo:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Sicurezza	1.420	1.404	16
Gestione Sala V.I.P.	155	146	9
Servizi commerciali	812	238	574
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.741	1.899	(158)
Pulizie infrastrutture e impianti	496	403	93
Servizi Operativi e di Rampa	1.343	1.396	(53)
Sistemi Informativi aeroportuali	571	399	172
Prestazioni Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	428	456	(28)
Incarichi Professionali	527	642	(115)
Formazione e addestramento personale dipendente	66	72	(6)
Ricerca e selezione personale dipendente	8	4	4
Prestazioni Organi Statutari	706	720	(14)
Telefonia e utenze	1.785	1.595	190
Assicurazioni	344	314	30
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	396	389	7
Incarichi quotazione borsa	92	53	39
Servizi Airport Retail Corner	758	758	-
Spese e prestazioni diverse	226	228	(2)
Totale	11.874	11.116	758

Si fa presente che:

- I servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute da AdF per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 1.203 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 217 migliaia di euro.
- I servizi commerciali accolgono principalmente: incentivi corrisposti da AdF ai vettori per 718 migliaia di euro oltre a 25 migliaia di euro per l'acquisto di spazi pubblicitari in collaborazione con i vettori per pubblicizzare nuove rotte.
- Le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 1.741 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nell'esercizio 2013.
- I servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti da AdF per i servizi legati all'operatività *air-side* e *land-side*, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 375 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 199 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 382 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 117 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree *airside*; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 196 migliaia di euro. Inoltre si evidenziano 13 migliaia di euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata Parcheggi Peretola S.r.l. sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carta di credito.
- Fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni, si evidenziano per 233 migliaia di euro le spese sostenute da AdF per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo ed il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui AdF opera, al fine di divulgare la propria immagine ed il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione palazzo Strozzi, dall'associazione Firenze Rugby. Inoltre sono ricomprese le spese sostenute per le campagne pubblicitarie e gli eventi effettuati nel corso dell'esercizio per 86 migliaia di euro.
- Nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese ad AdF quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 134 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in

materia di lavoro per 25 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 244 migliaia di euro per destinate ad attività di consulenza del gruppo aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato).

- Le “Prestazioni organi statutari” includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della società, per 555 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 82 migliaia di euro. Oltre a 5 migliaia di euro corrisposti agli amministratori della Parcheggio Peretola S.r.l.
- Fra le assicurazioni vengono evidenziate, tra le altre, 256 migliaia di euro di costi sostenuti da AdF per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro.
- I servizi *Airport Retail Corner* si riferiscono in prevalenza, per 697 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta di AdF, oltre ad ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce).
- La voce di costo denominata “Servizio parcheggio” si riferisce per 396 migliaia di euro all’affidamento a SCAF S.c. a r.l. dell’appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggio Peretola S.r.l.

Tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 108 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 59 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 21 migliaia di euro di spese di rappresentanza sostenute da AdF.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per l’esercizio 2013, a 1.912 migliaia di euro, in aumento di 10.097 migliaia di euro rispetto al valore di 12.009 migliaia di euro registrato nell’anno 2012. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un *mark-up* del 5%, secondo quanto previsto dall’IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali AdF non detiene il controllo ma ha l’onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Costo del personale

La voce rappresenta l’intera spesa per il personale dipendente di AdF, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce “Trattamento di fine rapporto”, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/06, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l’INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi	8.952	8.889	63
Oneri sociali	2.647	2.553	94
Trattamento di fine rapporto	635	626	9
Trattamento di quiescenza e simili	146	149	(3)
Altri costi per il personale	820	781	39
Totale	13.200	12.998	202

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti di AdF risultino pari a 408 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2013.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2013 per AdF legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti, pari a 138 migliaia di euro per premi e 41 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli Amministratori ed indicato nella sezione “Compensi agli Amministratori e Sindaci”.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.215	1.764	451
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.139	1.077	62
Totale	3.354	2.841	513

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.354 migliaia di euro, in aumento di 513 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012, in prevalenza, per l'effetto dell'entrata in uso del nuovo terminal e dei relativi impianti.

Accantonamenti a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame il Gruppo AdF ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi ed oneri pari a 1.748 migliaia di euro. Di questi si ricorda, per AdF l'accantonamento per 1.025 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al Fondo di ripristino e sostituzione (835 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), quale quota maturata e di competenza 2013 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione ed iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si evidenzia inoltre per AdF un accantonamento di 120 migliaia di euro effettuato come una tantum da corrispondere quale arretrati in previsione del rinnovo del CCNL scaduto a fine 2011 oltre a 124 migliaia di euro quale potenziale premio per obiettivi 2013 da corrispondere ai dipendenti. A questi si aggiungono 43 migliaia di euro quale accantonamento degli interessi passivi maturati per l'accredito disposto con espressa riserva di ripetizione delle somme all'esito finale del giudizio, in data 18/03/13, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in seguito alla sentenza 2403/2012 del tribunale di Roma che riconosce la mancata ottemperanza all'obbligo di adeguare i diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato cumulato per gli anni dal 1999 al 2005.

Tra gli accantonamenti risultano 13 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale – Articolo 2 *duodecies* del decreto legge 30 settembre 1994 n. 564.

Si rende noto infine come AdF abbia provveduto ad accantonare alla data del 31 dicembre 2013 circa 417 migliaia di euro in relazione alla eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato nel periodo in esame.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni	37	31	6
Proventi diversi dai precedenti	71	16	55
Utile e perdite su cambi	1	-	1
Totale	109	47	62

La voce “Proventi da partecipazioni” risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2013 da SAT relativa alla distribuzione di utili 2012.

Oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Interessi ed oneri bancari	613	417	196
Altri Oneri Finanziari	447	414	33
Totale	1.060	831	229

Gli Interessi ed oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 516 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute da AdF per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce “Altri oneri finanziari”, registrati da AdF, include principalmente: 329 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell’effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2013 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 85 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all’attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 ed un importo di 6 migliaia di euro per i costi di competenza dell’esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d’ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 4 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento da AdF calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari al 2,03%.

Note di commento al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013

Attività non correnti

Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella contenente la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell’esercizio 2013(migliaia di euro):

VOCI	31/12/2012			VARIAZIONI DEL PERIODO					31/12/2013		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giro conti	Decrementi	Incrementi/ Capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Beni in concessione	65.143	9.033	56.110	-	-	8.516	1.970	-	73.659	11.004	62.656
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.702	2.421	281	-	-	119	245	-	2.821	2.666	156
Immobilizzazioni in corso e acconti	18	-	18	-	18	104	-	-	104	-	104
Concessione aeroportuale in corso e acc.	8.521	-	8.521	-	7.934	1.291	-	-	1.878	-	1.878
Totale	76.384	11.454	64.930	-	7.952	10.030	2.215	-	78.463	13.670	64.793

Ai sensi dell’interpretazione IFRIC12, risultano iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 64.534 migliaia di euro (64.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l’obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo Rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (5.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

La voce Beni in concessione include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall’elisione della partecipazione nella Controllata Parcheggio Peretola S.r.l. contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 31 dicembre 2013 il relativo valore ammonta a 3.705 migliaia di euro (3.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). L’ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggio Peretola S.r.l. ed il Comune di Firenze (75 anni).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, per un importo di 1.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, è dettagliato di seguito:

Beni di proprietà

- Acquisto di nuove licenze software per 66 migliaia di euro.
- Implementazione di software operativo per 31 migliaia di euro e 7 migliaia di euro per il nuovo sistema di back up.

Beni in concessione

- Lavori di bonifica del terreno da ordigni bellici per la realizzazione di vasche prima pioggia per 108 migliaia di euro.
- Lavori per l’ampliamento del Piazzale Ovest per 539 migliaia di euro e per la progettazione di un nuovo Piazzale Est per 67 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 745 migliaia di euro.
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 109 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuove aree commerciali al piano terra della *hall* arrivi per 94 migliaia di euro.
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica dell’*hangar* S52 per 96 migliaia di euro.

Attività materiali

VOCI	31.12.2012		VARIAZIONI DEL PERIODO						31.12.2013		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi / Capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamenti	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati	3.715	3.136	578	-	-	-	77	-	3.715	3.213	502
Impianti e macchinario	12.961	10.643	2.318	-	577	696	630	577	13.081	10.697	2.384
Attrezzature ind. e commerciali	295	275	19	-	-	9	8	-	303	283	20
Altri beni materiali	5.600	4.369	1.231	-	61	681	424	23	6.220	4.770	1.450
Immobilizzazioni in corso e acconti	133	-	133	-	82	402	-	-	453	-	453
Totale	22.704	18.423	4.280	-	719	1.788	1.139	600	23.772	18.963	4.809

Il precedente prospetto riepilogativo, mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l’acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 465 migliaia di euro e il rinnovo di apparati hardware per 487 migliaia di euro. Inoltre, si è provveduto al rinnovo di arredi per 194 migliaia di euro ed all’acquisto nuovi apparati radiogeni per 72 migliaia di euro ed impianti pubblicitari per 35 migliaia di euro.

Nella voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” sono inclusi, per la massima parte, implementazioni di alcuni sistemi elettronici per 113 migliaia di euro, oltre alla riqualifica di un’area del parcheggio di altra società del gruppo per 52 migliaia di euro e 224 migliaia di euro per i mezzi di rampa. Inoltre sono inclusi in questa voce i costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 29 migliaia di euro di AdF e 22 migliaia di euro sostenuti da altra società del gruppo.

Altre attività non correnti

Partecipazioni

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2013
Altre Imprese	1.752	504	-	-	2.256
Totale	1.752	504	-	-	2.256

La voce Altre Imprese è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

1. partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di Euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena S.p.A. è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valor nominale al valore di *equity* della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2012. La società è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 ottobre 2012.
2. Sottoscrizione di n. 5 quote da Euro 260 nominali cadauna, pari al 0,97% del Capitale Sociale (di 134 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau S.c.r.l." con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini n.1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 154 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 26 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il Capitale Sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da Euro 520 ad Euro 260. Successivamente il Capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di Euro 260 cadauna per un totale di 134 migliaia di euro.
3. Sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali Euro 1 cadauna, pari al 3,98% del Capitale Sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità S.p.A." con sede in Firenze, Via Alfieri n.5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia una perdita di 220 migliaia di euro. Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2013 AdF ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità pari a 203 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è pari a circa 55 migliaia di euro.
4. Quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi- Convention Bureau della Provincia di Firenze S.C.R.L." con sede in Montecatini Terme - V.le Verdi n. 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 109 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 49 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è pari a circa 2 migliaia di euro.
5. N. 3.885 azioni del valore di Euro 5,00 ciascuna, pari al 0,386% del Capitale Sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma SEAM S.p.A." (di 2.214 migliaia di euro) con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.466 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 9 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 10 migliaia di euro.

AdF ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi.

6. N. 197.201 azioni del valore di Euro 1,65 cadauna, pari al 2% di SAT con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2013 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al Fair Value della suddetta partecipazione risulta pari a 2.169 migliaia di euro comportando una variazione in aumento del valore espresso in bilancio pari a 504 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 che è stato riflesso nella relativa Riserva di Fair Value iscritta a Patrimonio netto.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Decremento	31.12.2013
Crediti per imposte anticipate	1.014	235	(104)	1.145
Altri	3.626	-	(16)	3.610
Totale	4.640	235	(120)	4.755

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 1.145 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 203 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.A. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità S.p.A., compresa AdF, e la partecipata avente ad oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un'ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (EX ART.17 L. 135/97)	3.331	3.331	-
ACQUEDOTTO Allacciamento/integrazione	20	20	-
ACQUEDOTTO Concessione precaria (ut.1355)	20	20	-
PUBLIACQUA - deposito allacc. utenze	1	1	-
FIorentINAGAS - Allacciamento	8	8	-
TOSCANA ENERGIA - Allacciamenti	2	2	-
PPTT -Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	14	14	-
Totale	3.398	3.398	-

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, ad eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane S.p.A. ed alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell'articolo 17 della Legge 135/97, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della Concessione Quarantennale.

AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex articolo 17 della Legge 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura

dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere ad effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

Crediti commerciali

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali e quello al lordo del relativo Fondo Svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Crediti commerciali lordi	5.083	3.850	(1.233)
Crediti v/clienti in sofferenza	1.217	1.267	50
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.676)	(1.690)	(14)
Fatture da emettere	388	2.142	1.754
Note di credito da emettere	(160)	(1)	159
Totale	4.852	5.568	716

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.690 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi *aviation* e *non aviation*.

L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 2.142 migliaia di euro ed al netto di note di credito da emettere per 1 migliaio di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi Crediti in sofferenza per 1.267 migliaia di euro, tale voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 50 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto principalmente a clienti che nel corso dell'anno si sono avvalsi del concordato preventivo o sono stati posti in liquidazione.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.690 migliaia di euro, ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di 103 migliaia di euro per effetto della non recuperabilità di alcuni crediti e un incremento di 117 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

La situazione Alitalia:

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n. 270, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorî vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree S.p.A. in Amministrazione Straordinaria per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di Euro 1.480.662, di cui Euro 365.221 in prededuzione, Euro 378.203 in privilegio ed Euro 737.238 in chirografo.

Il credito nei confronti di Alitalia al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 638.250, di cui Euro 493.676 accantonati come fondo svalutazione crediti.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'articolo 67 del

Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi Euro 494.612,30 e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in Bilancio 2013, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 6.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e vengono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Crediti tributari	6.241	5.572	(669)
Crediti verso altri	1.124	1.205	81
Ratei e Risconti attivi	58	75	17
Totale	7.423	6.852	(571)

I crediti tributari si riferiscono per 2.728 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti di AdF, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009 e per 2.291 migliaia di euro relativi al 2013, oltre a 2.523 migliaia di euro al credito di AdF relativo alle imposte IRES/IRAP pagate in acconto e 152 migliaia di euro quali acconti pagati dalla controllata. Inoltre 72 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP per gli anni precedenti il Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, oltre 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007/2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso clienti:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Inail c/anticipi contributi	6	1	(5)
Altri crediti	1.118	1.204	86
Totale	1.124	1.205	81

La voce "Inail c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni Inail su infortuni.

Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.153 migliaia di euro vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice ad AdF.

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Depositi bancari	5.331	8.768	3.437
Depositi postali	2	3	1
Denaro e altri valori in cassa	7	18	11
Totale	5.340	8.789	3.449

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2013.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,00% ad un massimo del 3,60% alla data del 31 dicembre 2013.

Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor ad 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 9.034.753, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro cadauna.

Nel mese di maggio 2013, AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2012, per un ammontare di 723 migliaia di euro, pari a euro 0,08 per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Riserve di capitale

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.702	1.837	135
Riserva attività finanziarie "available for sale"	(331)	173	504
Riserva TFR IAS 19	(54)	6	60
Altre riserve	17.325	19.159	1.834
Totale	26.129	28.662	2.533

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.

La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2012 di 135 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2012.

Nella voce "Altre Riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.834 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2012.

La "Riserva su attività finanziarie *available for sale*", di 173 migliaia di euro e con una variazione positiva di periodo pari a 504 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale di SAT e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 31 dicembre 2013 alla Borsa di Milano.

Riserva Ias

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali. Tale Riserva risulta non disponibile.

Utile e perdita a nuovo

Tale voce passa da 1.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 1.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a (706) migliaia di euro alla data del 1 gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1 gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 pari a 800 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,01 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie di AdF in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che AdF ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2013 (parimenti all'esercizio 2012).

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 12.727 migliaia di euro, contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si segnala inoltre come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento e che il Gruppo risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. *financial covenants*).

TFR e altri fondi relativi al personale dipendente

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note esplicative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali, nel conto *Other Comprehensive Income* (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevati.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,00%.
- Tasso annuo di inflazione 2,00%.
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro il tasso derivante dall'interpolazione tra l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA 7 – 10 e l'iBoxx Eurozone Corporate AA 10+ alla data di calcolo.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, dalla Legge 29 maggio 1982 n. 297 e dai contratti collettivi del settore.

Fondi per rischi ed oneri futuri (non corrente)

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 7.166 migliaia di euro ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2013
Fondo rischi e oneri futuri	1.681	718	-	-	2.399
Fondo ripristino beni in concessione	4.543	1.204	(980)	-	4.767
Totale	6.224	1.922	(980)	-	7.166

Il fondo rischi ed oneri futuri è in prevalenza composto dal “Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione” pari a 4.767 migliaia di Euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri ma successivi al 2013. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto al 31 dicembre 2013 (4,6%) pari al rendimento lordo dei Buoni Poliennali del Tesoro a 15 anni indicizzati all'inflazione europea.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2013 è di 4.767 migliaia di euro (4.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), per effetto di un accantonamento di 1.204 migliaia di euro e della riduzione di 980 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva, si rende noto che il “Fondo rischi ed oneri futuri”, alla data del 31 dicembre 2013, è comprensivo di circa 1.575 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il rischio di soccombenza relativo al contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/09) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09).

L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che la Società non è esposta a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio.

L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla maggior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 103 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale – Articolo 2 *duodecies* del Decreto Legge 30 settembre 1994 n. 564;
- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);
- 240 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione *una tantum* a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del CCNL per il periodo 1 gennaio 2012-30 giugno 2013;
- 125 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione Premio per obiettivi a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del contratto integrativo scaduto il 31 dicembre 2012.

Passività correnti

Passività finanziarie correnti

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, esponendo una passività pari al 31 dicembre 2012.

Debiti Commerciali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso fornitori	12.683	9.573	(3.110)
Totale	12.683	9.573	(3.110)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

L’importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 5.356 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 44 migliaia di euro.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	-
Debiti Tributari	5.300	3.675	(1.625)
Debiti verso Istituti di Previdenza	750	743	(7)
Altri Debiti	4.102	6.300	2.198
Risconti passivi	182	146	(36)
Totale	10.353	10.883	530

Dettaglio debiti tributari:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Irpef dipendenti (cod. 1001/1012)	247	253	6
Erario c/ritenute cod. 1040	17	23	6
Altri Debiti Erariali	3.040	2.167	(873)
Debiti verso Erario c/Ires e c/Irap	1.996	1.232	(764)
Totale	5.300	3.675	(1.625)

Dettaglio altri debiti:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Dipendenti C/stipendi differiti ed altre competenze	1.839	1.638	(201)
Debiti di competenza diversi	1.302	3.663	2.361
Ministero dei Trasporti c/canoni	123	146	23
Compagnie aeree	129	158	29
Debiti per Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	133	100	(33)
Altri debiti Verso dipendenti	9	28	19
Totale	4.102	6.300	2.198

Fondi per rischi ed oneri futuri (corrente)

Il fondo rischi ed oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2013:

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2012	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2013
Fondo per rischi e oneri futuri	1.160	980	155	1.121	1.174
Totale	1.160	980	155	1.121	1.174

Si rammenta come la riclassifica di 155 migliaia di Euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2012 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2012 è di 1.174 migliaia di euro (1.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2014.

4.2. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo AdF per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

Di seguito sono riportati, per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il rendiconto finanziario consolidato e la posizione finanziaria netta. Tali dati sono stati estratti dalla Relazione Semestrale Finanziaria del Gruppo AdF al 30 giugno 2014 alla quale si rimanda per una maggiore e completa informativa.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella Relazione Semestrale Finanziaria del Gruppo AdF è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di BDO S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 luglio 2014.

Conto Economico consolidato

(migliaia di euro)			
	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 30.06.2013 riesposto (1)	Variazione 2014-2013
Ricavi	21.695	17.772	3.923
Ricavi Aeronautici: Diritti Aeroportuali	5.527	4.515	1.012
Ricavi Aeronautici: Sicurezza	1.930	1.658	272
Ricavi Aeronautici: Handling	4.963	4.685	278
Ricavi Aeronautici: Infrastrutture Centralizzate	1.632	1.533	99
Ricavi non Aeronautici	5.004	4.923	81
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.146	287	1.859
Altri ricavi e proventi della gestione	493	171	322
Costi	9.959	7.968	1.991
Materiali di consumo e merci	1.180	1.202	(22)
Costi per servizi	5.996	5.811	185
Costi per lavori su beni in concessione	2.044	273	1.771
Canoni, noleggi e altri costi	372	279	93
Oneri diversi di gestione	367	403	(36)
Valore aggiunto	11.736	9.804	1.932
Costo del personale	7.496	6.687	809
Margine operativo lordo (M.O.L.)	4.240	3.117	1.123
% Ricavi totali	19,5%	17,5%	

(migliaia di euro)

	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 30.06.2013 riesposto (1)	Variazione 2014-2013
Ammortamenti e svalutazioni	1.722	1.589	133
Stanziameti a fondo rischi su crediti	29	55	(26)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	963	628	335
Risultato operativo	1.526	845	681
Proventi finanziari	838	59	779
Oneri finanziari	511	500	11
Risultato ante imposte	1.853	404	1.449
Imposte	655	303	352
Utile (Perdita) di periodo	1.198	101	1.097
Utile (Perdita) di terzi	-	-	-
Utile (Perdita) dei soci della controllante	1.198	101	1.097
Utile per azione (euro)	0,13	0,01	-
Utile per azione diluito (euro)	0,13	0,01	-

Note: (1) Gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dalla riclassifica delle Rimanenze finali di merci dal Valore della Produzione ai costi operativi inerenti l'acquisto di Materiali di Consumo

Conto Economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 30.06.2013	Var. Ass 2014/2013
Utile (perdita) di esercizio	1.198	101	1.097
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-	187	(187)
Utili (perdite) attuariali su TFR	(113)	14	(127)
Totale utile (perdita) complessivo di cui:	1.085	302	783
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	1.085	302	783

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	30.06.2014 Consolidato	31.12.2013 Consolidato	Var. Ass. 2014/2013
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	65.583	64.534	1.049
Attività immateriali a vita definita di proprietà	225	259	(34)
Totale	65.808	64.793	1.015
Attività Materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5.269	4.809	460
Totale	5.269	4.809	460
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	87	2.256	(2.169)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.715	4.755	(40)
Totale	4.802	7.011	(2.209)
Totale attività non correnti	75.879	76.613	(734)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	756	536	220
Crediti commerciali	8.345	5.568	2.777
Altri crediti	8.772	6.852	1.920
Cassa e altre disponibilità liquide	9.464	8.789	675
Totale attività correnti	27.337	21.745	5.592
TOTALE ATTIVITÀ	103.216	98.358	4.858
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	29.142	28.662	480
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.391	1.718	(327)
Utile (Perdita) dei soci della controllante	1.198	800	398
Patrimonio netto della controllante	42.492	41.941	551
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	42.492	41.941	551
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	12.727	12.727	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.939	2.788	151
Fondo imposte differite	1.596	1.606	(10)
Fondo per rischi e oneri futuri	8.976	7.166	1.810
Totale passività non correnti	26.238	24.287	1.951
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-
Debiti commerciali	9.862	9.573	289
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	12.835	10.883	1.952
Fondi per rischi e oneri futuri	1.289	1.174	115
Totale passività correnti	34.486	32.130	2.356
TOTALE PASSIVITÀ	60.724	56.417	4.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	103.216	98.358	4.858

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	30.06.2014 Consolidato	30.06.2013 Consolidato
Attività operativa		
<i>Utile di periodo</i>	<i>1.198</i>	<i>101</i>
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	1.722	1.589
- Rettifica per cessione partecipazioni	(806)	-
- Altri accantonamenti e svalutazioni	29	55
- Variazione fondo rischi e oneri	1.925	518
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(5)	15
- Oneri finanziari dell'esercizio	511	500
- Interessi passivi pagati	(250)	(212)
- Variazione netta imposte differite	73	117
- Imposte di periodo	582	186
- Imposte pagate	(354)	(793)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	4.625	2.076
Variazione rimanenze di magazzino	(220)	(300)
(incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.806)	(2.811)
(incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.920)	1.344
incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	1.383	(801)
incremento/(decremento) in altri debiti	1.463	1.196
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	(2.100)	(1.372)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	2.525	704
Attività investimento		
Acquisto di attività materiali	(1.668)	(879)
Cessione di attività materiali	-	-
Acquisto di attività immateriali	(2.623)	(2.850)
Cessione di attività immateriali	-	-
Partecipazioni e crediti immobilizzati	2.804	6
Disponibilità liq. Generate dall'attività di investimento	(1.487)	(3.724)
Flusso di cassa di gestione	1.038	(3.020)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(363)	(723)
Accensione/finanziamenti a breve/lungo termine	-	4.618
(Rimborso)/finanziamenti a breve/lungo termine	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti /(impiegate) dall'att. fin.	(363)	3.895
Incremento/(decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	675	875
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	8.789	5.340
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	9.464	6.215

Posizione finanziaria netta consolidata

	(migliaia di euro)		
	30.06.2014	31.12.2013	Var. Ass
	Consolidato	Consolidato	2014-2013
A. Cassa e banche	9.464	8.789	675
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	9.464	8.789	675
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.036	1.711	(675)
K. Debiti bancari non correnti	12.727	12.727	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	12.727	12.727	-
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	13.763	14.438	(675)

Sintesi dei principi contabili

La Relazione Semestrale Finanziaria è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013. Tali principi sono riportati nel precedente paragrafo 4.1 del presente documento.

Note di commento al conto economico consolidato

Ricavi

	(migliaia di euro)		
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	19.056	17.314	1.742
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.146	287	1.859
Altri ricavi e proventi	493	171	322
Totale	21.695	17.772	3.923

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Assistenze aeroportuali	4.963	4.685	278
Tasse d'imbarco/approdo/merci	5.527	4.515	1.012
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	939	807	132
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	991	851	140
Infrastrutture centralizzate	1.632	1.533	99
Ricavi da subconcessioni ed altri ricavi commerciali	2.008	1.866	142
Ricavi parcheggio	1.112	1.096	16
<i>Airport Retail Corner</i>	1.884	1.961	(77)
Ricavi per lavori su beni in concessione	2.146	287	1.859
Altri ricavi e proventi	493	171	322
Totale	21.695	17.772	3.923

Nella voce "Ricavi da sub concessioni ed altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi derivanti dalle sub concessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 1.094 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 350 migliaia di euro, della sala vip per 202 migliaia di euro, ricavi derivanti dalla

attività di autonoleggio per 3 migliaia di euro, nonché i ricavi da *property* per 287 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 72 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano al 30 giugno 2014 a 2.146 migliaia di euro, in aumento di 1.859 migliaia di euro rispetto all'importo di 287 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2013. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un *mark-up* del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC12, ed ha come contropartita l'iscrizione dei Beni in concessione (ai sensi dello IAS11) tra le Attività Immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura

Costi

Materiali di consumo e merci

	(migliaia di euro)		
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Materiali di Consumo	4	5	(1)
Carburanti e lubrificanti	167	125	42
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	18	23	(5)
Altri materiali di consumo	56	97	(41)
Acquisto merce per rivendita	935	952	(17)
Totale	1.180	1.202	(22)

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 935 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita A.R.C. a gestione di AdF.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 13 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco, 30 migliaia di euro per l'acquisto di materiali di rampa, oltre a 2 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 2 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta di AdF.

Costi per servizi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2014 e raffrontati a quelli dell'anno 2013 stesso periodo:

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Sicurezza	686	734	(48)
Gestione Sala V.I.P.	57	90	(33)
Servizi commerciali	467	288	179
Manutenzioni infrastrutture e impianti	947	906	41
Pulizie infrastrutture e impianti	283	233	50
Servizi Operativi e di Rampa	500	666	(166)
Sistemi Informativi aeroportuali	287	301	(14)
Prestazioni Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	143	209	(66)
Incarichi Professionali	537	286	251
Formazione e addestramento personale dipendente	41	38	3
Ricerca e selezione personale dipendente	4	1	3
Prestazioni Organi Statutari	329	351	(22)
Telefonia e utenze	769	828	(59)
Assicurazioni	167	151	16
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	197	195	2
Incarichi quotazione borsa	41	44	(3)
Servizi Airport Retail Corner	421	377	44
Spese e prestazioni diverse	120	113	7
Totale	5.996	5.811	185

Si fa presente che:

- I servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute da AdF per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 575 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 111 migliaia di euro.
- Le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 947 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nel primo semestre del 2014.
- I servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti da AdF per i servizi legati all'operatività *air-side* e *land-side*, di rampa e piazzale.
- Nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, quali per 212 migliaia di euro quelle relative all'offerta pubblica di acquisto appena conclusa.
- Fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 158 migliaia di euro di costi sostenuti da AdF per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro.
- I servizi *Airport Retail Corner* si riferiscono in prevalenza, per 341 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta di AdF, oltre ad ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce).
- La voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 197 migliaia di euro all'affidamento a SCAF S.c. a r.l. dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggi Peretola S.r.l.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per il primo semestre 2014, a 2.044 migliaia di euro, in aumento di 1.771 migliaia di euro rispetto al valore di 273 migliaia di euro registrato nello stesso periodo nell'anno 2013. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati

di un *mark-up* del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai Beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS11 tra le Attività Immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali AdF non detiene il controllo ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Costi del personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente di AdF, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/06, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Salari e stipendi	4.857	4.529	328
Oneri sociali	1.415	1.329	86
Trattamento di fine rapporto	319	306	13
Trattamento di quiescenza e simili	66	67	(1)
Altri costi per il personale	839	456	383
Totale	7.496	6.687	809

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti di AdF risultino pari a 227 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del primo semestre 2014.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2014	31.12.2013	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.093	1.059	34
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	629	530	99
Totale	1.722	1.589	133

Gli ammortamenti totali al 30 giugno 2014 ammontano a 1.722 migliaia di euro, in aumento di 133 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013, in prevalenza, per l'effetto dell'entrata in uso di nuove aree del terminal.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame il Gruppo AdF ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi ed oneri pari a 963 migliaia di euro. Di questi si ricorda, per AdF l'accantonamento per 546 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al Fondo di ripristino e sostituzione (343 migliaia di euro al 30 giugno 2013), quale quota maturata e di competenza del periodo relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione ed iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si rende noto inoltre come AdF abbia provveduto ad accantonare al 30 giugno 2014 circa 219 migliaia di euro in relazione alla eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato nel periodo in esame.

Proventi e oneri Finanziari

Proventi finanziari

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Proventi da partecipazioni	825	37	788
Proventi diversi dai precedenti	13	21	(8)
Utile e perdite su cambi	-	1	(1)
Totale	838	59	779

La voce “Proventi da partecipazioni” risulta costituita, in prevalenza dalla vendita, avvenuta il 24/06/14, delle n. 197.201 azioni –di SAT , al valore di Euro 14,22 per azione. L’operazione ha prodotto un provento da cessione titoli pari a 808 migliaia di euro oltre alla quota incassata, nel corso del primo semestre del 2014, sempre da SAT relativa alla distribuzione di utili 2013.

Oneri Finanziari

(migliaia di euro)			
Descrizione	30.06.2014	30.06.2013	Variazioni
Interessi ed oneri bancari	318	289	29
Altri Oneri Finanziari	193	211	(18)
Totale	511	500	11

Gli Interessi ed oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 289 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute da AdF per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce “Altri oneri finanziari”, registrati da AdF, include principalmente 141 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell’effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 30 giugno 2014 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12) e 41 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all’attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19.

Note di commento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività non correnti

Attività Immateriali

Riportiamo di seguito la tabella contenente la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata al primo semestre 2014 (migliaia di euro).

VOCI	31/12/2013			VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2014		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giro conti	Decre menti	Incrementi/ Capitali zzazioni	Ammort amenti	Svalut azioni	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Beni in concessione	73.659	11.004	62.656	-	-	265	1.023	-	73.924	12.026	61.898
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.821	2.666	156	-	-	16	70	-	2.837	2.736	101
Immobilizzazioni in corso e acconti	104	-	104	-	7	28	-	-	124	-	124
Concessione aeroportuale in corso e acc.	1.878	-	1.878	(22)	146	1.975	-	-	3.685	-	3.685
Totale	78.463	13.670	64.793	(22)	153	2.283	1.093	-	80.571	14.763	65.808

Si rammenta come, ai sensi dell’interpretazione IFRIC12, risultino iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari a 65.583 migliaia di euro (64.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l’obbligo di

mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza ad oggi maturata, accantonate nel Fondo Rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 6.149 migliaia di euro al 30 giugno 2014 (5.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La voce Beni in concessione include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella Controllata Parcheggio Peretola S.r.l. contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 30 giugno 2014 il relativo valore ammonta a 3.671 migliaia di euro (3.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggio Peretola S.r.l. ed il Comune di Firenze (75 anni).

Tra i principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame si evidenzia la realizzazione di una nuova area commerciale collocata al piano terreno della hall arrivi per 114 migliaia di euro ed i nuovi uffici dell'area movimento per 150 migliaia di euro. A questi si aggiunge l'acquisto di alcuni software per 15 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 3.809 migliaia di euro al 30 giugno 2014, è dettagliato di seguito:

Beni di proprietà

- Acquisto di nuove licenze *software* per 70 migliaia di euro.
- Implementazione di *software* operativo per 31 migliaia di euro e 23 migliaia di euro per il nuovo sistema di *back up*.

Beni in concessione

- Lavori per l'ampliamento del Piazzale Ovest per 545 migliaia di euro e per la progettazione di un nuovo Piazzale Est per 361 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale e studi per la realizzazione di una nuova pista per 904 migliaia di euro.
- Maggiori oneri per lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione per 1.365 migliaia di euro.
- Lavori di bonifica del terreno da ordigni bellici per la realizzazione di vasche prima pioggia per 108 migliaia di euro
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 109 migliaia di euro
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuovi uffici per le compagnie aeree al piano terreno della *hall* Arrivi per 118 migliaia di euro.
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica dell'*hangar* S52 per 96 migliaia di euro.
- Infine è in corso la realizzazione della seconda fase dell'*are cargo* per 14 migliaia di euro.

Attività materiali

	31/12/2013		VARIAZIONI DEL PERIODO					30/06/2014			
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ Capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilasc. Fondi Amm.to	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati	3.715	3.213	502	-	-	-	38	-	3.715	3.251	464
Impianti e macchinario	13.081	10.697	2.384	-	-	944	371	-	14.025	11.068	2.957
Attrezzature ind. e commerciali	303	283	20	-	-	6	5	-	309	288	21
Altri beni materiali	6.220	4.770	1.450	(1)	-	74	215	-	6.294	4.986	1.309
Immobilizzazioni in corso e acconti	453	-	453	-	269	333	-	-	517	-	517
Totale	23.772	18.963	4.809	(1)	269	1.357	629	-	24.861	19.592	5.269

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 854 migliaia di euro e il rinnovo di apparati hardware per 64 migliaia di euro. Inoltre, si è provveduto al rinnovo di arredi per 10 migliaia di euro ed all'acquisto nuovi apparati LEDs per il controllo dei liquidi per 82 migliaia di euro ed impianti pubblicitari per 6 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" sono inclusi, per la massima parte, implementazioni di alcuni sistemi elettronici per 151 migliaia di euro oltre alla riqualifica di un'area di parcheggio di altra società del gruppo per 52 migliaia di euro e 237 migliaia di euro per i mezzi di rampa. Inoltre sono inclusi in questa voce i costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 29 migliaia di euro di AdF e 22 migliaia di euro sostenuti da altra società del gruppo.

Altre attività non correnti

Partecipazioni

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2013	Incremento	Decremento	Svalutazione	30.06.2014
Altre Imprese	2.256	414	2.583	-	87
Totale	2.256	414	2.583	-	87

La voce Altre Imprese è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

- partecipazione per n° 61.609 azioni del valore di Euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del Capitale Sociale dell'Aeroporto di Siena S.p.A. con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena S.p.A. è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio di AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valor nominale al valore di *equity* della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2012. La società è stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 ottobre 2012.
- Sottoscrizione di n. 5 quote da Euro 260 nominali cadauna, pari al 0,97% del Capitale Sociale (di 169 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau S.c. a r.l." con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini n.1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 198 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 12 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da Euro 520 ad Euro 260. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di Euro 260 cadauna per un totale di 134 migliaia di euro.
- Sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali Euro 1 cadauna, pari al 3,98% del Capitale Sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità S.p.A." con sede in Firenze, Via Alfieri n.5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di

euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2013 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia una perdita di 134 migliaia di euro (come evidenziato nell'Allegato C). Da rilevare inoltre che alla data del presente bilancio AdF – Aeroporto di Firenze Spa ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità pari a 203 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo “Crediti verso Altri”. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 55 migliaia di euro.

- Quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del Capitale Sociale (di 100 migliaia di euro) della “Montecatini Congressi– Convention Bureau della Provincia di Firenze S.C.R.L.” con sede in Montecatini Terme – V.le Verdi n. 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 106 migliaia di euro, comprensivo di un perdita di 3 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 2 migliaia di euro.
- N. 3.885 azioni del valore di Euro 5,00 ciascuna, pari al 0,386% del Capitale Sociale della “Società Esercizio Aeroporto della Maremma SEAM S.p.A.” (di 2.214 migliaia di euro) con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.555 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 89 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 30 giugno 2014 è pari a circa 10 migliaia di euro.

AdF ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi.

In data 24 giugno 2014 AdF ha provveduto alla vendita delle n. 197.201 azioni di SAT, al valore di Euro 14,22 per azione. L'operazione ha prodotto un provento da cessione titoli pari a 808 migliaia di euro.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2013	Incremento	Decremento	30.06.2014
Crediti per imposte anticipate	1.145	43	(82)	1.106
Altri	3.610	0	0	3.610
Totale	4.755	43	(82)	4.716

La voce “Crediti per imposte anticipate”, pari a 1.106 migliaia di euro al 30 giugno 2014, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC12.

La voce “Altri crediti” comprende l'importo di 203 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.A. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità S.p.A., compresa AdF, e la partecipata avente ad oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un'ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce “Altri crediti” è costituita dall’accensione di depositi cauzionali così dettagliati:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (EX ART.17 L. 135/97)	3.331	3.331	-
ACQUEDOTTO Allacciamento/integrazione	20	20	-
ACQUEDOTTO Concessione precaria (ut.1355)	20	20	-
PUBLIACQUA - deposito allacc.utenze	1	1	-
FIorentINAGAS - Allacciamento	8	8	-
OSCANA ENERGIA - Allacciamenti	2	2	-
PPTT -Deposito per conc.ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	14	14	-
Totale	3.398	3.398	-

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, ad eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane S.p.A. ed alla Fiorentinagas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero dei Trasporti, sulla base dell’articolo 17 della Legge 135/97, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall’8 aprile 1998 e fino all’11 febbraio 2003, data di inizio della Concessione Quarantennale.

AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all’espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere ad effettuare stime attualizzative del credito.

Attività correnti

Crediti Commerciali

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali e quello al lordo del relativo Fondo Svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Crediti commerciali lordi	3.850	4.814	964
Crediti v/clienti in sofferenza	1.267	987	(280)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.690)	(1.396)	294
Fatture da emettere	2.142	3.964	1.822
Note di credito da emettere	(1)	(24)	(23)
Crediti commerciali	5.568	8.345	2.777

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.396 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi *aviation* e *non aviation*.

L’importo è comprensivo di fatture da emettere per 3.964 migliaia di euro ed al netto di note di credito da emettere per 1 migliaio di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi Crediti in sofferenza per 987 migliaia di euro, tale voce ha subito nel corso dell’esercizio un decremento di 280 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto principalmente al pagamento ricevuto nel corso del 1° semestre 2014 da parte di Alitalia in Amministrazione Straordinaria relativo ai crediti in prededuzione e privilegio.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.396 migliaia di euro, ha subito nel corso dell’esercizio un decremento di 323 migliaia di euro dovuto principalmente al riversamento del quota accantonata sui

crediti di Alitalia in Amministrazione Straordinaria e un incremento di 29 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

La situazione Alitalia:

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n. 270, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorî vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia Linee Aeree S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di Euro 1.480.662, di cui Euro 365.221 in prededuzione, Euro 378.203 in privilegio ed Euro 737.238 in chirografo, questi ultimi integralmente svalutati nel 2008.

In data 28 aprile 2014 AdF ha ricevuto un pagamento da parte della società Alitalia pari ad Euro 606.666 di cui Euro 259.890 su crediti in prededuzione e Euro 346.776 su crediti in privilegio.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'articolo 67 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi Euro 494.612,30 e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

In data 1° luglio 2014, è stata pubblicata la sentenza con cui il giudice ha rigettato tutte le domande di revocatoria per euro 494.612,30, condannando la controparte, con sentenza immediatamente esecutiva, alla rifusione, in favore di AdF, delle spese di lite liquidate.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 8.772 migliaia di euro al 30 giugno 2014 e vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	(migliaia di euro)	
	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	6.503
Crediti verso altri	-	1.882
Ratei e Risconti attivi	-	387
Totale	-	8.772

I crediti tributari si riferiscono per 3.474 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti di AdF, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009, per 1.000 migliaia di euro relativi al 2013 e per 2.017 migliaia di euro riferiti all'anno in corso, oltre a 2.085 migliaia di euro al credito di AdF relativo alle imposte IRES/IRAP pagate in acconto e 146 migliaia di euro quali acconti pagati dalla controllata. Inoltre 72 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.L. 185/2008, oltre 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007/2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei Crediti verso altri:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Inail c/anticipi contributi	1	1	-
Altri crediti	1.204	1.881	677
Totale	1.205	1.882	677

La voce "Inail c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni Inail su infortuni.

Nella voce “Altri crediti” sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.572 migliaia di euro vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell’incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo “Altri debiti” in quanto tali importi al momento dell’incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell’aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice ad AdF.

Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Depositi bancari	8.768	9.436	668
Depositi postali	3	3	0
Denaro e altri valori in cassa	18	25	7
Totale	8.789	9.464	675

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 9.034.753, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro cadauna.

Nel mese di maggio 2014 AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2013, per un ammontare di 361 migliaia di euro, pari a 0,04 Euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si evidenzia che in data 4 marzo 2014 Corporacion America Italia ha acquistato da Aeroporti Holding S.p.A. n. 3.017.764 azioni rappresentative del 33,40% del capitale sociale di AdF. Successivamente, Corporacion America Italia ha reso noto che in data 17 giugno 2014 si sono conclusi i termini dell’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Corporacion America Italia su azioni ordinarie di AdF e che, a conclusione di tale *iter*, Corporacion America Italia detiene complessive n. 4.425.476 azioni AdF, pari al 48,983% del capitale sociale.

Riserva di capitale

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.837	1.894	57
Riserva attività finanziarie available for sale	173	0	(173)
Riserva TFR IAS 19	6	(107)	(113)
Altre riserve	19.159	19.868	709
Totale	28.662	29.142	480

La “Riserva da sovrapprezzo delle azioni” è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell’anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro.

La “Riserva legale” risulta essere incrementata rispetto all’importo esposto alla data del 31 dicembre 2013 di 57 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell’utile di competenza dell’esercizio 2013.

Nella voce “Altre Riserve” si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 709 migliaia di euro rispetto all’importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013, a seguito della destinazione dell’utile dell’esercizio 2013.

La “Riserva su attività finanziarie *available for sale*”, risulta invece essere totalmente decrementata per effetto della vendita delle azioni di SAT avvenuta il 24 giugno 2014.

Riserva IAS

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali. Tale Riserva risulta non disponibile.

Utile (Perdita) a nuovo

Tale voce passa da 1.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 a 1.391 migliaia di euro al 30 giugno 2014.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a (706) migliaia di euro alla data del 1 gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'Interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1 gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 pari a 1.197 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,13 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie di AdF in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che AdF ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per il periodo in esame (parimenti all'esercizio 2013).

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 12.727 migliaia di euro, contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si segnala inoltre come il Gruppo risulti adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (c.d. *financial covenants*).

TFR e altri fondi relativi al personale

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note esplicative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali, nel conto *Other Comprehensive Income* (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevati.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 2,10%.

- Tasso annuo di inflazione 2,00%.
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro il tasso derivante dall'interpolazione tra l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10 e l'iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del c.c., dalle legge 297 del 29.05.1982 e dai contratti collettivi del settore.

Fondi per rischi e oneri futuri (non correnti)

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 8.976 migliaia di euro ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2013	Incremento	Riclassifica	Decremento	30.06.2014
Fondo rischi e oneri futuri	2.399	1.715	-	-	4.114
Fondo ripristino beni in concessione	4.767	591	(496)	-	4.862
Totale	7.166	2.306	(496)	-	8.976

Si rammenta che il fondo rischi ed oneri futuri è in prevalenza composto dal “Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione” pari a 4.862 migliaia di Euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri ma successivi al 2014. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto al 30 giugno 2014 (4,6%) pari al rendimento lordo dei Buoni Poliennali del Tesoro a 15 anni indicizzati all'inflazione europea, invariato rispetto al 31 dicembre 2013. Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 30 giugno 2014 è di 4.862 migliaia di euro (4.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), per effetto di un accantonamento di 591 migliaia di euro e della riduzione di 496 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva, si rende noto che il “Fondo rischi ed oneri futuri”, alla data del 30 giugno 2014, è comprensivo di circa 1.794 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il rischio di soccombenza relativo al contributo ex legge finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2014. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/09) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (R.G.R. n. 30667/09). Inoltre, 1.365 migliaia di euro si riferiscono all'importo ritenuto probabile in termini di maggiori lavori del terminal in attesa di definizione della pendenza.

L'importo residuo del Fondo Rischi si riferisce alla maggior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 103 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale - Articolo 2 *duodecies* del Decreto Legge 30 settembre 1994 n. 564;
- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso ADF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);

- 300 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione *una tantum* a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del CCNL per il periodo 1 gennaio 2012-30 giugno 2013;
- 184 migliaia di euro quale miglior stima di erogazione Premio per obiettivi a favore dei dipendenti e correlata al rinnovo del contratto integrativo scaduto il 31 dicembre 2012.

Passività correnti

Passività finanziarie correnti

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, esponendo una passività pari al 31 dicembre 2013.

Debiti Commerciali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Debiti verso fornitori	9.573	9.864	291
Totale	9.573	9.864	291

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

L’importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 4.474 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 44 migliaia di euro.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	-
Debiti Tributari	3.675	4.268	593
Debiti verso Istituti di Previdenza	743	751	8
Altri Debiti	6.300	7.712	1.412
Risconti passivi	146	85	(61)
Totale	10.883	12.835	1.952

Dettaglio Debiti tributari

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Irpef dipendenti (cod. 1001/1012)	253	146	(107)
Erario c/ritenute cod. 1040	23	41	18
Altri Debiti Erariali	2.167	2.446	279
Debiti verso Erario c/Ires e c/Irap	1.232	1.635	403
Totale	3.675	4.268	593

Dettaglio Altri debiti

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2013	30.06.2014	Variazioni
Dipendenti C/stipendi differiti ed altre comp.	1.638	2.005	367
Debiti di competenza diversi	3.663	4.657	994
Ministero dei Trasporti c/canoni	146	149	3
Compagnie aeree	158	177	19
Debiti per Contributo ex legge finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	100	145	45
Altri debiti Vs. dipendenti	28	12	(16)
Totale	6.300	7.712	1.412

Fondi rischi e oneri futuri (corrente)

Il fondo rischi ed oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui Beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2013:

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2013	Incremento	Riclassifica	Decremento	30.06.2014
Fondo per rischi e oneri futuri	1.174	496	98	479	1.289
Totale	1.174	496	98	479	1.289

Si rammenta come la ri classifica di 98 migliaia di Euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2013 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 30 giugno 2014 è di 1.289 migliaia di euro (1.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2014.

4.3. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo SAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Di seguito sono riportati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta. Tali dati sono estratti dal bilancio consolidato del Gruppo SAT al 31 dicembre 2013 al quale si rimanda per una maggiore e completa informativa.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT, redatto in quanto nella seconda metà del mese di maggio 2013 *Jet Fuel* (società che gestisce il deposito centralizzato di carburante avio all'interno del sedime aeroportuale e controllata da SAT al 51%) ha cominciato la propria attività di stoccaggio e di servizi di *into-plane*. Come espressamente richiesto dallo IAS 1, sono stati inseriti i dati comparativi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo SAT è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 27 marzo 2014.

Conto Economico

(migliaia di euro)

	Consolidato 2013	Consolidato 2012	Variazione
RICAVI			
Ricavi operativi	63.823	65.480	(1.657)
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	3.128	903
Altri ricavi operativi	1.646	1.852	(206)
<i>di cui verso parti correlate</i>	306	248	58
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	702	898	(196)
TOTALE RICAVI (A)	69.500	70.459	(960)
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.170	1.087	84
Costo del personale	21.466	21.697	(230)
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	99	68	31
Costi per servizi	25.931	24.466	1.464
Costi per servizi di costruzione	3.839	2.979	860
Altre spese operative	4.338	4.274	65
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	60	11	49
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.387	2.408	(21)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.811	1.828	(17)
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	2.041	1.876	165
Accantonamenti e svalutazioni	781	763	18
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	271	190	81
TOTALE COSTI (B)	63.765	61.377	2.388
RISULTATO OPERATIVO (A-B)	5.735	9.083	(3.348)
GESTIONE FINANZIARIA			
Attività d'investimento	13	10	3
Proventi finanziari	222	177	46
Oneri finanziari	(797)	(921)	124
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(561)	(734)	172
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	5.173	8.349	(3.176)
Imposte di periodo	(2.485)	(2.028)	(457)
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	-	1.077	(1.077)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.688	6.322	(3.633)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	67	29	38
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	2.755	6.350	(3.595)

Conto economico complessivo

(migliaia di euro)

	Consolidato 2013	Consolidato 2012	Variazione
Utile (perdita) di periodo (A)	2755	6350	(3.595)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	130	(516)	646
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(64)	13	(77)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	66	(503)	569
Utile (perdita) complessiva di esercizio del Gruppo (A) + (B)	2.822	5.848	(3.026)

Situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2013	Consolidato 31.12.2012	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Diritti di concessione	69.510	67.662	1.848
Diritti di brevetto industriale	221	452	(231)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.325	2.150	175
Totale attività immateriali	72.056	70.264	1.792
Attività materiali			
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	969	1.119	(150)
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	20.474	19.688	786
Totale attività materiali	21.443	20.807	636
Partecipazioni			
Partecipazioni in altre imprese	1.301	1.365	(64)
Partecipazioni in imprese Collegate	435	194	240,12
Totale Partecipazioni	1.736	1.559	176
Attività finanziarie			
Depositi cauzionali	2.241	2.233	8
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	2.238	2.237	1
Totale Attività Finanziarie	4.479	4.470	9
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	1.139	994	145
Totale attività non correnti	100.852	98.095	2.757
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
	-	-	-
Crediti			
Crediti verso i clienti	14.463	13.916	547
Crediti verso società collegate	225	428	(202)
Crediti tributari	1.491	170	1.321
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	2.073	1.619	454
<i>di cui verso parti correlate</i>	726	600	126
Totale Crediti Commerciali e diversi	18.251	16.132	2.119
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	1.055	1.065	(9)
Cassa e mezzi equivalenti	12.559	10.748	1.811
Totale attività correnti	31.865	27.945	3.921
TOTALE ATTIVO	132.718	126.040	6.678
Capitale e riserve			
Capitale sociale	16.269	16.269	-
Riserve di capitale	45.809	41.329	4.479
Riserva rettifiche IAS	(3.229)	(3.229)	0
Riserva di <i>fair value</i>	1.096	1.029	66,48
Utili (perdite) a nuovo	371	375	(4)
Utile (perdita) di periodo	2.755	6.350	(3.595)
Totale patrimonio netto di gruppo	63.070	62.124	947
Patrimonio netto di terzi	12	5	8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.083	62.129	954
Passività medio lungo termine			
Passività fiscali differite	319	131	188
Fondi rischi e oneri	512	224	288
Fondi di ripristino e sostituzione	9.640	8.547	1.093
TFR e altri fondi relativi al personale	3.977	4.327	(351)
Passività finanziarie	19.287	18.416	871
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.831	1.826	5
Totale passività medio lungo termine	35.566	33.472	2.094
Passività correnti			
Scoperti bancari e finanziamenti	-	137	(137)
Debiti tributari	4.807	3.907	900
Debiti verso fornitori	18.828	15.405	3.423
Debiti verso imprese collegate	-	38	(38)
Debiti verso Istituti previdenziali	1.412	1.427	(14)
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.244	8.025	(781)
Fondi di ripristino e sostituzione	1.360	943	418
Acconti	418	558	(140)
Totale debiti commerciali e diversi	29.262	26.395	2.867

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2013	Consolidato 31.12.2012	Variazione
Totale passività correnti	34.069	30.439	3.630
TOTALE PASSIVITA'	69.635	63.911	5.724
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	132.718	126.040	6.678

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2013	Consolidato 31.12.2012
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	10.611	9.547
B - Flusso monetario da attività di periodo		
Risultato netto di esercizio (*)	2.688	6.322
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.387	2.408
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.811	1.828
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto		
Accantonamento	110	143
conferimento TFR (<i>Jet Fuel</i>)	136	-
(pagamenti)	(417)	(251)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(2.175)	(602)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(135)	(68)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	2.466	(3.600)
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	900	(167)
Incremento (decremento) delle imposte differite	188	(153)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	1.511	1.115
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	288	185
Totale (B)	9.759	7.159
C - Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell' attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(2.447)	(3.364)
(Investimenti) in attività immateriali dell' attivo non corrente	(4.179)	(3.458)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	(240)	(167)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(9)	(1.074)
Totale (C)	(6.875)	(8.063)
D - Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Aumento di capitale a pagamento	67	-
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	2.101	3.546
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.230)	-
Distribuzione dividendi	(1.873)	(1.578)
Totale (D)	(936)	1.969
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.948	1.065
F - Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	12.559	10.611

Note:

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per Euro 325 migliaia (euro 424 migliaia nel 2012)

(°°) Le imposte pagate nel 2013 sono pari a Euro 3.480 migliaia (3.556 migliaia nel 2012)

Posizione finanziaria netta

	(migliaia di euro)		
	31.12.2013	31.12.2012	Var. Ass. 2013/2012
A. Cassa	11	9	2
B. Altre disponibilità liquide	12.548	10.739	1.809
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.559	10.748	1.811
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	137	(137)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-	137	(137)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(12.559)	(10.611)	(1.948)
K. Debiti bancari non correnti	19.287	18.416	871
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	19.287	18.416	871
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	6.728	7.805	(1.077)

Sintesi dei principi contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo SAT, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un *mark-up* del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario; a tal riguardo si precisa che si è tenuto conto del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale), nonché successivamente del fatto che SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Un’attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L’ammortamento è parametrato all’esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all’iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività materiali

Immobili Impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i

costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i diritti in concessione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle attività (*impairment*)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "*impairment*"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "*fair value*". Il presupposto per questa disposizione è che il "*fair value*" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "*fair value*" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo. Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati nel Conto Economico Complessivo e conseguentemente nella riserva di "*fair value*" di Patrimonio netto. Questi utili e perdite sono trasferiti

dalla riserva di “*fair value*” al conto economico al momento della dismissione dell’attività finanziaria oppure se l’attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali il Gruppo SAT esercita un’influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio consolidato del Gruppo SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l’influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l’eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l’obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo SAT costituite da titoli sono in linea con il loro “*fair value*”. Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Il Gruppo SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l’iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all’attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato del Gruppo non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal “*fair value*” del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l’estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici ai dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012). L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non

correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. Il Gruppo SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

Il Gruppo non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un *mark-up* del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, con particolare riguardo al fondo ripristino. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Note di commento al prospetto del conto economico consolidato al 31 dicembre 2013

Ricavi

Complessivamente i ricavi consolidati ammontano ad Euro 69,5 milioni (Euro 70,46 milioni al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	31/12/2013	% su ricavi	31/12/2012	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	16.231	23,4%	17.235	24,5%	(1.004)	(5,8%)
- Gestione magazzini merci	403	0,6%	439	0,6%	(36)	(8,2%)
- Diritti e tasse aeroportuali	31.649	45,5%	31.323	44,5%	326	1,0%
- Servizi in sub-concessione	10.654	15,3%	10.904	15,5%	(250)	(2,3%)
- Altri servizi aeroportuali	4.887	7,0%	5.580	7,9%	(693)	(12,4%)
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>63.823</i>	<i>91,8%</i>	<i>65.480</i>	<i>92,9%</i>	<i>(1.657)</i>	<i>(2,5%)</i>
Ricavi per servizi di costruzione	4.031	5,8%	3.128	4,4%	903	28,9%
Altri ricavi operativi	1.646	2,4%	1.852	2,6%	(206)	(11,1%)
Totale	69.500	100,0%	70.459	100,0%	(960)	(1,4%)
di cui ricavi operativi	65.469	94,2%	67.248	95,4%	(1.863)	(2,8%)

Ricavi operativi

I ricavi operativi al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 65.469 migliaia (Euro 67.248 migliaia al 31 dicembre 2012) ed hanno consuntivato un decremento di Euro 1,86 milioni pari al -2,8%.

I ricavi derivanti dai servizi di assistenza registrano, rispetto al 2012, un calo del 5,8%, ascrivibile principalmente al calo dei ricavi derivanti dall'attività di "Handling" che registrano, rispetto al 2012, una riduzione del 6,5% conseguente al calo del traffico dei movimenti aerei commerciali (-6,3%) e del tonnellaggio assistito (-5,4%), nonché a minori ricavi derivanti dai servizi di extra assistenza. Nei ricavi di *handling* 2013 ci sono ricavi del nuovo servizio di *into-plane*, svolto dalla controllata *Jet Fuel*, per un ammontare di Euro 553 mila.

I ricavi sulla gestione magazzini merci (-8,2%), risente principalmente della diminuzione del traffico via superficie (-15,3%).

Il leggero incremento dei diritti e tasse aeroportuali (+1,0%) è conseguente all'incremento dei livelli tariffari di alcuni diritti regolamentati fissati dal Contratto di Programma per il 2013 e dal nuovo fatturato 2013 generato dalla *Jet Fuel* per la gestione del deposito carburanti (+592 mila di Euro). Il risultato positivo ottenuto è stato poi parzialmente attenuato da una leggera contrazione del traffico passeggeri (-0,3%). La diminuzione del 2,3% dei servizi in sub-concessione, deriva principalmente dall'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- autonoleggi in calo del 12,5% (-511 migliaia di Euro);
- concessioni varie (es. superfici affittate), in calo del 2,0% (-7 migliaia di Euro);
- servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), in incremento del 3,5% (+176 migliaia di Euro).

Gli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) registrano un calo del 12,4% (-693 migliaia di Euro) principalmente per la diminuzione dei ricavi sui parcheggi del 6,6% (-271 migliaia di Euro) e dei ricavi pubblicitari del 28,5% (-380 migliaia di Euro).

Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2013 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad Euro 4.031 migliaia (Euro 3.128 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione.

L'aumento di tale voce (+903 migliaia di euro) è conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all'anno precedente. In particolare nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di rigenerazione per circa 2,95 milioni di euro mentre il 2012 era stato caratterizzato dagli investimenti nell'area

passaggeri per 1,3 milioni di euro, nei gruppi elettrogeni per 400 mila euro e nel potenziamento delle aree di manovra per 260 mila euro.

Altri ricavi operativi

Al 31 dicembre 2013 gli altri ricavi operativi sono pari a Euro 1.646 migliaia (Euro 1.852 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I “rimborsi di costi e spese”, per un importo complessivo di Euro 523 migliaia (Euro 628 migliaia al 31 dicembre 2012), riguardano il recupero di spese telefoniche (Euro 13 migliaia), indennità doganali (Euro 12 migliaia), utenze (Euro 315 migliaia), recuperi vari e minori (Euro 136 migliaia), recupero costi commerciali (Euro 12 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (Euro 44 migliaia).

I “proventi diversi” per Euro 418 migliaia (Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono a consulenze (Euro 212 migliaia), prestazioni in service (Euro 110 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (Euro 61 migliaia), vari e minori (Euro 35 migliaia). In particolare fra le consulenze si segnala il ricavo di Euro 198 migliaia relativa all’assistenza del Gruppo SAT al progetto People Mover.

Gli “altri proventi” riguardano le sopravvenienze attive per Euro 702 migliaia (Euro 898 migliaia al 31 dicembre 2012) provenienti principalmente dalla consuntivazioni di minori costi rispetto alle stime effettuate in esercizi precedenti.

Costi

Complessivamente i costi ammontano ad Euro 63.765 migliaia (Euro 61.377 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	% su ricavi	31/12/2012	% su ricavi	Variazioni	(migliaia di euro)
						Var. %
Materie di consumo	1.170	1,7%	1.087	1,5%	84	7,7%
Costi del personale	21.466	30,9%	21.697	30,8%	(230)	(1,1%)
Costi per servizi	25.931	37,3%	24.466	34,7%	1.464	6,0%
Costi per servizi di costruzione	3.839	5,5%	2.979	4,2%	860	28,9%
Altre spese operative	4.338	6,2%	4.274	6,1%	65	1,5%
Amm.ti immob.ni immat.li	2.387	3,4%	2.408	3,4%	(21)	(0,9%)
Amm.ti immob.ni mat.li	1.811	2,6%	1.828	2,6%	(17)	(0,9%)
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	2.041	2,9%	1.876	2,7%	165	8,8%
Accantonamenti e svalutazioni	781	1,1%	763	1,1%	18	2,4%
Totale	63.765	91,7%	61.377	87,1%	2.388	3,9%
di cui costi operativi	59.926	86,2%	58.264	82,7%	1.528	2,6%

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad Euro 1.170 migliaia (Euro 1.087 migliaia al 31 dicembre 2012). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (Euro 155 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (Euro 213 migliaia) e dai consumi di materiale vari (Euro 800 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi *de-icing*, cancelleria, carte d’imbarco ed etichette bagagli. L’incremento del 7,7% rispetto al 2012 (+84 migliaia) è derivato da maggiori consumi per servizi di assistenza e di carburanti per autobotti con la partenza del servizio di *into-plane* della controllata *Jet Fuel*.

Costi per il personale

Il costo del Personale (Euro 21.466 migliaia al 31 dicembre 2013) ha registrato una riduzione rispetto al 2012 di Euro 230 migliaia (-1,1%). Il calo dell’1,4% delle retribuzioni, che passano da Euro

16.027 migliaia a Euro 15.799 migliaia al 31 dicembre 2013 deriva principalmente dalla minor incidenza delle voci variabili retributive consuntivate rispetto al 2012. Il costo del personale 2013 comprende anche Euro 337 mila relativi agli organici della controllata *Jet Fuel* che sono stati assunti a partire dal mese di agosto 2013 per la gestione del deposito carburante ed il servizio di *into-plane*.

Gli “oneri sociali” pari a Euro 4.531 migliaia (Euro 4.518 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano un andamento contrario a quello delle retribuzioni (+0,3%) per effetto della non imponibilità nel 2012 ai fini INPS delle somme erogate come premio di risultato previsto nell’accordo integrativo aziendale di SAT. La quota di accantonamento al Fondo TFR è pari ad Euro 1.102 migliaia nel 2013 rispetto a Euro 1.107 del 2012. Si fa presente che nel corso del 2013 la Capogruppo ha versato ai fondi di previdenza Euro 1.083 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell’anno (Euro 1.043 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell’esercizio per l’adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli “altri costi del Personale” pari a Euro 35 migliaia (Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale relativi a SAT.

Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi al 31 dicembre sono così composti:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	31/12/2013	% su ricavi	31/12/2012	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	917	1,3%	903	1,3%	14	1,5%
Servizi di manutenzione	1.556	2,2%	1.565	2,2%	(9)	(0,6%)
Servizi per utenze	2.355	3,4%	2.518	3,6%	(163)	(6,5%)
Altri servizi industriali	20.630	29,7%	19.046	27,0%	1.584	8,3%
Spese istituzionali	473	0,7%	434	0,6%	39	9,0%
Totale	25.931	37,3%	24.466	34,7%	1.464	6,0%

I “*servizi per il Personale*” per Euro 917 migliaia, +1,5% rispetto al 2012, comprendono mensa aziendale (Euro 585 migliaia), assicurazioni del personale (Euro 77 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (Euro 57 migliaia), corsi di formazione (Euro 58 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (Euro 104 migliaia), visite mediche (Euro 19 migliaia), prestazioni professionali per liti passive (Euro 6 migliaia) ed altri minori (Euro 11 migliaia).

I “*servizi di manutenzione*” per Euro 1.556 migliaia (Euro 1.565 migliaia al 31 dicembre 2012) registrano una riduzione (-9 migliaia di euro) per minori manutenzioni su attrezzature e piste.

I “*servizi per utenze*” per Euro 2.355 migliaia registrano una decisa riduzione sul 2012 (-6,0%) principalmente grazie alla partenza avvenuta il 19 novembre 2013 del nuovo impianto di tri-generazione e sono costituiti dai costi di energia elettrica per Euro 1.727 migliaia (-7,0%), acqua per Euro 194 migliaia (-22,7%), telefonia per Euro 148 migliaia (-13,1%), gas metano per Euro 225 migliaia (+18,7%), nettezza urbana per Euro 61 migliaia (-17,8%).

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	31/12/2013	% su ricavi	31/12/2012	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	13.318	19,2%	11.784	16,7%	1.534	13,0%
Facchinaggio	1.655	2,4%	1.754	2,5%	(99)	(5,6%)
Prestazioni professionali	1.487	2,1%	1.228	1,7%	259	21,1%
Pulizie (locali ed aerei)	838	1,2%	856	1,2%	(18)	(2,2%)
Servizio di vigilanza	498	0,7%	704	1,0%	(206)	(29,3%)
Assicurazioni industriali	490	0,7%	635	0,9%	(146)	(22,9%)
Servizio assistenza disabili	265	0,4%	260	0,4%	5	1,9%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	329	0,5%	338	0,5%	(9)	(2,8%)
Servizi ausiliari aerostazione	187	0,3%	186	0,3%	1	0,7%
Collegamento ARCO	166	0,2%	210	0,3%	(45)	(21,2%)
Pubblicità (provvigioni agenti)	121	0,2%	136	0,2%	(15)	(11,0%)
Gestione sala VIP	174	0,3%	172	0,2%	2	1,2%
Manutenzione programmi	215	0,3%	160	0,2%	55	34,3%
Noleggio macchine e attrezzature	249	0,4%	225	0,3%	24	10,8%
Gestione parcheggio auto	87	0,1%	108	0,2%	(21)	(19,4%)
Commissioni per servizi	118	0,2%	126	0,2%	(8)	(6,6%)
Giardinaggio	77	0,1%	67	0,1%	10	15,3%
Servizio assistenza bagagli	28	0,0%	35	0,0%	(6)	(18,0%)
Servizi ausiliari di vendita	58	0,1%	42	0,1%	16	37,6%
Servizio agenzia/magazzino	245	0,4%	0	0,0%	245	n.s.
Vari minori	24	0,0%	19	0,0%	5	26,4%
Totale	20.630	29,7%	19.046	27,0%	1.584	8,3%

Nel loro totale i “servizi industriali”, rispetto al 2012, registrano un incremento pari ad Euro 1.584 migliaia (+8,3%) come risultate dall’effetto combinato dell’incremento di spese promozionali, pubblicità e marketing (+1.534 migliaia di Euro), dal nuovo servizio esterno di agenzia/magazzino (+245 migliaia di Euro), delle prestazioni professionali (+259 migliaia di Euro) e dalla contemporanea riduzione di spesa su servizi di vigilanza (-206 migliaia di Euro), assicurazioni industriali (-146 migliaia di Euro), facchinaggio (-99 migliaia di Euro) e collegamento ARCO (-45 migliaia di Euro).

Nei servizi industriali vi sono i costi industriali generati dalla controllata *Jet Fuel* pari ad Euro 440 migliaia nel 2013 (Euro 114 migliaia nel 2012).

Le “spese istituzionali”, per un importo complessivo di Euro 473 migliaia (Euro 434 al 31 dicembre 2012), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (Euro 237 migliaia), Sindaci (Euro 155 migliaia), contributi IVS (Euro 40 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (Euro 40 migliaia).

Costi per servizi di costruzioni

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a Euro 3.839 migliaia al 31 dicembre 2013 sono in aumento rispetto ai Euro 2.979 migliaia al 31 dicembre 2012 principalmente conseguente a maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2013 rispetto all’anno precedente. Come esposto nei ricavi, nel 2013 ha inciso maggiormente il completamento del nuovo impianto di rigenerazione rispetto agli investimenti 2012 nell’area passeggeri, nei gruppi elettrogeni e nel potenziamento delle aree di manovra.

Altre spese operative

Tale voce ammonta a Euro 4.338 migliaia (Euro 4.274 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è così composta:

- *Per godimento di beni di terzi* (pari ad Euro 2.758 migliaia nel 2013 ed Euro 2.761 migliaia nel 2012). Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2013 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori. La piccola riduzione deriva dal minor canone consuntivato sul traffico compensato parzialmente dall'aumento Istat del canone aeroportuale per la parte fissa.
- *Oneri diversi di gestione* (pari ad Euro 1.520 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 1.502 migliaia al 31 dicembre 2012). Sono relativi principalmente al contributo ai Vigili del Fuoco (Euro 882 migliaia) e all'IMU sulle aree commerciali (Euro 119 migliaia), ai costi per contributi associativi (Euro 183 migliaia), oneri fiscali (Euro 161 migliaia), spese di rappresentanza (Euro 92 migliaia), vari amministrativi (Euro 35 migliaia), alle spese per pubblicazioni (Euro 10 migliaia), spese postali (Euro 8 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (Euro 15 migliaia), minori (Euro 12 migliaia).
- *Altri oneri* (pari ad Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2013 rispetto ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2012). Sono costituiti da *sopravvenienze* passive derivanti principalmente da maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 2.387 migliaia (Euro 2.408 migliaia al 31 dicembre 2012).

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 1.811 migliaia (Euro 1.828 migliaia al 31 dicembre 2012).

Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore Euro 2.041 migliaia (Euro 1.876 migliaia al 31 dicembre 2012), introdotta con l'applicazione del principio contabile IFRIC12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad Euro 781 migliaia (Euro 763 migliaia al 31 dicembre 2012) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di Euro 488 migliaia (Euro 571 migliaia al 31 dicembre 2012), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2013, di cui l'accantonamento per interessi di mora per Euro 49 migliaia. L'accantonamento 2013 accoglie anche Euro 271 migliaia al Fondo rischi principalmente relativi ad una probabile *una tantum* in vista del prossimo rinnovo del CCNL di categoria.

Gestione Finanziaria

Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa Euro 13 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2012). E' costituita per Euro 10 mila dal dividendo distribuito nel 2013 da AdF a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT e

per Euro 3 mila dalla quota di pertinenza del Gruppo di una riserva di patrimonio netto della controllata *Jet Fuel* venutasi a creare per effetto del maggior valore apportato con conferimento di ramo d'azienda del nuovo socio Air BP all'interno del capitale sociale.

Proventi finanziari

Tale voce ammonta a Euro 222 migliaia (Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (Euro 100 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (Euro 62 migliaia) ed alla rivalutazione delle partecipazioni della collegate Immobili Careggi S.p.a. ed Alatoscana S.p.a. (Euro 60 migliaia).

Oneri finanziari

Tale voce ammonta a Euro 797 migliaia (Euro 921 migliaia al 31 dicembre 2012) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per Euro 325 migliaia (Euro 424 migliaia al 31 dicembre 2012), degli oneri finanziari (*interest cost*) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per Euro 91 migliaia (Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2012) e degli oneri finanziari relativi alla riduzione di un anno per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni (Euro 380 migliaia).

Imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi Euro 2.485 migliaia (Euro 2.028 migliaia al 31 dicembre 2012) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2013 per Euro 2.488 migliaia, di cui Euro 1.025 migliaia per IRES ed Euro 1.461 per IRAP;
- imposte anticipate/differite per Euro 18 migliaia.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione. L'importo delle imposte iscritte nel bilancio 2012 era influenzato da un provento fiscale non ricorrente dell'importo di Euro 1.077 mila.

Note di commento al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013

Attività non correnti

Attività immateriali

Diritti di concessione: registrano un incremento di 1.848 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 3.727 mila euro, dal passaggio di conto dagli investimenti in corso per 130 mila euro per investimenti terminati e dagli ammortamenti del periodo pari a 2.008 mila euro.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 231 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 148 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 379 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di 175 mila euro per effetto della conclusione di investimenti pari 130 mila euro (giro-contati a diritti di concessione) e di nuovi investimenti in corso pari a 304 mila euro.

In particolare, gli investimenti in diritti di concessione hanno riguardato principalmente interventi per la realizzazione dell'impianto di tri-generazione (3,06 milioni euro, di cui circa 1 milione di euro relativo a interventi di manutenzione programmati), l'attivazione del deposito carburanti (167 mila euro), la riqualifica di aree commerciali all'interno dell'aerostazione passeggeri (111 mila euro) e la

costruzione di un impianto per il recupero di acque piovane (102 mila euro)); fra le immobilizzazioni in corso (beni in concessione) hanno consuntivato dall'avanzamento dei lavori di potenziamento delle infrastrutture in area movimento (246 migliaia di euro).

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

Riportiamo di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(migliaia di euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-12	67.662	452	2.150	70.264
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	3.727	148	304	4.179
Lavori in corso anni prec.	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Contributi c/investimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.879)	(379)	(130)	(2.387)
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	-
B - Saldo variazioni	1.848	(231)	175	1.792
Valore al 31-12-13 (A+B)	69.510	221	2.325	72.056

Attività materiali

Complessivamente nel 2013 sono stati effettuati investimenti per circa 2,47 milioni di euro.

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di 50 mila euro relativo per 24 mila euro alla permuta di terreni e per 26 mila euro alla cessione di attrezzature ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale. Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente ad un nuovo impianto di autolavaggio per 247 mila euro, per 115 mila euro riqualifica mezzi di rampa, per 85 mila impianti pubblicitari, 69 mila euro attrezzature radiogene per varchi security.

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali:

(migliaia di euro)

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. E IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
A - Valore al 31-12-12	1.119	12.812	4.969	179	47	1.681	20.807
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	1.277	1.077	49	0	68	2.471
Lavori in corso anni prec.	0	47	-	-	(47)	-	0
Disinvestimenti	0	(24)	0	0	0	(26)	(50)
Ammortamenti	(150)	(128)	(1.301)	(38)	0	(195)	(1.811)
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	26	26
B - Saldo variazioni	(150)	1.173	(224)	11	(47)	(126)	636
Valore al 31-12-13 (A+B)	969	13.985	4.745	189	0	1.554	21.443

Partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese: al 31 dicembre 2013 SAT deteneva una partecipazione in AdF, tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,423% del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 31 dicembre 2013 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risultava pari a 1.234 mila euro. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione era pari a 1.298 mila euro e la variazione, pari ad 64 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a., (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- Tirreno Brennero S.r.l. (0,27%): circa 800 euro;
- Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- Montecatini Congressi S.c. a r.l. (2,5%): circa 1,5 mila euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro. Il Consorzio Turistico Area Pisana e Montecatini Congressi S.c. a r.l. sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

Partecipazione in imprese collegate: Al 31 dicembre 2013, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 435 mila euro (194 mila euro al 31 dicembre 2012) riferite a:

- Alatoscana Spa (13,27%): circa 371 mila euro;
- Immobili A.O.U. Careggi (25%): circa 64 mila euro.

La variazione principale del valore complessivo al 31 dicembre 2013 deriva dalla partecipazione di SAT all'aumento di capitale di Alatoscana avvenuto nel 2013 per 1,9 milioni di euro, di cui sottoscritti da SAT per Euro 180 mila. In conseguenza di tale operazione la partecipazione in Alatoscana decresce dal 21,33 % del 31 dicembre 2012 al 13,27% del 31 dicembre 2013. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

Depositi cauzionali: la voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31/12/12, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,22 milioni di euro) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art.17 L.135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC e del Ministero dei Trasporti sono già state effettuate e avallate a conclusione dell'istruttoria. A conferma, in data 22 giugno 2012, il dipartimento del Ministero dei Trasporti ha notificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, la richiesta di svincolo a favore di SAT delle suddette somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche di riscossione (secondo fonti ministeriali) sono ad oggi stimabili nel corso del 2014.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno: I crediti verso altri sono pari a 2.238 mila euro (2.237 mila euro al 31 dicembre 2012). Il credito deriva da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (Euro 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per Euro (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2012 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 1.139 mila euro e hanno registrato un incremento di 145 mila euro rispetto al 31/12/2012. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

Descrizione	(migliaia di euro)	
	31/12/2013	31/12/2012
Fondo ripristino	916	702
D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) “Manovra Monti”	146	196
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	16	58
Differenze da applicazioni IAS (<i>Jet Fuel</i>)	43	19
Altri minori	17	19
Totale	1.139	994

Attività correnti

Crediti

Crediti verso clienti: i crediti verso clienti al 31 dicembre 2013, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 14.463 mila euro (13.916 mila euro al 31 dicembre 2012) così come da tabella seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti SAT	16.647	16.403	244
Crediti <i>Jet Fuel</i>	201	15	185
Totale crediti	16.848	16.419	429
Fondo svalutazione	(2.385)	(2.503)	118
Totale	14.463	13.916	547

Crediti verso collegate: la movimentazione di tali crediti è riportata nello schema seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso Alatoscana	38	232	(194)
Crediti verso Immobili Careggi	187	196	(9)
Totale	225	428	(202)

Crediti tributari: tale voce pari a 1.491 mila euro (170 mila euro al 31 dicembre 2012) comprende

- crediti per acconto imposte IRES pari a 1.068 mila euro;
- credito IVA al 31/12/2013 per 421 mila euro;

- crediti per acconti imposte minori per 2 mila euro.

Crediti verso altri esigibili entro l'anno: la voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	53	37	16
Verso cassieri biglietteria	14	9	5
Verso istituti previdenziali e assicurativi	34	92	(58)
Verso sub-concessionari	330	343	(13)
Verso fornitori per anticipi	25	5	19
Verso istituti di credito	148	35	113
Verso altri	950	581	369
Verso altri minori	81	72	9
Risconti attivi	438	445	(7)
Totale	2.073	1.619	454

In particolare si segnala:

- i crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che la Capogruppo SAT ha anticipato per conto del progetto “*People Mover*”;
- i risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
- i crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto della Capogruppo SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);

Imposte anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.055 mila euro (1.065 mila euro al 31/12/2012). Di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2012.

(migliaia di euro)		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	643	671
Ammortamenti	78	75
Spese di manutenzione eccedenti	196	150
Fondo ripristino	-	104
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	133	55
Altri minori	5	10
Totale	1.055	1.065

Capitale e riserve

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2012).

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.

- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2013 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.207 mila euro. L'incremento di 318 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 24.160 mila euro. L'incremento di 4.162 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2012.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

Riserva di fair value

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.096 mila euro. Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in AdF e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Passività a medio lungo termine

Fondi rischi e oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad Euro 512 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 224 mila al 31 dicembre 2012). La composizione di tali fondi (interamente della Capogruppo SAT) è la seguente:

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: Accoglie il fondo di circa 28 mila euro (26 mila euro al 31 dicembre 2012) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

Altri (Fondo rischi oneri futuri): Il fondo per rischi oneri futuri è pari a 484 mila euro (198 mila euro al 31 dicembre 2011) e la variazione è principalmente dovuta all'accantonamento di competenza 2013 quale migliore stima degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011 (271 mila euro l'accantonamento 2013 ad incremento di quanto già stanziato nell'esercizio precedente).

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a

11.000 mila euro e si incrementa di 1.511 mila euro rispetto al 31/12/2012, per effetto dell'accantonamento 2013 pari a 2.041 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi dell'anno. Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (9.640 mila euro al 31 dicembre 2013) e fra le passività correnti (1.360 mila euro al 31 dicembre 2013).

TFR e altri fondi relativi al personale

Il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "*Projected Unit Credit Method*"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dal 1 gennaio 2012 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 3.977 mila euro al 31 dicembre 2013 (4.327 mila euro al 31 dicembre 2012). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 351 mila euro come sotto riportato (espresso in Euro/000).

Il conferimento di TFR (Euro 136 migliaia) nella controllata *Jet Fuel* è avvenuto nel 2013 in occasione dell'entrata del socio Air BP nella compagine sociale.

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (Euro 130 migliaia) è pari all'*actuarial gain*, Euro 180 migliaia come sopra riportato, al netto dell'effetto fiscale, pari ad Euro 50 migliaia.

Passività finanziarie

La voce (interamente di SAT) pari a 19.287 mila euro (18.416 mila euro al 31 dicembre 2012). L'incremento, pari a 871 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (Euro 1,23 milioni di euro) ed il "tiraggio" (2,1 milioni di euro) nel corso del 2013 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2013 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente di SAT) sono pari a 1.831 mila euro (1.826 mila euro al 31 dicembre 2012).

In particolare:

- 24 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

Passività correnti

Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 4.807 mila euro al 31 dicembre 2013 è così composto:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	261	341	(80)
IRAP / IRES	94	62	32
ERARIO addizionale comunale	3.805	2.789	1.016
ICI / IMU	490	559	(68)
Maggiorazione Diritti Aviazione generale	156	155	1
Altri minori	0	1	(1)
Totale	4.807	3.907	900

Il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, attualmente pari a 6,5 euro a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004, è incrementata di ulteriori Euro 2,0 a partire dal mese di luglio 2013. Tale nuova modifica normativa ha influenzato il debito al 31.12.2013 (+1.016 mila euro).

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammontano a 18.828 mila euro (15.405 mila euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento di 3.423 mila euro.

Debiti Verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
I.N.P.S.	1.326	1.334	(7)
I.N.A.I.L.	3	5	(2)
Fondo Inps c/tesoreria	83	88	(5)
Totale	1.412	1.427	(14)

Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione	1.326	1.335	(9)
Vettori per incassi biglietteria aerea/bus/treno	568	595	(26)
Dipendenti per competenze maturate - (i)	2.611	2.622	(11)
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	146	183	(36)
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	21	16	5
Servizio Antincendio - (ii)	2.286	2.986	(700)
Istituti di credito (competenze trimestrali)	77	83	(6)
Altri minori	208	206	2
Totale	7.244	8.025	(781)

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) la riduzione dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal minor debito per competenze arretrate;
- (ii) il saldo del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2013 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007 è stato assolto da parte della Società. La riduzione del debito si riferisce ad un acconto su somme accantonate che la società ha versato al Ministero dell'Interno nelle more del ricorso pendente instaurato dallo stesso Ministero nei confronti della Società per la riscossione degli arretrati del periodo 2007-2010.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

Acconti

Gli acconti, che ammontano a 418 mila euro (558 mila euro al 31 dicembre 2012), hanno registrato una riduzione di 140 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti (interamente della Capogruppo SAT).

4.4. Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo SAT per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

Di seguito vengono riportati, per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale-finanziaria, il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta. Tali dati sono stati estratti dalla Relazione Semestrale Finanziaria del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 alla quale si rimanda per una maggiore e completa informativa.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato il primo bilancio consolidato presentato dal Gruppo SAT, in quanto nella seconda metà del mese di maggio 2013 la controllata *Jet Fuel* ha cominciato la propria attività di stoccaggio e di servizi *into-plane*. Conseguentemente, il bilancio consolidato semestrale abbreviato viene redatto per la prima volta in forma consolidata e, come richiesto dal principio contabile IAS 1, esso include, ai fini comparativi, dati finanziari consolidati dell'esercizio precedente e dell'omologo semestre dell'anno precedente, questi ultimi mai pubblicati in precedenza e non soggetti a revisione contabile.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella Relazione Semestrale Finanziaria del Gruppo SAT è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 Agosto 2014.

Conto Economico

(migliaia di euro)

	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 30.06.2013 (1)	Variazione
RICAVI			
Ricavi operativi	29.085	28.850	236
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	205	(205)
Ricavi per servizi di costruzione	1.563	383	1.180
Altri ricavi operativi	788	854	(66)
<i>di cui verso parti correlate</i>	68	12	56
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	395	554	(160)
TOTALE RICAVI (A)	31.437	30.087	1.350
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	538	536	3
Costo del personale	10.980	10.446	534
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	26	-	26
Costi per servizi	11.907	12.079	(172)
Costi per servizi di costruzione	1.488	365	1.124
Altre spese operative	2.021	1.953	68
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	11	27	(16)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.139	1.208	(69)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	902	873	29
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	773	896	(122)
Accantonamenti e svalutazioni	58	202	(144)
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	-	135	(135)
TOTALE COSTI (B)	29.807	28.557	1.250
RISULTATO OPERATIVO (A-B)	1.629	1.530	100
GESTIONE FINANZIARIA			
Attività d'investimento	5	10	(5)
Proventi finanziari	105	76	29
Oneri finanziari	(430)	(479)	49
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(319)	(392)	73
UTILE (PERDITA)PRIMA DELLE IMPOSTE	1.310	1.137	172
Imposte di periodo	(647)	(640)	(7)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	663	497	165
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(19)	25	(44)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	644	522	121

Note: (1) Il conto economico consolidato al 30 giugno 2013, riportato ai fini comparativi, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013

Conto Economico complessivo

	(migliaia di euro)		
	30.06.2014 Consolidato	30.06.2013 Consolidato (1)	Variazione
Utile (perdita) di periodo (A)	663	497	165
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	(185)	97	(283)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	376	(145)	521
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	191	(48)	239
Utile (perdita) complessiva di periodo del Gruppo (A) + (B)	853	449	404
Perdita (utile) complessiva di periodo di pertinenza di Terzi	(18)	25	(43)
Utile (perdita) complessiva di periodo del Gruppo	836	474	362

Note: (1) Il conto economico consolidato al 30 giugno 2013, riportato ai fini comparativi, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013

Situazione patrimoniale-finanziaria

	(migliaia di euro)		
	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 31.12.2013	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Diritti di concessione	68.777	69.510	(733)
Diritti di brevetto industriale	191	221	(30)
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.574	2.325	1.249
Totale attività immateriali	72.542	72.056	486
Attività materiali			
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	898	969	(71)
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	20.101	20.474	(373)
Totale attività materiali	20.999	21.443	(443)
Partecipazioni			
Partecipazioni in altre imprese	1.677	1.301	376
Partecipazioni in imprese Collegate	435	435	-
Totale Partecipazioni	2.112	1.736	376
Attività finanziarie			
Depositi cauzionali	56	2.241	(2.185)
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	2.236	2.238	(2)
Totale Attività Finanziarie	2.292	4.479	(2.187)
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	1.182	1.139	43
Totale attività non correnti	99.127	100.852	(1.725)
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	-	-	
Crediti			
Crediti verso clienti	18.733	14.463	4.270
Crediti verso società collegate	264	225	38
Crediti tributari	1.249	1.491	(242)
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	4.716	2.073	2.644
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>725.667</i>	<i>725.667</i>	-
Totale Crediti Commerciali e diversi	24.962	18.251	6.710
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	1.141	1.055	86
Cassa e mezzi equivalenti	12.947	12.559	388

(migliaia di euro)

	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 31.12.2013	Variazione
Totale attività correnti	39.049	31.865	7.184
TOTALE ATTIVO	138.176	132.718	5.459
Capitale e riserve			
Capitale	16.269	16.269	-
Riserve di capitale	47.656	45.809	1.848
Riserva rettifiche IAS	(3.229)	(3.229)	-
Riserva di fair value	1.288	1.096	192
Utili (perdite) a nuovo	391	371	20
Utile (perdita) di periodo	644	2.755	(2.112)
Totale patrimonio netto di gruppo	63.019	63.070	(52)
Patrimonio netto di terzi	30	12	18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.049	63.083	(34)
Passività medio lungo termine			
Passività fiscali differite	411	319	92
Fondi rischi e oneri	493	512	(19)
Fondi di ripristino e sostituzione	10.597	9.640	957
TFR e altri fondi relativi al personale	4.164	3.977	187
Passività finanziarie	27.785	19.287	8.498
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.832	1.831	1
Totale passività medio lungo termine	45.282	35.566	9.716
Passività correnti			
Scoperti bancari e finanziamenti	1.971	-	1.971
Debiti tributari	6.281	4.807	1.474
Debiti verso fornitori	12.615	18.828	(6.214)
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso Istituti previdenziali	1.278	1.412	(134)
Altri debiti esigibili entro l'anno	6.336	7.244	(907)
Fondi di ripristino e sostituzione	1.073	1.360	(287)
Acconti	292	418	(126)
Totale debiti commerciali e diversi	21.594	29.262	(7.669)
Totale passività correnti	29.845	34.069	(4.224)
TOTALE PASSIVITÀ	75.127	69.635	5.492
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	138.176	132.718	5.459

Rendiconto finanziario

	(migliaia di euro)	
	Consolidato 30.06.2014	Consolidato 30.06.2013 (1)
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	12.559	10.611
B - Flusso monetario da attività di periodo		
Risultato netto di periodo (*)	663	497
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.139	1.208
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	902	873
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	75	44
(pagamenti)	(143)	(187)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(6.710)	(5.628)
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(148)	126
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(7.380)	(5.188)
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°)	1.474	1.308
Incremento (decremento) delle imposte differite	92	(25)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	669	740
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	(19)	136
Totale (B)	(9.387)	(6.097)
C - Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(459)	(1.251)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(1.625)	(422)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	-	-
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	2.187	(7)
Totale (C)	103	(1.680)
D - Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	9.440	-
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(852)	(611)
Distribuzione dividendi	(887)	(1.873)
Totale (D)	7.701	(2.484)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(1.584)	(10.261)
F - Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	10.975	351

Note:

(1) Il conto economico consolidato al 30 giugno 2013, riportato ai fini comparativi, non è mai stato pubblicato in precedenza, in quanto il primo bilancio consolidato del Gruppo SAT è stato redatto per l'esercizio 2013

(°) Il risultato di periodo include interessi passivi per Euro 196 migliaia (Euro 175 migliaia nel primo semestre 2013)

(°°) Le imposte pagate nel primo semestre 2014 sono pari a Euro 672 migliaia (Euro 1.385 migliaia nel primo semestre 2013)

Posizione finanziaria netta

	(migliaia di euro)		
	30.06.2014 Consolidato	31.12.2013 Consolidato	Var. Ass. 2014/2013
A. Cassa	7	11	(4)
B. Altre disponibilità liquide	12.939	12.548	391
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.947	12.559	388
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	1.971	-	1.971
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	1.971	-	1.971
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E)	(10.975)	(12.559)	1.583

(migliaia di euro)

	30.06.2014 Consolidato	31.12.2013 Consolidato	Var. Ass. 2014/2013
K. Debiti bancari non correnti	27.785	19.287	8.498
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L)	27.785	19.287	8.498
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	16.809	6.728	10.081

Sintesi dei principi contabili

Il Bilancio consolidato abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stato redatto in applicazione dello IAS 34 – “Bilanci intermedi”, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2013. Tali principi sono riportati nel precedente Paragrafo 4.3 del presente documento.

Note di commento al conto economico consolidato

Ricavi

I ricavi consolidati al 30 giugno 2014 ammontano a 31,44 milioni di euro (30,09 milioni di euro al 30 giugno 2013). Tali ricavi riguardano:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	30/06/2014	% su ricavi	30/06/2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	7.283	23,2%	7.271	24,2%	12	0,2%
- Gestione magazzini merci	181	0,6%	174	0,6%	8	4,4%
- Diritti e tasse aeroportuali	14.791	47,0%	14.011	46,6%	780	5,6%
- Servizi in sub-concessione	4.491	14,3%	5.218	17,3%	(727)	-13,9%
- Altri servizi aeroportuali	2.339	7,4%	2.176	7,2%	163	7,5%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>29.085</i>	<i>92,5%</i>	<i>28.850</i>	<i>95,9%</i>	<i>236</i>	<i>0,8%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	1.563	5,0%	383	1,3%	1.180	308,2%
Altri ricavi operativi	788	2,5%	854	2,8%	(66)	-7,7%
Totale	31.437	100,0%	30.087	100,0%	1.350	4,5%
di cui totale ricavi operativi	29.874	95,0%	29.704	98,7%	170	0,6%

Ricavi operativi

I ricavi derivanti dall’attività di assistenza registrano, rispetto ai primi sei mesi del 2014, una sostanziale conferma (+0,2%) rispetto all’omologo semestre precedente, derivante da un incremento dei ricavi dalla controllata *Jet Fuel* sul servizio di *Into-plane* (servizio partito a metà del mese di maggio 2013) compensato da minori ricavi di assistenza sul traffico internazionale (-6,2% di movimenti) e sui servizi di extra assistenza (in particolare *Deicing* e *Ground Power Unit/Motogeneratore*).

L’incremento dei ricavi per diritti e tasse aeroportuali del 5,6% è principalmente ascrivibile all’incremento del traffico in termini di unità di traffico (+2,8%) e del servizio di stoccaggio carburanti (+9,8%).

La riduzione del 13,9% dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall'effetto dei seguenti fattori:

- una riduzione (-2,7%) registrata dai ricavi derivanti dalle attività "Autonoleggi" rispetto al primo semestre 2013 principalmente conseguente alla minor richiesta di numero di posti auto da parte di una società di autonoleggio;
- una riduzione dei servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), con un particolare decremento dei ricavi delle attività "Food" (-42,0%) riconducibile al positivo impatto sui ricavi del primo semestre 2013 d'importi una tantum previsti dagli accordi finalizzati con partner di settore .

L'incremento del 7,5% degli altri servizi aeroportuali (parcheeggi auto e pubblicità) deriva principalmente dai maggiori ricavi derivanti dalla gestione della pubblicità (+35,4%), conseguente all'incremento della superficie disponibile per affissioni nella Hall Centrale del Terminal a seguito di interventi nell'area ed alla sottoscrizione di un importante accordo commerciale.

Ricavi per servizi di costruzione

Al 30 giugno 2014 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 1.563 mila euro (383 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, sul valore del primo semestre 2014 hanno inciso l'investimento in corso per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) per circa 1,14 milioni di euro.

Altri ricavi operativi

Al 30 giugno 2014 gli altri ricavi operativi sono pari a 788 mila euro (854 mila euro al 30 giugno 2013) e si riferiscono a "recuperi di costi e spese", "proventi diversi" e "altri proventi".

I "recuperi di costi e spese", per un importo complessivo di 247 mila euro (257 mila euro al 30 giugno 2013), riguardano il recupero di spese telefoniche (5 mila euro), indennità doganali (6 mila euro), utenze (159 mila euro), recuperi vari e minori (53 mila euro) e mensa a carico dei dipendenti (24 mila euro).

I "proventi diversi" per 146 mila euro (44 mila euro al 30 giugno 2013) si riferiscono a consulenze (3 mila euro), prestazioni in service (78 mila euro), plusvalenze patrimoniali (6 mila euro), servizio rilascio permessi aeroportuali (37 mila euro), abbuoni attivi e vari minori (22 mila euro).

Gli "altri proventi" riguardano le sopravvenienze attive per 395 mila euro (554 mila euro al 30 giugno 2013) provenienti principalmente da minori costi o da maggiori ricavi rispetto a contabilizzazioni effettuate in esercizi precedenti. In particolare, sul primo semestre 2014 hanno maggiormente inciso sopravvenienze relative a minori costi commerciali e di sviluppo marketing rispetto agli accantonamenti rilevati al 31 dicembre 2013 per circa 220 mila euro.

Costi

Complessivamente i costi del Gruppo SAT ammontano a 29,8 milioni (28,6 milioni al 30 giugno 2013) e sono così composti:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	30/06/2014	% su ricavi	30/06/2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	538	1,7%	536	1,8%	3	0,5%
Costi del personale	10.980	34,9%	10.446	34,7%	534	5,1%
Costi per servizi	11.907	37,9%	12.079	40,1%	(172)	(1,4%)
Costi per servizi di costruzione	1.488	4,7%	365	1,2%	1.124	308,2%
Altre spese operative	2.021	6,4%	1.953	6,5%	68	3,5%
Amm.ti immob.ni immat.li	1.139	3,6%	1.208	4,0%	(69)	(5,7%)
Amm.ti immob.ni mat.li	902	2,9%	873	2,9%	29	3,4%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	773	2,5%	896	3,0%	(122)	(13,7%)
Accantonamenti e svalutazioni	58	0,2%	202	0,7%	(144)	(71,4%)
Totale	29.807	94,8%	28.557	94,9%	1.250	4,4%
di cui ricavi operativi	28.319	90,1%	28.192	93,7%	127	0,4%

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Al 30 giugno 2014 i materiali di consumo ammontano a 538 mila euro (536 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, essi sono costituiti dal consumo di vestiario (78 mila euro), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (134 mila euro) e dai consumi di materiale vari (326 mila euro) fra cui carburanti e pneumatici per gli autoveicoli di rampa, liquidi *de-icing* per aeromobili e piste, cancelleria, carte d'imbarco/etichette bagagli (servizi di assistenza), materiali di manutenzione vari.

Costi del personale

Il costo del personale (10,98 milioni di euro al 30 giugno 2014) ha registrato un incremento rispetto al primo semestre 2013 di 534 mila euro (+5,1%). Il costo include in primis le retribuzioni che passano da 7,65 milioni di euro a 8,07 milioni di euro al 30 giugno 2014. Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori organici medi consuntivati nel periodo dovuto allo start-up operativo di *Jet Fuel* avvenuto a maggio 2013. Gli "oneri sociali" pari a 2,34 milioni di euro (2,26 milioni di euro al 30 giugno 2013) rilevano un aumento del 3,4% per effetto dell'incremento delle retribuzioni. Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo SAT ha versato ai fondi di previdenza 567 mila euro in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR di periodo (561 mila euro). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza di periodo per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19. Gli "altri costi del Personale" pari a 16 mila euro (17 mila euro al 30 giugno 2013) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale

Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi sono così composti:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	30/06/2014	% su ricavi	30/06/2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	457	1,5%	425	1,4%	31	7,4%
Servizi di manutenzione	797	2,5%	794	2,6%	3	0,4%
Servizi per utenze	892	2,8%	1.166	3,9%	(274)	(23,5%)
Altri servizi industriali	9.460	30,1%	9.454	31,4%	7	0,1%
Spese istituzionali	302	1,0%	240	0,8%	62	25,7%
Totale	11.907	37,9%	12.079	40,1%	(172)	(1,4%)

I "servizi per il Personale" per 457 mila euro, +7,4% rispetto al primo semestre 2014, comprendono mensa aziendale (303 mila euro), assicurazioni del personale (41 mila euro), rimborsi spese legate alle missioni (29 mila euro), corsi di formazione (11 mila euro), "service" esterno per i cedolini paga (47

mila euro), visite mediche (19 mila euro), prestazioni professionali esterne in materia di lavoro (5 mila euro), altri minori (2 mila euro).

I “servizi di manutenzione” per 797 mila euro registrano, rispetto al primo semestre 2013, una sostanziale conferma. Essi sono costituiti dai costi per manutenzioni agli impianti (605 mila euro), ai fabbricati e viabilità esterna (71 mila euro), a piste e piazzali (29 mila euro), agli automezzi (53 mila euro), alle macchine elettroniche (31 mila euro) ed altri minori (8 mila euro).

I “servizi per utenze” per 892 mila euro registrano una riduzione del 23,5% e sono principalmente costituiti dai costi di energia elettrica per 196 mila euro (-76,8%), acqua per 92 mila euro (-4,6%), telefonia per 67 mila euro (-9,5%), gas metano per 500 mila euro (+416,7%), nettezza urbana per 36 mila euro (+18,9%). In particolare, il risparmio complessivamente consuntivato è frutto dell’investimento nel nuovo impianto di tri-generazione entrato in funzione nel secondo semestre 2013 che ha consentito a SAT un’importante riduzione di costo per l’acquisto di energia elettrica, parzialmente compensato dal maggiore costo per l’acquisto di gas metano per il funzionamento dell’impianto stesso.

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	30/06/2014	% su ricavi	30/06/2013	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	5.753	18,3%	6.154	20,5%	(401)	-6,5%
Facchinaggio	706	2,2%	670	2,2%	35	5,3%
Prestazioni professionali	649	2,1%	642	2,1%	7	1,1%
Pulizie (locali ed aerei)	409	1,3%	401	1,3%	8	2,0%
Servizio di vigilanza	241	0,8%	242	0,8%	(1)	-0,3%
Assicurazioni industriali	273	0,9%	237	0,8%	37	15,5%
Servizio assistenza disabili	133	0,4%	130	0,4%	2	1,9%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	148	0,5%	161	0,5%	(13)	-8,3%
Servizi ausiliari aerostazione	92	0,3%	92	0,3%	(1)	-0,9%
Collegamento ARCO	89	0,3%	100	0,3%	(11)	-11,1%
Pubblicità (provvigioni agenti)	56	0,2%	57	0,2%	(0)	-0,7%
Gestione sala VIP	87	0,3%	87	0,3%	1	0,6%
Manutenzione programmi	114	0,4%	102	0,3%	13	12,3%
Noleggio macchine e attrezzature	159	0,5%	82	0,3%	77	93,4%
Gestione parcheggio auto	45	0,1%	44	0,1%	1	3,3%
Commissioni per servizi	47	0,2%	52	0,2%	(4)	-8,0%
Giardinaggio	34	0,1%	38	0,1%	(4)	-9,9%
Servizio assistenza bagagli	13	0,0%	15	0,0%	(2)	-12,6%
Servizi ausiliari di vendita	24	0,1%	23	0,1%	1	5,1%
Servizio di pronto soccorso	210	0,7%	0	0,0%	210	0,0%
Servizio agenzia/magazzino	150	0,5%	82	0,3%	68	83,7%
Vari minori	29	0,1%	44	0,1%	(16)	-35,0%
Totale	9.460	30,1%	9.454	31,4%	7	0,1%

Nel loro totale i “servizi industriali”, rispetto al primo semestre 2013, registrano una sostanziale conferma (+0,1%) per effetto principale di minori spese promozionali, pubblicità e marketing compensati da maggiori costi per servizi esterni di pronto soccorso, noleggio macchine e attrezzature, servizio di agenzia merci/magazzino, assicurazioni industriali e facchinaggio.

In particolare un importante incremento dei costi di funzionamento è conseguente al “Servizio di pronto soccorso” che la Società ha sostenuto a partire dal 1° gennaio 2014. Tale servizio è sempre stato assicurato dal Ministero della Salute tramite la Croce Rossa Italiana. A tal riguardo, la Società ha richiesto al Ministero il ristorno degli importi sostenuti riservandosi azioni legali a sua tutela.

Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 1.488 mila euro al 30 giugno 2014 sono in aumento rispetto ai 365 mila euro al 30 giugno 2013 conseguente ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nei primi sei mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 come evidenziato nei ricavi per servizi di costruzione su esposti

Altre spese operative

Tale voce ammonta a 2,02 milioni di euro (1,95 milioni di euro al 30 giugno 2013) ed è così composta:

- *Per godimento di beni di terzi* (pari a 1,28 milioni di euro nel primo semestre 2014 ed 1,23 milioni di euro al 30 giugno 2013). Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il primo semestre del 2014 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori. L'incremento deriva dal maggior traffico consuntivato nel primo semestre 2014.
- *Oneri diversi di gestione* (pari a 725 mila euro al 30 giugno 2014 e 698 mila euro al 30 giugno 2013). Sono relativi al contributo ai Vigili del Fuoco (388 mila euro) e all'IMU sulle aree commerciali (63 mila euro), ai costi per contributi associativi (92 mila euro), oneri fiscali (89 mila euro), spese di rappresentanza (40 mila euro), vari amministrativi (19 mila euro), alle spese per pubblicazioni (5 mila euro), bolli e spese postali (8 mila euro), spese legali notarili ed assembleari (16 mila euro), altri minori (5 mila euro).
- *Altri oneri* (pari a 11 mila euro al 30 giugno 2014 rispetto a 27 mila euro al 30 giugno 2013). Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da mancati ricavi o maggiori costi inerenti esercizi precedenti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 30 giugno 2014 ammonta a 1,14 milioni di euro rispetto a 1,21 milioni di euro al 30 giugno 2013.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 30 giugno 2014 ammonta a 902 mila euro (873 mila euro al 30 giugno 2013).

Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore 773 mila euro (896 mila euro al 30 giugno 2013), contabilizzata in conformità con principio contabile IFRIC12, include la miglior stima dell'accantonamento di competenza del periodo e necessario per le future spese di manutenzione di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta a 58 mila euro (202 mila euro al 30 giugno 2013) ed è composta dalla "svalutazione dei crediti" operata sulla base di una valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 30 giugno 2014, pari a 58 mila euro (67 mila euro al 30 giugno 2013). In particolare, nel primo semestre 2013 aveva inciso l'accantonamento al fondo rischi oneri futuri pari a 135 mila euro in previsione del rinnovo del CCNL di categoria.

Gestione finanziaria

Attività di investimento

Tale voce ammonta a 5 mila euro (10 mila euro al 30 giugno 2013). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2014 da AdF a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

Proventi finanziari

Tale voce ammonta a 105 mila euro (76 mila euro al 30 giugno 2013) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (88 mila euro) ed alla riscossione di interessi di mora (17 mila euro).

Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 430 mila euro (479 mila euro al 30 giugno 2013) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 196 mila euro (176 mila euro al 30 giugno 2013) e degli oneri finanziari così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per 48 mila euro (35 mila euro al 30 giugno 2013) e dell'IFRIC 12 per 183 mila euro (201 mila euro al 30 giugno 2013).

La riduzione degli oneri finanziari rispetto allo stesso periodo del 2013 (-49 mila euro) è principalmente conseguente alla svalutazione della partecipazione in Alatoscana S.p.a. (società collegata) registrata solo nel semestre 2013 (pari a 66 mila euro), conseguenza dell'applicazione dei principi IAS che nelle scritture di consolidamento richiedono la valorizzazione delle partecipazioni in imprese collegate con il metodo del Patrimonio Netto.

Imposte

Imposte sul reddito di periodo

Il carico fiscale del semestre è stato stimato, come previsto dallo IAS 34 e IAS 12, applicando la miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa di fine esercizio. Tale impostazione ha condotto ad un carico fiscale di 647 mila euro, pari ad un *tax rate* del 49,4% (56,3% nel primo semestre 2013). La minor tassazione attesa è principalmente dovuta al fatto che nel primo semestre 2013 *Jet Fuel* aveva consuntivato un risultato negativo su cui non si era provveduto in via prudenziale a stanziare imposte anticipate.

Note di commento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività non correnti

Attività immateriali

(migliaia di euro)

	DIRITTI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-13	69.510	221	2.325	72.056
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	313	63	1.249	1.625
Lavori in corso anni prec.	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.046)	(93)	0	(1.139)
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	(733)	(30)	1.249	486
Valore al 31-12-13 (A+B)	68.777	191	3.574	72.542

Diritti di concessione: registrano un incremento di 733 mila euro derivante principalmente dall'effetto combinato degli investimenti per 313 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 1.046 mila euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di 30 mila euro derivante dall'effetto combinato dell'acquisto di software per 63 mila euro e dagli ammortamenti del periodo pari a 93 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di 1.249 mila euro per effetto principale dell'avanzamento dei lavori di potenziamento delle aree di manovra pari a 1.189 mila euro.

Attività materiali

Complessivamente nei primi sei mesi del 2014 sono stati effettuati investimenti per circa 463 mila euro. Nel contempo, a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi, sono state effettuate dismissioni di cespiti per un valore complessivo di 650 mila euro relativo principalmente a mezzi di rampa fra cui bus interpista (262 mila euro), scale passeggeri (97 mila euro), *tobarless* (81 mila euro), motogeneratori (77 mila euro), nastri elettrici (69 mila euro), ed altri minori (64 mila euro). Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti di terreni e fabbricati riguardano l'acquisto di terreni limitrofi al sedime per lo sviluppo futuro di servizi all'utenza aeroportuale. Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente a nuove attrezzature radiogene per varchi security passeggeri (75 mila euro), impianti pubblicitari (57 mila euro) e riqualifica mezzi di rampa (25 mila euro). La movimentazione delle attività materiali viene fornita di seguito:

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZ.R E IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuite devolvibili	di proprietà Società					(migliaia di euro)
A - Valore al 31-12-13	969	13.985	4.745	189	0	1.554	21.443
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	115	160	9	0	175	459
Lavori in corso anni prec.	0	0	-	-	0	-	-
Disinvestimenti	0	-	(324)	(50)	0	(275)	(650)
Ammortamenti	(71)	(68)	(462)	(20)	0	(282)	(902)
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	324	50	0	275	650
B - Saldo variazioni	(71)	47	(302)	(11)	0	(107)	(443)
Valore al 30-06-2014 (A+B)	898	14.032	4.443	(178)	0	1.448	20.999

Partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese: al 31 dicembre 2013 deteneva una partecipazione in AdF, tramite n. 128.599 azioni, pari all'1,423% del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 giugno 2014 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a 1.677 mila euro. Al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione era pari a 1.301 mila euro e la variazione positiva, pari ad 376 mila euro, è stata contabilizzata nel conto economico complessivo come previsto dagli IFRS.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a., (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale): 50,7 mila euro;

- Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%): circa 400 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%): 13,2 mila euro;
- Tirreno Brennero S.r.l. (0,27%): circa 750 euro;
- Consorzio Pisa Energia (5,5%): circa 800 euro;
- Montecatini Congressi Scrl (2,5%): circa 1,5 mila euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana e la Montecatini Congressi Scrl sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

Partecipazioni in imprese collegate: al 30 giugno 2014, il valore delle partecipazioni di SAT delle società controllate/collegate hanno un valore pari a 435 mila euro (435 mila euro al 31 dicembre 2013) riferite a:

- Alatoscana S.p.a. (13,27%): circa 371 mila euro
- Immobili A.O.U. Careggi (25%): circa 64 mila euro.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

Depositi cauzionali: la voce al 30 giugno 2014 è pari a 56 mila euro ed è variata, rispetto al 31 dicembre 2013, dei crediti per i depositi cauzionali versati al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (2,2 milioni di euro) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. In particolare, al 30 giugno 2014, tali crediti sono stati riclassificati nei crediti verso altri esigibili entro l'anno, in quanto riscossi in data 30 luglio 2014 per un importo di 2.193 mila euro allineato al valore di bilancio.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno: I crediti verso altri sono pari a 2.236 mila euro (2.238 mila euro al 31 dicembre 2013). Il credito deriva principalmente da:

- due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (Euro 1.160 mila). Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per Euro (1.077) migliaia di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) – “Manovra Monti” - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011.

Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a 1.181 mila euro e hanno registrato un incremento di 43 mila euro rispetto al 31/12/2013. Di seguito la composizione al 30 giugno 2014 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013:

Descrizione	(migliaia di euro)	
	30/06/2014	31/12/2013
Fondo ripristino	814	916
D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) "Manovra Monti"	216	146
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	90	16
Differenze da applicazioni IAS (<i>Jet Fuel</i>)	48	43
Altri minori	14	17
Totale	1.182	1.139

ATTIVITA' CORRENTI

Crediti

Tale voce risulta pari a 24.961 mila euro al 30 giugno 2014 (18.251 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è così composta:

Crediti verso clienti: I crediti verso clienti del Gruppo al 30 giugno 2014, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.733 mila euro (14.463 mila euro al 31 dicembre 2013) così come da tabella seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti SAT	20.519	16.647	3.872
Crediti Jet Fuel	397	201	196
Totale crediti	20.916	16.848	4.068
Fondo svalutazione	(2.183)	(2.385)	203
Totale	18.733	14.463	4.270

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto alla normale stagionalità del business. Il fondo svalutazione crediti (interamente della Capogruppo SAT) è stato incrementato nel periodo mediante un accantonamento di 55 mila euro e decrementato per 257 mila euro per il suo utilizzo a fronte di perdite divenute certe. L'incremento del fondo comprende 39 mila euro di accantonamento ordinario e 16 mila euro di accantonamento al fondo interessi di mora per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data della presente bilancio. Il fondo stanziato è in massima parte derivante da accantonamenti tassati (2.121 mila euro)

Crediti verso collegate: La movimentazione di tali crediti è riportata nello schema seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso Alatoscana	81	38	43
Crediti verso Immobili Careggi	182	187	(5)
Totale	264	225	38

Crediti Tributari: Tale voce pari a 1.249 mila euro (1.491 mila euro al 30 giugno 2014) comprende:

- crediti per acconto imposte pari a 1.065 mila euro;
- credito IVA della controllata *Jet Fuel* per 183 mila euro;
- crediti per acconti imposte minori per 1 mila euro.

Crediti verso altri esigibili entro l'anno: La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	64	53	11
Verso cassieri biglietteria	21	14	7
Verso istituti previdenziali e assicurativi	31	34	(3)
Verso sub-concessionari	453	330	122
Verso fornitori per anticipi	36	25	11
Verso istituti di credito	76	148	(72)
Verso altri	950	950	-
Verso altri minori	173	81	91
Verso Ministero dei Trasporti (depositi cauzionali)	2.193	0	2.193
Risconti attivi	720	438	282
Totale	4.716	2.073	2.644

In particolare si segnala:

1. i crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che la Capogruppo SAT ha anticipato per conto del progetto “*People Mover*” e su cui non si ritiene sussistano rischi circa la loro recuperabilità;
2. i risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, il cui incremento è esclusivamente dovuto alla stagionalità del business;
3. i crediti verso sub-concessionari riguardano gli incassi effettuati per conto della Capogruppo SAT ancora da riscuotere (in particolare fatturato parcheggi e vendita tabacchi);
4. i crediti verso il Ministero dei Trasporti sono stati riscossi in data 30 luglio 2014 per l'importo di 2.193 mila euro pari a quanto riflesso in bilancio.

Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a 1.055 mila euro (1.065 mila euro al 31/12/2013). Di seguito la composizione al 30 giugno 2014 e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013.

Descrizione	(migliaia di euro)	
	30/06/2014	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	612	643
Ammortamenti	78	78
Fondo di ripristino per spese di manut. eccedenti	315	196
Fondo rischi e oneri futuri (rinnovo CCNL)	130	133
Altri minori	6	5
Totale	1.141	1.055

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 30 giugno 2014)

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 mila euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.

- Dalle riserve di rivalutazione che al 30 giugno 2014 sono iscritte per un ammontare complessivo di 435 mila euro costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di 83 mila euro. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.344 mila euro. L'incremento di 137 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.871 mila euro. L'incremento di 1.711 mila euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2013 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 mila euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 mila euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di First Time Adoption, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 mila euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2011.

Riserva di Fair Value

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in AdF e dell'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione del principio IAS 19

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Fondo per rischi oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad Euro 493 mila al 30 giugno 2014 (Euro 512 mila al 31 dicembre 2013). La composizione di tali fondi (interamente di SAT) è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*: accoglie il fondo di circa 30 mila euro (28 mila euro al 31 dicembre 2013) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.
- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*: il fondo per rischi oneri futuri è pari a 463 mila euro (484 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è composto principalmente dall'accantonamento degli oneri previsti per il rinnovo del CCNL di categoria scaduto con il 31 dicembre 2011.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività possibili degne di rilievo.

Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 30 giugno 2014 è pari a 11.670 mila euro e si incrementa di 669 mila euro rispetto al 31/12/2013, per effetto dell'accantonamento di periodo pari a 957 mila euro compensato parzialmente dagli utilizzi del

periodo (287 mila euro). Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (10.597 mila euro al 30 giugno 2014) e fra le passività correnti (1.073 mila euro al 30 giugno 2014)

Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "*Projected Unit Credit Method*"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

Si segnala che la Capogruppo SAT, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali. A partire dal 1 gennaio 2013 SAT ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con *duration* da 7 a 10 anni; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 4.164 mila euro al 30 giugno 2014 (3.977 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 187 mila euro.

Passività finanziarie

La voce (interamente di SAT) pari a 27.785 mila euro (19.287 mila euro al 31 dicembre 2013). L'incremento, pari a 8.498 mila euro, si riferisce all'ammontare netto fra la restituzione (Euro 852 mila euro) ed il "tiraggio" (Euro 9,44 milioni di euro) nel corso dei primi sei mesi 2014 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2011 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo SAT) sono pari a 1.832 mila euro (1.831 mila euro al 31 dicembre 2013).

In particolare:

- (i) 24 mila euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- (ii) 1.807 mila euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (774 mila euro) e lavori FIO (1.033 mila euro) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno. Non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell'istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Scoperti bancari e finanziamenti

Al 30 giugno 2014 il Gruppo SAT utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa per un importo pari a 1.971 mila euro (Euro 0 al 31/12/2013).

Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 6.281 mila euro al 30 giugno 2014 è così composto:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	522	261	261
IRAP / IRES	0	94	(94)
IVA	337	0	337
ERARIO addizionale comunale	4.852	3.805	1.047
ICI / IMU	388	490	(102)
Maggiorazione Diritti Aviazione generale	162	156	5
Altri minori	20	0,24	20
Totale	6.281	4.807	1.474

La variazione principale è dovuta al debito sulla tassa addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri cresciuta per effetto della stagionalità del traffico.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori del Gruppo al 30 giugno 2014 ammontano a 12.615 mila euro (18.828 mila euro al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione di 6.214 mila euro dovuta alla stagionalità del business.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
I.N.P.S.	1.184	1.326	(143)
I.N.A.I.L.	1	3	(2)
Fondo Inps c/tesoreria	93	83	11
Totale	1.278	1.412	(134)

Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione	1.222	1.326	(104)
Vettori per incassi biglietteria aerea/bus/treno	611	568	42
Dipendenti per competenze maturate - (i)	2.067	2.611	(544)
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	137	146	(9)
Amministratori e Sindaci revisori (competenze maturate)	185	21	164
Servizio Antincendio - (ii)	1.842	2.286	(444)
Istituti di credito (competenze trimestrali)	114	77	37
Altri minori	158	208	(50)
Totale	6.336	7.244	(907)

In particolare le principali variazioni:

- (i) la riduzione dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal minor debito per competenze arretrate;
- (ii) il servizio antincendio è variato per il pagamento della quota di competenza a saldo 2013.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2011 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

Acconti

Gli acconti, che ammontano a 292 mila euro (418 mila euro al 31 dicembre 2013), hanno registrato una riduzione di 126 mila euro relativo principalmente ad anticipi clienti (interamente della Capogruppo SAT).

5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PRO-FORMA DELL'INCORPORANTE

Premessa

Nel presente Capitolo sono presentati i prospetti consolidati pro-forma della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario, correlati delle relative note esplicative, di SAT per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) che, con le modalità dettagliatamente descritte nel seguito (“Basi di presentazione e principi contabili utilizzati”), rappresentano con effetto retroattivo le operazioni relative all’integrazione mediante la prospettata Fusione.

Come più dettagliatamente descritto nel precedente Capitolo 2, la Fusione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di SAT per complessivi Euro 14.440.747,20 (quattordicimilioniquattrocentoquarantamilasettecentoquarantasette virgola venti) con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in concambio agli azionisti di AdF. Inoltre i consigli di amministrazione del 19 dicembre 2014 delle Società Partecipanti alla Fusione hanno, tra l’altro, deliberato di approvare il Progetto di Fusione e di adottare il Rapporto di Cambio nella seguente misura: di n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi diritti e data di godimento identici a quelli delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF. Il perfezionamento dell’operazione di Fusione è subordinato - oltre che all’approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF - al verificarsi delle seguenti condizioni:

- (i) rilascio dell’Autorizzazione ENAC;
- (ii) mancato intervento, entro la data di stipula dell’atto di Fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto, o anche in parte - purché, in tale ultimo caso, in misura rilevante e comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio - sulla validità e/o efficacia della Concessione e della Convenzione SAT nonché della Concessione e della Convenzione AdF.

Basi di presentazione

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base:

- dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di SAT al 30 giugno 2014 (il “Gruppo SAT”), predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 agosto 2014L;
- dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di AdF al 30 giugno 2014 (il “Gruppo AdF”), predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di BDO S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 luglio 2014.

Principi generali utilizzati

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare gli effetti della operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo SAT come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati, secondo i criteri e le modalità previste dalla raccomandazione Consob n. DEM 1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa. Pertanto:

- a) con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata il 30 giugno 2014;
- b) con riferimento al conto economico e al conto economico complessivo, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso (1 gennaio 2014);
- c) con riferimento al rendiconto finanziario, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che la Fusione si sia perfezionata all'inizio del periodo cui si riferisce il rendiconto finanziario stesso (1 gennaio 2014);
- d) conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un bilancio consolidato, ed avendo riguardo al fatto che gli effetti sono calcolati con un diverso riferimento temporale per la rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e dei flussi finanziari, la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico consolidato pro-forma ed il rendiconto finanziario pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza ricercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i documenti;
- e) le rettifiche pro-forma hanno preso in considerazione e rappresentato gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa che sono direttamente correlati all'operazione per la quale sono richiesti i dati pro-forma;
- f) le rettifiche pro-forma apportate sono confortate da evidenze oggettive ed indipendentemente verificabili;
- g) le rettifiche pro-forma sono state determinate rispettando i criteri di valutazione ed i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dall'Unione Europea;
- h) le rettifiche pro-forma sono state determinate, per quanto possibile, utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli che verranno adottati in sede di redazione del primo bilancio successivo alla Fusione, in cui verranno riflessi gli effetti della Fusione;
- i) le principali rettifiche pro-forma sono state descritte nel successivo paragrafo 5.1.

I dati pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Gruppo SAT. I dati pro-forma hanno comportato la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di Fusione secondo le ipotesi descritte nel seguito. Ne consegue che, nonostante il rispetto dei criteri generali enunciati in precedenza, permangono dei limiti intrinseci nella natura stessa dei dati pro-forma, in quanto si tratta di rappresentazioni basate su assunzioni. Pertanto, esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute alla data presa a riferimento. I dati pro-forma riproducono una situazione ipotetica e non intendono pertanto raffigurare in alcun modo una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica del Gruppo SAT.

I dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle connesse transazioni finanziarie ed economiche,

senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza della Fusione.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma includono:

- A) i dati storici relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAT in data 29 agosto 2014, redatto secondo gli IFRS;
- B) i dati storici relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AdF al 30 giugno 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AdF in data 29 luglio 2014, redatto secondo gli IFRS;
- C) l'aggregazione (somma) dei dati relativi al Gruppo SAT e al Gruppo AdF al 30 giugno 2014;
- D-H) le rettifiche pro-forma per riflettere l'operazione di Fusione;
- I) i dati consolidati pro-forma del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 ottenuti sommando ai dati aggregati le rettifiche pro-forma.

I dati storici e pro-forma sono esposti sulla base degli schemi di bilancio esposti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SAT al 30 giugno 2014 opportunamente raggruppati per esigenze di chiarezza espositiva e di sintesi.

Ipotesi considerate per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

SAT e AdF sono soggette al comune controllo di Corporacion America Italia che con il 53,039% esercita il controllo di diritto di SAT e, con il 48,983% diretto e l'1,423% indiretto detenuto tramite SAT, è in grado di esercitare il controllo di fatto su AdF, anche in virtù del patto parasociale sottoscritto con SO.G.IM. S.p.A. e comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, applicati da SAT per la redazione del proprio bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune.

Trattandosi pertanto di *“business combination involving entities under common control”*, la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3.2 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 *“la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:*

(a) *rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori e*

(b) *attendibile,*

in modo che il bilancio:

(i) *rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;*

(ii) *rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;*

(iii) *sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;*

(iv) *sia prudente;*

(v) *sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.*

Nell'esercitare il giudizio descritto nel paragrafo 10, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico (Framework IFRS).”

Inoltre, trattandosi di fusione tra società *under common control*, la differenza tra il valore delle azioni emesse al servizio del concambio ed il patrimonio netto dell’Incorporanda viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’Incorporante con apposito addebito di una riserva.

5.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma dell’Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2014

5.1.1. Prospetti consolidati pro-forma

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA	Gruppo SAT (A)	Gruppo AdF (B)	Aggregato (C)	Rettifiche Pro-Forma					Gruppo SAT Pro-forma (I)
				Elisione dividendi (D)	Eliminazione Plusvalenza (E)	Elisione partecipazione (F)	Spese di Fusione (G)	Aumento di capitale (H)	
Ricavi operativi	29.085	19.056	48.141						48.141
Ricavi per servizi di costruzione	1.563	2.146	3.709						3.709
Altri ricavi operativi	788	493	1.281						1.281
TOTALE RICAVI (A)	31.437	21.695	53.132	-	-	-	-	-	53.132
Costi per materie prime, suss. di consumo e di merci	(538)	(1.180)	(1.718)						(1.718)
Costi del personale	(10.980)	(7.496)	(18.476)						(18.476)
Costi per servizi	(11.907)	(5.996)	(17.903)						(17.903)
Costi per servizi di costruzione	(1.488)	(2.044)	(3.532)						(3.532)
Altre spese operative	(2.021)	(739)	(2.760)						(2.760)
Ammortamenti	(2.041)	(1.722)	(3.763)						(3.763)
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	(773)	(963)	(1.736)						(1.736)
Accantonamenti e svalutazioni	(58)	(29)	(87)						(87)
TOTALE COSTI (B)	(29.807)	(20.169)	(49.976)	-	-	-	-	-	(49.976)
RISULTATO OPERATIVO (A-B)	1.629	1.526	3.155	-	-	-	-	-	3.155
Proventi finanziari	110	838	948	(22)	(808)				118
Oneri finanziari	(430)	(511)	(941)						(941)
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(319)	327	8	(22)	(808)	-	-	-	(822)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.310	1.853	3.163	(22)	(808)	-	-	-	2.333
Imposte di periodo	(647)	(655)	(1.302)	0,3	11				(1.291)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	663	1.198	1.861	(22)	(797)	-	-	-	1.042
Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi	(19)	0	(19)						(19)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	644	1.198	1.842	(22)	(797)	-	-	-	1.023

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PRO-FORMA	Rettifiche Pro-Forma								
	Gruppo SAT (A)	Gruppo AdF (B)	Aggregato (C)	Elisione dividendi (D)	Eliminazione Plusvalenza (E)	Elisione partecipazione (F)	Spese di Fusione (G)	Aumento di capitale (H)	Gruppo SAT Pro- forma (I)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A)	663	1.198	1.861	(22)	(797)				1.042
Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo TFR	(185)	(113)	(298)						(298)
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	376	-	376			(376)			-
<i>Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>191</i>	<i>(113)</i>	<i>78</i>	-	-	<i>(376)</i>	-	-	<i>(298)</i>
Utile (perdita) complessiva di periodo del Gruppo (A)+(B)	853	1.085	1.939	(22)	(797)	(376)	-	-	744
Perdita (utile) complessiva di periodo di pertinenza di Terzi	(18)	-	(18)						(18)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO DEL GRUPPO	835	1.085	1.921	(22)	(797)	(376)	-	-	726

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA	Rettifiche Pro-Forma								
	Gruppo SAT (A)	Gruppo AdF (B)	Aggregato (C)	Elisione dividendi (D)	Eliminazione Plusvalenza (E)	Elisione partecipazione (F)	Spese di Fusione (G)	Aumento di capitale (H)	Gruppo SAT Pro- forma (I)
Diritti di concessione	68.777	65.583	134.360						134.360
Brevetti e immobilizzazioni in corso	3.765	225	3.990						3.990
Totale attività immateriali	72.542	65.808	138.350	-	-	-	-	-	138.350
Terreni e fabbricati, immobili impianti e macchinari	20.999	5.269	26.268						26.268
Totale attività materiali	20.999	5.269	26.268	-	-	-	-	-	26.268
Partecipazioni in altre imprese	1.677	87	1.764			(1.677)			87
Partecipazioni in imprese Collegate	435	-	435						435
Totale partecipazioni	2.112	87	2.199	-	-	(1.677)	-	-	522
Crediti vari e altre attività non correnti	3.474	4.715	8.189				321		8.510
Totale altre attività non correnti	3.474	4.715	8.189	-	-	-	321	-	8.510
Totale attività non correnti	99.127	75.879	175.006	-	-	(1.677)	321	-	173.650
Rimanenze	-	756	756						756
Crediti verso clienti	18.733	8.345	27.078						27.078
Altri crediti	7.370	8.772	16.142						16.142
Cassa e mezzi equivalenti	12.947	9.464	22.411						22.411
Totale attività correnti	39.049	27.337	66.386	-	-	-	-	-	66.386
TOTALE ATTIVITA'	138.176	103.216	241.392	-	-	(1.677)	321	-	240.037
Patrimonio netto del Gruppo	63.019	42.492	105.511			(1.677)	(664)		103.170
Patrimonio netto di Terzi	30	-	30						30
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.049	42.492	105.541	-	-	(1.677)	(664)	-	103.200
TFR e altri fondi relativi al personale	4.164	2.939	7.103						7.103
Fondi rischi e oneri (compreso ripristino e sostituzione)	11.090	8.976	20.066						20.066
Passività fiscali differite	411	1.596	2.007						2.007
Passività finanziarie non correnti	27.785	12.727	40.512						40.512
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.832	-	1.832						1.832
Totale passività medio lungo termine	45.282	26.238	71.520	-	-	-	-	-	71.520
Scoperti bancari e finanziari	1.971	10.500	12.471						12.471
Debiti verso fornitori	12.615	9.862	22.477						22.477
Fondi di ripristino e sostituzione	1.073	1.289	2.362						2.362
Altri debiti	14.187	12.835	27.022				985		28.007
Totale passività correnti	29.845	34.486	64.331	-	-	-	985	-	65.316
TOTALE PASSIVITA'	75.127	60.724	135.851	-	-	-	985	-	136.836
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	138.176	103.216	241.392	-	-	(1.677)	321	-	240.037

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA	Rettifiche Pro-Forma								
	Gruppo SAT (A)	Gruppo AdF (B)	Aggregato (C)	Elisione dividendi (D)	Eliminazione Plusvalenza (E)	Elisione partecipazione (F)	Spese di Fusione (G)	Aumento di capitale (H)	Gruppo SAT Pro- forma (I)
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (PFN Corrente)	12.559	(1.711)	10.848						
B- Flusso monetario da attività di periodo									
Risultato netto di periodo	663	1.198	1.861	(22)	(797)	-	-	-	1.042
Ammortamenti immobilizzazioni	2.041	1.722	3.763						3.763
Rettifica per cessione partecipazioni	-	(806)	(806)		806				0
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto	(68)	(5)	(73)						(73)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	(6.710)	(4.726)	(11.436)						(11.436)
Variazione netta imposte differite	(56)	73	17						17
(Incremento) decremento delle rimanenze	-	(220)	(220)						(220)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	(7.380)	2.846	(4.534)						(4.534)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	1.474	228	1.702		(9)				1.693
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	650	1.925	2.575						2.575
Altre variazioni	-	290	290						290
Totale (B)	(9.387)	2.525	(6.861)	(22)	-	-	-	-	(6.883)
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento									
(Inv.) in attività materiali dell'attivo non corr. al netto dei disinv.ti	(459)	(1.668)	(2.127)						(2.127)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(1.625)	(2.623)	(4.249)						(4.249)
(Investimenti) Disinv. di Partecipazioni in altre imprese	-	2.804	2.804		(2.804)				-
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	2.187	-	2.187						2.187
Totale (C)	103	(1.487)	(1.385)	-	(2.804)	-	-	-	(4.189)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie									
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	9.440	-	9.440						9.440
Rimborso di passività finanziarie a medio/lungo termine	(852)	-	(852)						(852)
Distribuzione dividendi	(887)	(363)	(1.250)	22					(1.229)
Altre variazioni di equity	-	-	-		2.804				2.804
Totale (D)	7.701	(363)	7.338	22	2.804	-	-	-	10.163
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(1.584)	675	(909)	-	-	-	-	-	(909)
F- Disponibilità monetarie nette finali (PFN Corrente) (A+E)	10.975	(1.036)	9.939	-	-	-	-	-	9.939

Note di commento alle rettifiche Pro-forma

In questo paragrafo sono presentate le note esplicative relative a ciascuna delle rettifiche pro-forma riportate nei prospetti contabili pro-forma esposti in precedenza.

Nota "D"

La rettifica pro-forma riporta l'elisione dei rapporti infragruppo tra il Gruppo SAT ed il Gruppo AdF afferenti i dividendi distribuiti e percepiti reciprocamente nel corso dei primi sei mesi del 2014

dall’Incorporanda e dall’Incorporante (Euro 5 mila distribuiti da AdF e incassati da SAT; Euro 17 mila distribuiti da SAT e incassati da AdF).

Nota “E”

La rettifica pro-forma riporta gli effetti dell’eliminazione dal conto economico della plusvalenza realizzata da AdF (Euro 808 mila) a seguito della vendita della partecipazione detenuta in SAT in quanto simulata come transazione su azioni proprie con conseguente contabilizzazione diretta a patrimonio netto in accordo allo IAS 32.

Nota “F”

La rettifica pro-forma riporta l’elisione della partecipazione detenuta da SAT in AdF (Euro 1.677 mila) in contropartita al Patrimonio Netto a seguito della fusione per incorporazione di AdF in SAT.

Nota “G”

In tale colonna sono riportati i costi accessori relativi all’operazione di Fusione e relativi ai compensi riconosciuti ai consulenti che hanno assistito l’Incorporanda e l’Incorporante nella realizzazione dell’operazione al netto dei relativi effetti fiscali.

Nota “H”

La rettifica pro-forma riporta l’annullamento del capitale sociale e contestuale emissione di azioni SAT a favore degli ex azionisti di AdF sulla base del rapporto di concambio previsto nel Progetto di Fusione. Stante il fatto che la fusione è inquadrata come “*business combination of entities under common control*”, eventuali effetti derivanti dall’aumento sociale con concambio sono imputati direttamente a riduzione del patrimonio netto.

5.2. Indicatori storici e pro-forma per azione di SAT

5.2.1. Indicatori storici e pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014

Nella seguente tabella sono riportati i principali indicatori monitorati dal Gruppo in valore assoluto e per azione, determinati sulla base dei dati storici e dei dati pro-forma, con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2014.

INDICATORI PRO-FORMA	(migliaia di euro)		
	Semestre chiuso al 30 giugno 2014		
	Dati storici SAT	AdF	Gruppo SAT Pro-forma
Numero di azioni	9.860.000	9.034.753	18.611.968
Risultato netto di gruppo	644	1.198	1.023
Risultato netto di gruppo per azione (in Euro)	0,07	0,13	0,05
Totale patrimonio netto di gruppo	63.019	42.492	103.170
Totale patrimonio netto di gruppo per azione (in Euro)	6,39	4,70	5,54
Flusso di cassa	(1.584)	675	(909)
Flusso di cassa per azione (in euro)	(0,16)	0,07	(0,05)

5.2.2. Commento alle variazioni significative dei dati per azione per effetto dell’Operazione

Il Numero di azioni riferibile al Gruppo SAT Pro-forma è stato determinato come somma delle azioni di SAT al 30 giugno 2014 a cui sono state aggiunte le nuove azioni ordinarie da offrire in concambio agli azionisti di AdF.

5.3. Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A. concernente l'esame dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma al 30 giugno 2014 del Gruppo SAT, effettuato secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma è allegata al presente Documento Informativo (Allegato I).

6. PROSPETTIVE DELL'INCORPORANTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

6.1. Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Incorporante dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013

Con riferimento all'andamento degli affari dell'Incorporante dalla chiusura dell'esercizio 2013, cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato, si rinvia all'informativa contenuta nella Relazione Finanziaria Semestrale, a disposizione del pubblico sul sito *internet* di SAT (www.pisa-airport.com – sezione “*Investor relations – Bilanci e Relazioni*”).

6.2. Evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio 2014

Alla luce del positivo andamento del traffico registrato nel corso dell'estate 2014, sia in termini di numero di passeggeri che di volumi di merci, che ha trovato riflesso nei risultati economici al 30 settembre 2014, in decisa crescita rispetto a quelli dello stesso periodo del 2013, il management del Gruppo SAT conferma per l'anno 2014 un *outlook* positivo con un utile netto d'esercizio sostanzialmente in linea con quello dei primi nove mesi dell'anno.

ALLEGATI

- A) Progetto di Fusione di cui all'articolo 2501-*ter* del codice civile.
- B) Relazioni illustrative di cui all'articolo 2501-*quinquies* del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.
- C) Situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile.
- D) Relazione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale esperto di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile.
- E) Parere dell'esperto indipendente La Merchant S.p.A., utilizzato dal Comitato Parti Correlate di SAT ai fini del rilascio del proprio parere sull'operazione di Fusione.
- F) Parere del Comitato Parti Correlate di SAT sull'operazione di Fusione.
- G) Parere dell'esperto indipendente Grant Thornton Advisory S.r.l., utilizzato dal Comitato Parti Correlate di AdF ai fini del rilascio del proprio parere sull'operazione di Fusione.
- H) Parere del Comitato Parti Correlate di AdF sull'operazione di Fusione.
- I) Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati economici, patrimoniali e finanziari proforma al 30 giugno 2014.
- L) *Fairness opinion* di La Merchant S.p.A. in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio
- M) *Fairness opinion* di Grant Thornton Advisory S.r.l. in merito alla congruità da punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio
- N) Comunicato stampa congiunto di SAT ed AdF del 16 ottobre 2014.